



Veritas in caritate
Informazioni
dall'Ecumenismo
in Italia

2/1 (2009)

a cura
Riccardo Burigana

Presentazione

In questo numero di *Veritas in caritate. Informazioni dall'Ecumenismo in Italia* è stato dato ampio spazio alle iniziative, promosse in tante diocesi in occasione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Naturalmente è sempre valido l'invito per aggiungere e modificare le informazioni presenti in questo numero a tutti coloro che vorranno arricchire il panorama delle iniziative ecumeniche in Italia. La lettura delle informazioni delle 72 diocesi qui presenti offrono un quadro che, per quanto del tutto provvisorio e in parte incompleto, consente di cogliere la vivacità e la poliedricità del dialogo ecumenico in Italia, mostrando alcune peculiarità, sulle quali è fondamentale soffermarsi. Infatti appare sempre più evidente la diffusa presenza delle comunità ortodosse di diversa tradizione in Italia; queste comunità partecipano al dialogo ecumenico in varie forme, spesso con la preoccupazione di promuovere una conoscenza del mondo ortodosso, ancora poco noto in Italia, soprattutto in tutte le sue articolazioni liturgiche, teologiche e storiche. Al tempo stesso si sta sempre più sviluppando un dialogo nuovo con le comunità pentecostali, con le quali è in atto un cammino di scoperta di cosa unisce i cristiani nella testimonianza quotidiana dell'Evangelo nel mondo. Questi due elementi contribuiscono alla proliferazione di incontri ecumenici di preghiera, spesso letture in comune della Scrittura, che sempre più caratterizzano la Settimana di Preghiera, durante la quale si moltiplicano le occasioni per uno «scambio di ambone» in modo da favorire la conoscenza dei cristiani a partire dalla condivisione del tempo della preghiera. Quest'anno la Settimana vive anche l'esperienza del rapporto con il calendario liturgico cattolico; infatti l'inizio coincide con la Giornata Missionaria, mentre la fine, in molti casi, si identifica con un momento di particolare riflessione sulla figura dell'Apostolo Paolo, in questo anno paolino. Si tratta di due momenti che illuminano e arricchiscono il dialogo ecumenico; infatti la dimensione missionaria della Chiesa costituisce un elemento centrale nel dialogo tra cristiani e per i cattolici essa assume un significato particolare anche alla luce del magistero del concilio Vaticano II nel quale dialogo e missione rappresentano uno degli assi portanti dei documenti promulgati. L'Anno Paolino è stato pensato e voluto da Benedetto XVI per essere un tempo di riflessione sull'opera di Paolo e sulla sua importanza nel cammino verso l'unità visibile dei cristiani, tanto che anche la Chiesa Ortodossa ha deciso di indire un Anno Paolino in modo da favorire una comune riflessione su Paolo, apostolo delle genti e maestro di unità.

Nell'Agenda si possono trovare le informazioni sulla celebrazione della Giornata per l'approfondimento della conoscenza dell'ebraismo; quest'anno la giornata ha vissuto una preparazione quanto mai travagliata, dopo la decisione dell'Assemblea dei Rabbini d'Italia di disertare la Giornata, tanto che il sussidio per la Giornata porta solo la firma della parte cattolica. Pur nella sofferenza per questa decisione, che non ha trovato consenso unanime tra gli stessi ebrei, non si può non notare che questa decisione non ha impedito in tanti luoghi la celebrazione di questa Giornata, spesso con la partecipazione di rabbini e uomini del mondo ebraico, dal momento che la necessità del dialogo ebraico-cristiano appare talmente irrinunciabile da essere più forte di qualunque dichiarazione di principio.

Nell'Agenda Ecumenica vengono indicati gli appuntamenti fino al gennaio 2010; naturalmente tutte le informazioni su progetti e incontri che verranno a integrare il calendario dei prossimi mesi, saranno i benvenuti e quindi esorto tutti quanti a inviarli alla redazione di *Veritas in caritate* in modo da costruire insieme la rivista che si propone di favorire la conoscenza dei tanti passi del dialogo ecumenico in Italia e di promuovere una profonda comunione spirituale in campo ecumenico.

Nella Rassegna Stampa vengono pubblicate due brevi note sulla Settimana di Preghiera e una cronaca di un incontro ecumenico con mons. Giuseppe Chiaretti, che è stato, a lungo, presidente della Commissione episcopale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso. Ci sono poi quattro articoli tratti da *L'Osservatore Romano*: una riflessione sull'incontro ecumenico di preghiera, promosso dalla Comunità di Taizé, a Bruxelles alla fine del 2008, un'intervista al cardinale Jean-Louis Tauran sullo stato del dialogo interreligioso, una memoria di Olivier Clement, scomparso il 15 gennaio, e una nota sulla Settimana di preghiera di Brian Farrell, segretario del Pontificio Consiglio per l'Unità dei cristiani.

Nella Documentazione viene riportato il discorso di Benedetto XVI ai membri del Pontificio Consiglio per l'Unità dei cristiani in occasione della annuale Assemblea Plenaria, il documento finale del forum cattolico-ortodosso di Trento sulla famiglia, la dichiarazione finale di un incontro islamo-cattolico e una lettera di mons. Mariano Crociata sulla Settimana di preghiera. Infine è parso opportuno collocare in questa sezione anche l'omelia, tenuta da mons. Vincenzo Paglia, per la Giornata per la pace, dal momento che la costruzione della pace nel mondo è una dimensione della testimonianza evangelica che chiama a un impegno comune e quotidiano tutti i cristiani, con la speranza di coinvolgere i credenti e gli uomini e le donne di buona volontà del mondo per vivere un futuro non più soffocato dall'ingiustizia, dal razzismo e dalla povertà.

Nella sezione Memoria Storica viene riprodotta una lettera di mons. Giuliano Agresti (1921-1990) sulla Settimana di preghiera per ricordare la sua opera tanto preziosa e pionieristica a favore della diffusione della dimensione ecumenica della fede nella Chiesa italiana nel 40° anniversario della sua ordinazione episcopale.

Nel prossimo numero di *Veritas in caritate*, che verrà chiuso il primo sabato del mese di febbraio, saranno pubblicati alcuni testi, come un intervento sulla terribile guerra in Congo, che non hanno trovato spazio nel presente numero.

Infine vorrei rivolgere un particolare ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto contribuire alla redazione di *Veritas in caritate* con l'invio di tante informazioni sulle iniziative promosse a livello diocesano e di commenti e osservazioni al primo numero di *Veritas in caritate*. *Veritas in caritate* vuole essere non solo la rivista del Centro per l'Ecumenismo in Italia, ma uno spazio di condivisione e di riflessione ecumenica per comprendere sempre meglio il misterioso cammino che è chiesto a ogni cristiano per contribuire alla costruzione dell'unità visibile della Chiesa.

Riccardo Burigana
Direttore del Centro per l'Ecumenismo in Italia

Venezia, 18 gennaio 2009

Agenda Ecumenica

Ieri

DICEMBRE

- 1 LUNEDÌ MOLA DI BARI. *Parola di Dio in un mondo diviso. Preghiera ecumenica, animata da Samuele Russo, un anziano della Chiesa Bethel.* Parrocchia del Sacro Cuore, via Aldo Moro 27. Ore 19.00
- 1 LUNEDÌ MANTOVA. *Ecumenismo in Europa. Eventi ecumenici delle Chiese Cristiane. Pastora Lidia Maggi, Riconciliazione delle Chiese. L'Europa tra paura e speranza. Graz 1997.* Il seminario è promosso dalla Fondazione Università di Mantova, dalla Diocesi di Mantova e dalla Chiesa Evangelica Valdese. Sala Consigliare, Fondazione Università di Mantova, via Scarsellini 2. Ore 18.00 – 20.00
- 1 LUNEDÌ LOPPIANO (FIRENZE). Cerimonia di inaugurazione dell'Istituto Universitario Sophia, fondato da Chiara Lubich, con interventi di mons. Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze e Gran Cancelliere dell'Istituto Universitario Sophia, Maria Voce, presidente del Movimento dei Focolari e Vice Gran Cancelliere, Piero Coda, preside dell'Istituto. Tavola rotonda su *Il contributo di Sophia a una cultura dell'unità*, con la partecipazione di Ugo Amaldi, Anthony Cerera e Sergio Zavoli. Auditorium. Ore 10.00 – 13.00
- 1 LUNEDÌ RHO (MILANO). *L'Oriente Cristiano. Dimitri Fantini, L'Oriente Cristiano.* Corso promosso dall'Ufficio Ecumenismo e Dialogo dell'Arcidiocesi di Milano e dalle Scuole Diocesane per Operatori Pastoralisti (SDOP), in collaborazione con la zona pastorale di Rho. Santuario dell'Addolorata di Rho, Collegio degli Oblati Missionari, corso Europa 228. Ore 21.00-22.30
- 1 LUNEDÌ NOCERA INFERIORE. *La conversione.* Incontro di riflessione e di preghiera con la Chiesa Metodista, promosso dal Centro Diocesano per il dialogo con le religioni. Convegno di santa Maria degli Angeli. Ore 18.30
- 1 LUNEDÌ TRENTO. *Terra del Cielo. Mostra iconografica sulla Madre di Dio.* Mostra promossa dal Gruppo di Amici di padre Nilo. Centro Bernardo Clesio, via Barbacovi 4. (1-8 dicembre)
- 2 MARTEDÌ FIRENZE. *Riunione della Commissione per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale Toscana, presieduta da mons. Rodolfo Cetoloni, ofm, vescovo di Montepulciano-Chiusi-Pienza.* Certosa. Ore 10.00
- 2 MARTEDÌ PADOVA. *A. Locci, Dom Isaac Abram Abrabanel: un esule spagnolo nella Serenissima.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di studio e di ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 2 MARTEDÌ FERRARA. *Venga il tuo Regno. Mauro Pesce □ Adriana Destro, Gesù, predicato del regno.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Ferrara e dalla Commissione per l'ecumenismo della arcidiocesi di Ferrara-Comacchio, con il patrocinio del Comune di Ferrara. Biblioteca Ariosteia. Ore 17.00-19.00

- 3 MERCOLEDÌ TRENTO. *Il canto della Madre. Guida all'ascolto della musica bizantina, a cura di Alessandro Martinelli.* Centro Bernardo Clesio, via Barbacovi 4. Ore 17.30
- 3 MERCOLEDÌ URBINO. *Riunione delle segreterie degli Uffici per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso delle diocesi di Fano, Pesaro e Urbino.*
- 4 GIOVEDÌ CAMALDOLI. *Abitare la terra. «Perché mia è tutta la terra» (Es. 19.5). XIX Colloquio ebraico-cristiano.* Convegno promosso dalla Comunità monastica di Camaldoli. (4-8 Dicembre)
- 4 GIOVEDÌ MILANO. *Grotta di Elia. Ascolto, silenzio, lode.* Preghiera ecumenica, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte, via Pecorari. Ore 13.05
- 4 GIOVEDÌ PADOVA. *La voce dei profeti. Mario Gnocchi, Maria di Campello (1875-1961).* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio Pastorale della Cultura, in collaborazione con la parrocchia di San Carlo Borromeo. Parrocchia di San Carlo Borromeo, via Guarnieri 22. Ore 21.00
- 5 VENERDÌ PADOVA. *C. Dupre, Lettura degli Atti degli Apostoli.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Interconfessionale di Studio Biblico. Chiesa Evangelica Metodista. Ore 20.45
- 5 VENERDÌ ROMA. *Leggiamo la Bibbia tutti insieme. Franco Giacobini e Angela Goodwin, Vangelo di Luca.* Ciclo di incontri di lettura della Bibbia in traduzione interconfessionale, promosso dalla Società Biblica in Italia. Cripta, Santa Lucia del Gonfalone, via dei Banchi Vecchi 12. Ore 19.30
- 6 SABATO BERGAMO. *Pier Maria Soglian, Il male viene dal nord? Svizzeri protestanti e Bergamo cattolica tra XVI e XVII secolo.* Incontro promosso dal Centro Culturale Protestante. Via Tasso 55. Ore 17.30
- 6 SABATO MILANO. *Che cercate?... (Gv. 1,38). Ascolto, annuncio, dialogo.* Lettura ecumenica della Parola, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo al Palazzo Reale, via Pecorari. Ore 18.00
- 6 SABATO TORINO. *Preghiera ecumenica mensile.* Organizzata dal Coordinamento torinese Insieme per Graz. Parrocchia di Sant'Agostino, via Santa Chiara 9. Ore 21.00
- 6 SABATO VERBANIA PALLANZA. *Padre Rinaldo Iacopino, La Theotòkos: primizia della deificazione nella tradizione bizantina.* Corso mariano e divina liturgia in rito bizantino italo-greco. Centro di Spiritualità Marianista, Villa Chamide, via san Remigio 20 (6-8 Dicembre)
- 7 DOMENICA IMPONZO (UDINE). *Incontro ecumenico sul Natale.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Udine. Ore 15.00
- 9 MARTEDÌ BOLOGNA. *Lettera ai Galati. Mario Fini □ Daniela Guccione, Legge, fede, promessa (3,1-29).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale con il gruppo SAE di Bologna. Parrocchia della Misericordia. Ore 21.00-22.15
- 9 MARTEDÌ MANTOVA. *Ecumenismo in Europa. Eventi ecumenici delle Chiese Cristiane. Arciprete Traian Valdman □ pastora Letizia Tomassone, La luce nelle ombre: ecumenismo al bivio. Sibiu 2007.* Il seminario è promosso dalla Fondazione Università di Mantova, dalla Diocesi di Mantova e dalla Chiesa Evangelica Valdese. Sala Consigliere, Fondazione Università di Mantova, via Scarsellini 2. Ore 18.00 – 20.00

- 9 MARTEDÌ PADOVA. *G. Luzzatto Voghera, Antisemitismo nell'Europa di oggi. Una paura infodata?*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di studio e di ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 9 MARTEDÌ PADOVA. *Piero Capelli, Movimenti giudaici al tempo di Gesù*. Ciclo di incontri promosso da Bibbia Aperta. Associazione di Cultura Biblica. Saletta Sant'Andrea, via Sant'Andrea 6. Ore 18.00-19.30
- 10 MERCOLEDÌ ROMA. *Roma crocevia delle genti. Ebrei e cristiani dall'Impero romano alla Repubblica italiana. Yann Redaliè □ Marco Morselli, Dalla Lettera ai Romani alla Lettera di Barnaba*. Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Roma. Aula Magna, Facoltà Valdese di Teologia, via Pietro Cossa 40. Ore 17.00
- 10 MERCOLEDÌ ROMA. *Pregliera ecumenica in occasione del 60° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti umani*. Preghiera promossa dalla Chiesa Metodista e dall'Azione Cristiana antitortura. Salone Metodista, via Firenze 38. Ore 17.30
- 11 GIOVEDÌ BOLZANO. *Colloquio ecumenico*. Incontro promosso dall'Ufficio Diocesano per l'Ecumenismo e dalla Comunità Luterana di Bolzano. Evangelisches Pfarrhaus, via Col di Lana 10. Ore 20.00
- 11 GIOVEDÌ FIRENZE. *Ariel Lewin, Paolo: ebrei e cristiani oggi*. Incontro promosso dalla Amicizia ebraico-cristiana di Firenze. Centro Valdese, via Manzoni 21. Ore 21.30
- 11 GIOVEDÌ MILANO. *Grotta di Elia. Ascolto, silenzio, lode*. Preghiera ecumenica, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte, via Pecorari. Ore 13.05
- 11 GIOVEDÌ PADOVA. *Paolo profeta del dialogo tra popoli e culture. G. Toffanello, Il nodo delle indulgenze nella teologia cattolica*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenici di Ricerca. Convento dei Padri Cappuccini, piazzale s. Croce 44. Ore 18.30
- 11 GIOVEDÌ ROMA. *Jane Williams, Leading Women. Some Reflections on Women, Leadership and the Anglican Communion*. Incontro promosso dal Centro Pro Unione. Centro Pro Unione, via Santa Maria dell'Anima 30. Ore 18.00
- 11 GIOVEDÌ TRENTO. *La famiglia come bene dell'umanità*. Forum Cattolico-Ortodosso. (11-14 Dicembre)
- 12 VENERDÌ LORETO. *Le migrazioni dai Balcani, provocazione al dialogo ecumenico*. Sala Consigliare, Comune. Ore 9.30
- 12 VENERDÌ SUSA. *Pastora Laura Leone e don Giampiero Piardi, Venga il tuo regno*. Parrocchia di sant'Evasio. Ore 20.30
- 13 SABATO MILANO. *Che cercate?... (Gv. 1,38). Ascolto, annuncio, dialogo*. Lettura ecumenica della Parola, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo al Palazzo Reale, via Pecorari. Ore 18.00
- 13 SABATO VERONA. *Coro ecumenico di Verona*. Chiesa san Giovanni in Foro, corso Portoni Borsari. Ore 21.00
- 13 SABATO UDINE. *Letture e riflessioni sui documenti del BEM, preceduti dalla I e II Lettera a Tito e Timoteo*. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Udine.

- 14 DOMENICA PADOVA. *Gesù il giudaismo. Una rilettura dei vangeli sinottici. R. Fabris, Gesù secondo Matteo e le correnti giudaiche del tempo.* Ciclo di incontri promosso da Bibbia Aperta. Associazione di Cultura Biblica. Sala San Luca, Monastero Santa Giustina. Ore 9.30-12.30
- 14 DOMENICA ROMA. *Paolo di Tarso, alle radici del dialogo ecumenico. La radice da cui simoa portati «Non ti puoi vantare in alcun modo perché non sei tu che porti la radice, ma la radice porta te» (Rm 11.18b).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Roma
- 14 DOMENICA TREVENZUOLO (VERONA). *Coro ecumenico di Verona.* Chiesa Parrocchiale di Fagnano. Ore 21.00
- 15 LUNEDÌ MOLA DI BARI. *Incontro sulla diffusione della Parola di Dio, traduzione interconfessionale. Parola di Dio e conversione del cuore. Intervento della teologa ortodossa Simona Dubrescu.* Parrocchia della Ss. Trinità, via Russolillo 66. Ore 18.30
- 15 LUNEDÌ MANTOVA. *Ecumenismo in Europa. Eventi ecumenici delle Chiese Cristiane. Don Angelo Maffei, Charta Oecumenica: linee guida per un cammino ecumenico.* Il seminario è promosso dalla Fondazione Università di Mantova, dalla Diocesi di Mantova e dalla Chiesa Evangelica Valdese. Sala Consigliare, Fondazione Università di Mantova, via Scarsellini 2. Ore 18.00 – 20.00
- 15 LUNEDÌ RHO (MILANO). *L'Oriente Cristiano. Francesco Braschi, Padri e Spiritualità* Corso promosso dall'Ufficio Ecumenismo e Dialogo dell'Arcidiocesi di Milano e dalle Scuole Diocesane per Operatori Pastoralis (SDOP), in collaborazione con la zona pastorale di Rho. Santuario dell'Addolorata di Rho, Collegio degli Oblati Missionari, corso Europa 228. Ore 21.00-22.30
- 15 LUNEDÌ ROVIGO. *Meditazione biblica sul Natale.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Rovigo. Via Alberto Mario 36. Ore 17.30
- 16 MARTEDÌ ASSISI. *Anno Paolino. Incontri formativi. Francesco Tagliaferri, «Noi abbiamo il pensiero di Cristo (1 Cor. 2,15). Dalla scienza alla sapienza: la stoltezza della croce nel connubio fede/ragione.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio Catechistico e dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo della diocesi di Assisi- Nocera Umbra – Gualdo Tadino, e dal Vicariato di Assisi. Chiesa di San Paolo, piazza del Comune. Ore 21.00
- 14 DOMENICA MILANO. *Festa ecumenica dell'Avvento.* Sagrestia, Chiesa Protestante di Milano. Ore 16.00
- 18 GIOVEDÌ COLLEAMENO (ANCONA). *Itinerario 2008: Riconoscere gli Ebrei: dall'antisemitismo alla dignità dei fratelli maggiori. Mons. Aldo Giordano, Il dialogo ecumenico tra le Chiese Cristiane come ritorno alla comune identità ebraico-cristiana.* Ciclo di incontri promosso dalla Commissione Ecumenica della diocesi di Ancona-Osimo. Ore 21.00
- 19 VENERDÌ PADOVA. *Don Giovanni Brusegan, Lettura degli Atti degli Apostoli.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Interconfessionale di Studio Biblico. Chiesa Evangelica Metodista. Ore 20.45
- 19 VENERDÌ ROMA. *Leggiamo la Bibbia tutti insieme. Franco Giacobini e Angela Goodwin, Conclusione del Vangelo di Luca.* Ciclo di incontri di lettura della Bibbia in traduzione interconfessionale, promosso dalla Società Biblica in Italia. Cripta, Santa Lucia del Gonfalone, via dei Banchi Vecchi 12. Ore 19.30
- 21 DOMENICA TORINO. *Gloria a Dio, pace in terra. La pregebia nei canti natalizi delle diverse tradizioni cristiani. Incontro ecumenico di Natale, con la partecipazione dei cori cattolici, evangelici e ortodossi.* Parrocchia del Sacro Cuore di Maria, via Odino Morgari. Ore 16.30

- 22 LUNEDÌ BARI. *Scambio di auguri natalizi con una riflessione biblica da parte di Francesco Megli, presidente del Gruppo Ecumenico di Bari.* Ore 20.00
- 26 VENERDÌ CITTÀ DI CASTELLO. *Celebrazione eucaristica, con agape fraterna, con la partecipazione di cattolici e ortodossi.* Chiesa di san Pio X.
- 27 SABATO VERBANIA PALLANZA. *Fra Giuseppe Bottione osb, I colori naturali nell'iconografia bizantina.* Corso monografico di alto perfezionamento. Centro di Spiritualità Marianista, Villa Chamide, via san Remigio 20. (27-30 Dicembre)

Oggi

GENNAIO

- 1 GIOVEDÌ MILANO. *Celebrazione eucaristica per la pace. Incontro con le i responsabili delle Chiese cristiane.* Duomo. Ore 17.30
- 1 GIOVEDÌ PADOVA. *Giornata Mondiale della pace Combattere la povertà, costruire la pace. Preghiera ecumenica per la pace.* Incontro promosso dalla Comunità di Sant'Egidio. Chiesa di San Francesco. Ore 17.00
- 3 SABATO SAN BENEDETTO DEL TRONTO. *Mons. Giuseppe Chiaretti, L'ecumenismo oggi.* Convento dei Padri Sacramentini. Ore 17.30
- 3 SABATO TORINO. *Preghiera ecumenica mensile.* Chiesa Avventista, via Rosita 3. Ore 21.00
- 8 GIOVEDÌ MILANO. *Grotta di Elia. Ascolto, silenzio, lode.* Preghiera ecumenica, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte, via Pecorari. Ore 13.05
- 9 VENERDÌ TADDEIDE (RIANO). *Saranno unite (Ezechiele 37,17).* XXII Seminario di Studio Interconfessionale, promosso dalla Cittadella Ecumenica. Cittadella Ecumenica, via Taddeide 42 (9-10 Gennaio)
- 9 VENERDÌ UDINE. *Preghiera di Taizé.* Chiesa Parrocchiale di Medeuzza. Ore 20.30
- 10 SABATO MILANO. *Che cercate?... (Gv. 1,38). Ascolto, annuncio, dialogo.* Lettura ecumenica della Parola, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociale dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo al Palazzo Reale, via Pecorari. Ore 18.00
- 10 SABATO UDINE. *Lettura e riflessioni sui documenti del BEM.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Udine.
- 12 LUNEDÌ ROVIGO. *La liturgia nella tradizione della Chiesa Cattolica.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Rovigo. Via Alberto Mario 36. Ore 17.30

- 14 MERCOLEDÌ ROMA. *Roma crocevia delle genti. Ebrei e cristiani dall'Impero romano alla Repubblica italiana. Anna Foa □ Innocenzo Gargano, Dal trionfo cristiano alla marginalità* Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Roma. Aula Magna, Facoltà Valdese di Teologia, via Pietro Cossa 40. Ore 17.00
- 15 GIOVEDÌ PADOVA. *Incontro Ecumenico-Interreligioso per i Presbiteri.*
- 15 GIOVEDÌ MILANO. *Grotta di Elia. Ascolto, silenzio, lode.* Preghiera ecumenica, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte, via Pecorari. Ore 13.05
- 15 GIOVEDÌ PADOVA. *La voce dei profeti. Piero Stefani, Sergio Quinzio (1927-1996).* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio Pastorale della Cultura, in collaborazione con la parrocchia di San Carlo Borromeo. Parrocchia di San Carlo Borromeo, via Guarnieri 22. Ore 21.00
- 15 GIOVEDÌ PADOVA. *Gesù il giudaismo. Una rilettura dei vangeli sinottici. Y. Redaliè, Il Gesù di Luca: una ricerca di identità.* Ciclo di incontri promosso da Bibbia Aperta. Associazione di Cultura Biblica. Aula Nievo, Palazzo Bo. Ore 15.30-18.00
- 15 GIOVEDÌ SALUZZO. *Pastore valdese Paolo Ribet e prete ortodosso russo Vladimir Zelinskij, Il battesimo secondo la liturgia e la teologia valdese e ortodossa.* Seminario sant'Agostino. Ore 10.00-12.00
- 17 SABATO MILANO. *Che cercate?... (Gv. 1,38). Ascolto, annuncio, dialogo.* Lettura ecumenica della Parola, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte, via Pecorari. Ore 18.00
- 18 DOMENICA REGGIO EMILIA. *Preghiera di Taizé.* Parrocchia di Montecavolo. Ore 19.00
- 22 GIOVEDÌ MILANO. *Grotta di Elia. Ascolto, silenzio, lode.* Preghiera ecumenica, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte, via Pecorari. Ore 13.05
- 22 GIOVEDÌ VENEZIA. *Giornata di Studio sull'etica in prospettiva ecumenica.* Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino, Castello 2786.
- 26 LUNEDÌ RHO (MILANO). *L'Oriente Cristiano. Adalberto Piovano, Monachesimo.* Corso promosso dall'Ufficio Ecumenismo e Dialogo dell'Arcidiocesi di Milano e dalle Scuole Diocesane per Operatori Pastoralisti (SDOP), in collaborazione con la zona pastorale di Rho. Santuario dell'Addolorata di Rho, Collegio degli Oblati Missionari, corso Europa 228. Ore 21.00-22.30
- 27 MARTEDÌ ASSISI. *Anno Paolino. Incontri formativi. Padre Giovanni Raia, «Tutto mi è lecito» (1 Cor. 6,12). L'etica dell'amore di Cristo e la cultura del frammento.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio Catechistico e dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo della diocesi di Assisi- Nocera Umbra – Gualdo Tadino, e dal Vicariato di Assisi. Chiesa di San Paolo, piazza del Comune. Ore 21.00
- 29 GIOVEDÌ MILANO. *Grotta di Elia. Ascolto, silenzio, lode.* Preghiera ecumenica, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte, via Pecorari. Ore 13.05

- 29 GIOVEDÌ PADOVA. *La voce dei profeti. Gabriella Caramore, Aldo Capitini (1899-1968)*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio Pastorale della Cultura, in collaborazione con la parrocchia di San Carlo Borromeo. Parrocchia di San Carlo Borromeo, via Guarnieri 22. Ore 21.00
- 30 VENERDÌ TERNI. *Pastore valdese Peter Ciaccio e don Andrea Peccioni, Guai a me se non predicassi l'Evangelo (1 Cor. 9.16)*. Incontro Biblico Ecumenico, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Terni-Narni-Amelia. Parrocchia san Giovanni Bosco. Ore 21.00
- 31 SABATO MILANO. *Che cercate?... (Gv. 1,38). Ascolto, annuncio, dialogo*. Lettura ecumenica della Parola, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte, via Pecorari. Ore 18.00

GIORNATA PER L'APPROFONDIMENTO DELL'EBRAISMO (17 GENNAIO 2009)

ARCIDIOCESI ANCONA-OSIMO

- 17 SABATO ANCONA. *Visita guidata alla Sinagoga ebraica di Ancona.* Sinagoga, via Astagno. Ore 17.30
- 18 DOMENICA ANCONA. *Haronee Nabmiel e don Valter Pierini, Come è bello che i fratelli stiano insieme.* Salone San Cosma, largo San Cosma 5. Ore 17.30

DIOCESI DI BERGAMO

Segretariato diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso

- 26 LUNEDÌ COGNOLA (BERGAMO). *Elena Bartolini, Problematiche attuali e prospettive del dialogo ebraico-cristiano.* Auditorium san Sisto (ex-Chiesa), via Carlo Alberto. Ore 20-45

ARCIDIOCESI DI BOLOGNA

- 14 MERCOLEDÌ BOLOGNA. *Piero Stefani e Anna Foa, Paolo di Tarso e altri.* Aula P. Barilla, piazza Scaravilli. Ore 21.00

DIOCESI DI BRESCIA

FEBBRAIO

- 3 MARTEDÌ BRESCIA. *Rav. Luciano Caro, Ricordati del giorno di Sabato per santificarlo (Esodo 20,8).* Sala Bevilacqua, via Pace 10. Ore 20.45

DIOCESI DI BRINDISI-OSTUNI

Commissione diocesana per l'ecumenismo e il dialogo

- 17 SABATO SAN VITO DEI NORMANNI. *Angelo Reginato, Ebrei e cristiani in ascolto delle Scritture.* Biblioteca San Benedetto. Ore 18.30

DIOCESI DI FAENZA MODIGLIANA

- 17 SABATO FAENZA. *Bruno Segre e don Giandomenico Cova, La quarta delle 10 parole. Ricordardi del giorno di sabato per santificarlo (Esodo 20,8).* Monastero di santa Chaira. Ore 20.45

ARCIDIOCESI DI FIRENZE

Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi di Firenze in collaborazione con l'Amicizia ebraico-cristiana di Firenze

- 17 SABATO FIRENZE. *Mons. Timothy Verdon, L'intervento che il rabbino-capo di Haifa rav. Shear-Yashuv Cohen ha tenuto di fronte a Benedetto XVI e ai Vescovi riuniti in Vaticano nella sessione d'apertura del Sinodo sulla Parola di Dio Scritture.* Salone don Bosco, Oratorio Salesiano, via Gioberti 33. Ore 18.00

DIOCESI DI LA SPEZIA-LUNI SARZANA

Chiese Cristiane di La Spezia

- 16 VENERDÌ LA SPEZIA. *Accoglienza dello Shabbat*. Cena, canti ebraici e danze a cura del Gruppo Ecumenico di La Spezia. Chiesa Metodista. Ore 19.00
- 17 SABATO LA SPEZIA. *Enrico Fink, Workshop: cos'è la musica ebraica*. Istituto Superiore di Scienze Religiose. Ore 10.00-13.00 e 15.00-17.30

ARCIDIOCESI DI MILANO

Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e Ambrosianum Fondazione Culturale

- 13 MARTEDÌ MILANO. *Rav. Giuseppe Laras e pastore Gioachino Pistone, I rapporti tra ebrei e cristiani: quali prospettive?* Coordina l'incontro Francesca Melzi D'Eril. Ambrosianum Fondazione Culturale, via delle Ore 3. Ore 18.00

DIOCESI DI MILETO-NICOTERA-TROPEA

- 8 GIOVEDÌ RICADI. *Riflessione sull'amicizia ebraico-cristiana*. Centro Pastorale. Ore 18.00

DIOCESI DI MODENA-NONANTOLA

- 17 SABATO MODENA. *Brunetto Salvarani, Cristiani ed Ebrei: le motivazioni di un incontro*. Arcivescovado. Ore 18.00

ARCIDIOCESI DI NAPOLI

- 18 DOMENICA NAPOLI. *Concerto di musica ebraica*. Comunità Ebraica di Napoli, via cappella Vecchia 31. Ore 18.00

ARCIDIOCESI DI PALERMO

Chiesa Anglicana, Chiesa Avventista, Chiesa Cattolica, Chiesa valdese-metodista, Chiesa evangelica della Riconciliazione e dalle parrocchie ortodosse di san Marco di Efeso e di san Caralampo

- 19 LUNEDÌ PALERMO. *Il dialogo ebraico-cristiano tra difficoltà e speranze. Interventi di Bruno Segre e Bruno di Maio*. Centro Educativo Ignaziano, via Piersanti Mattarella. Ore 18.00

DIOCESI DI PARMA

- 15 GIOVEDÌ PARMA. *Bruno Segre, La spiritualità dello Shabbat*.

ARCIDIOCESI DI PERUGIA-CITTÀ DELLA PIEVE

- 20 MARTEDÌ PERUGIA. *Rav. Cesare Moscati, Lettura ebraica della Bibbia*. Centro Ecumenico San Martino. Ore 17.00

DIOCESI DI PESCIA

- 25 DOMENICA MONTECARLO *G. Ibba, Gesù ebreo*. Parrocchia di Sant'Andrea. Ore 15.30

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA

- 16 VENERDÌ REGGIO EMILIA. *Gino Bolognesi, Le Sacre Scritture nella fede ebraica*. Seminario. Ore 21.00

DIOCESI DI ROMA

20 MARTEDÌ

ROMA. *Padre Francesco De Rossi, Il rapporto tra ebrei e cristiani alla luce della Sacre Scritture.* Pontificia Università Gregoriana. Ore 18.00

PATRIARCATO DI VENEZIA

15 GIOVEDÌ

MESTRE. *Amos Luzzatto, Riflessione sul comandamento Onora tuo padre e tua madre (Es. 20.12).* Patronato della Parrocchia di san Paolo, via Stuparich 17. Ore 18.00

DIOCESI DI VICENZA

Commissione diocesana per l'ecumenismo e il dialogo, in collaborazione con l'ufficio degli Insegnanti di Religione Cattolica e lo Studio Teologico del Seminario

15 GIOVEDÌ

VICENZA. *Rav. Aron Locci, Le dieci parole: particolarismi e universalità.* Patronato della Parrocchia di san Paolo, via Stuparich 17. Ore 18.00

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI (18-25 GENNAIO 2009)

«Essere riuniti nella tua mano» (Ezechiele 37,17)

DIOCESI DI ALBANO

Ufficio per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso

- 18 DOMENICA LAVINIO. *Solenne celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Marcello Semeraro vescovo di Albano.* Centro Ecumenico Internazionale per la Riconciliazione, via Valle Schioia 157. Ore 18.00
- 19 LUNEDÌ LAVINIO. *Solenne vespro ortodosso, presieduto da Siluan, vescovo ortodosso romeno per l'Italia.* Centro Ecumenico Internazionale per la Riconciliazione, via Valle Schioia 157. Ore 18.00
- 20 MARTEDÌ LAVINIO. *Padre Nguyen Dinh Abn Nbue, ofm conv., Lettura commentata del brano della Settimana.* Centro Ecumenico Internazionale per la Riconciliazione, via Valle Schioia 157. Ore 18.00
- 21 MERCOLEDÌ LAVINIO. *Celebrazione ecumenica della Parola di Dio, presieduta dal parroco ortodosso Ciprian Agavriloae, pastore Daniele Garrone e da mons. Marco Gnani.* Centro Ecumenico Internazionale per la Riconciliazione, via Valle Schioia 157. Ore 18.00
- 22 GIOVEDÌ LAVINIO. *Juan Manuel Vicente, ofm conv., San Paolo e l'ecumenismo.* Centro Ecumenico Internazionale per la Riconciliazione, via Valle Schioia 157. Ore 18.00
- 23 VENERDÌ LAVINIO. *Aristide Serra osm, L'importanza della preghiera per l'unità dei cristiani.* Centro Ecumenico Internazionale per la Riconciliazione, via Valle Schioia 157. Ore 18.00
- 24 SABATO *Celebrazione eucaristica per l'unità della Chiesa in tutte le parrocchie della diocesi.* Ore 18.00
- 25 DOMENICA LAVINIO. *Santa messa in rito siro-maronita, celebrata dai sacerdoti del Collegio Maronita della Beata Maria Vergine in Roma.* Centro Ecumenico Internazionale per la Riconciliazione, via Valle Schioia 157. Ore 11.30

DIOCESI ALGHERO-BOSA

- 25 DOMENICA ALGHERO. *Pregghiera Ecumenica.* Ore 17.00

DIOCESI ANCONA-OSIMO

Commissione Ecumenica Diocesana

- 18 DOMENICA ANCONA. *Messa di apertura della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.* Duomo. Ore 10.30
- 19 LUNEDÌ FALCONARA. *Pregghiera ecumenica e incontro di amicizia con la Chiesa Avventista del Settimo Giorno-Jesi.* Chiesa della Beata Vergine Maria del Rosario, via Mameli 17. Ore 18.00
- 19 LUNEDÌ FALCONARA. *Commento alla Charta Oecumenica firmata dalle chiese d'Europa 2001.* Chiesa della Beata Vergine Maria del Rosario, via Mameli 17. Ore 21.00
- 19 LUNEDÌ CROCETTE DI CASTELFIDARDO. *Pregghiera ecumenica e incontro di amicizia con la Chiesa evangelica di Cristo.* Chiesa della Ss. Annunziata, via della Battaglia 16. Ore 21.00
- 20 MARTEDÌ ANCONA. *Pregghiera ecumenica e incontro con il pastore valdese Paolo Ricca.* Chiesa del Ss. Crocifisso, via Vasari 18. Ore 18.00
- 20 MARTEDÌ ANCONA. *Pastore valdese Paolo Ricca, Il reciproco riconoscimento tra le Chiese cristiane.* Salone Mamma Margherita, Chiesa dei Salesiani, corso Carlo Alberto 77. Ore 21.00
- 21 MERCOLEDÌ OSIMO. *Pregghiera ecumenica e incontro con la Chiesa Ortodossa Ucraina.* Chiesa Sacra Famiglia, via De Gasperi 83. Ore 21.00
- 22 GIOVEDÌ ANCONA. *Pregghiera ecumenica e incontro di amicizia con la rev.da Jules Cave.* Chiesa San Giuseppe Moscati, via Tiraboschi 79. Ore 18.00

- 22 GIOVEDÌ ANCONA. *Conversazione con la presbitera anglicana Jules Cave*. Chiesa San Gaspare del Bufalo, via Brecce Bianche 62A. Ore 21.00
- 23 VENERDÌ ANCONA. *Don Luigi Nason, Meditazione su «Saranno unite nella tua mano»*. Salone Mamma Margherita, Chiesa dei Salesiani, corso Carlo Alberto 77. Ore 18.00
- 23 VENERDÌ ANCONA. *Don Luigi Nason, Cristiani e ebrei: dall'antisemitismo al riconoscimento degli ebrei come fratelli maggiori*. Aula Magna, Chiesa di San Paolo, largo Bovio 8. Ore 21.00
- 24 SABATO ANCONA. *Veglia ecumenica di preghiera presieduta dal mons. Edoardo Menichelli, arcivescovo di Ancona-Osimo, con la partecipazione della Chiesa Anglicana Inglese, della Chiesa Ortodossa Russa, della Chiesa Ortodossa Rumena, della Chiesa Evangelica Apostolica in Italia, della Chiesa Evangelica di Cristo e dalla Chiesa Avventista del Settimo Giorno*. Duomo. Ore 21.00
- 25 DOMENICA OSIMO. *Divina liturgia della Chiesa Armeno-cattolica*. Santuario di san Giuseppe da Copertino, piazza san Gallo 10. Ore 10.00
- 25 DOMENICA ANCONA. *Agostino Gasperoni, Gesù ha fatto degli ebrei e pagani un solo popolo (Ef. 2,14-16)*. Aula Magna, Chiesa san Paolo, largo Bovio 8. Ore 18.00
- 25 DOMENICA ANCONA. *Preghiera conclusiva della Settimana*. Chiesa san Paolo, largo Bovio 8. Ore 19.30

DIOCESI DI AOSTA

- 19 LUNEDÌ AOSTA. *Incontro sulla figura di San Paolo*. Ore 20.30
- 20 MARTEDÌ AOSTA. *Una nuova sobrietà per abitare la terra. Conferenza sulla Salvaguardia del Creato*. Salone Palazzo Regionale. Ore 20.30
- 21 MERCOLEDÌ AOSTA. *Celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani*. Cattedrale di Aosta. Ore 18.00
- 24 SABATO AOSTA. *Incontro ecumenico di preghiera*. Tempio Valdese di Aosta. Ore 18.30

DIOCESI DI AREZZO-CORTONA-SANSEPOLCRO

- Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e la Comunità cristiana ortodossa rumena di Arezzo
- 20 MARTEDÌ AREZZO. *Liturgia ecumenica con la partecipazione di mons. Gualtiero Bassetti, vescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, e padre Octavian Tomuta*. Chiesa di San Michele, corso Italia. Ore 18.30
- 23 VENERDÌ AREZZO. *Presentazione del libro di Andrea Riccardi, Paolo uomo dell'incontro da parte di Quartucci*. Incontro promosso in collaborazione con la Libreria San Paolo. Auditorium Comunale A. Ducci. Ore 21.00
- 25 DOMENICA CAMALDOLI. *Riccardo Burigana, Sul Documento di Ravenna*. Monastero. Ore 15.30

DIOCESI ARIANO IRPINO- LACEDONIA

Uffici per l'ecumenismo delle diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia, di Avellino e di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia

- 24 SABATO AVELLINO. *Incontro ecumenico di preghiera, con la partecipazione di mons. Francesco Marino, vescovo di Avellino, di mons. Giovanni D'Alise, vescovo di Ariano Irpino-Lacedonia, di mons. Francesco Alfano, vescovo di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia, e della comunità ortodossa di Ecladno*. Cattedrale. Ore 17.00

DIOCESI DI ASSISI-NOCERA UMBRA-GUALDO TADINO

- 18 DOMENICA ASSISI. *Preghiera ecumenica per l'inizio della Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani*. Basilica di san Francesco. Ore 20.45
- 25 DOMENICA ASSISI. *Preghiera ecumenica per la conclusione della Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani*. Cattedrale di san Rufino. Ore 20.45

DIOCESI DI AVELLINO

Uffici per l'ecumenismo delle diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia, di Avellino e di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia

24 SABATO AVELLINO. *Incontro ecumenico di preghiera, con la partecipazione di mons. Francesco Marino, vescovo di Avellino, di mons. Giovanni D'Alise, vescovo di Ariano Irpino-Lacedonia, di mons. Francesco Alfano, vescovo di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia, e della comunità ortodossa di Ecladno.* Cattedrale. Ore 17.00

DIOCESI DI BERGAMO

Segretariato per l'ecumenismo

17 SABATO BERGAMO. *Incontro ecumenico di preghiera e di riflessione sul tema Il servizio della preghiera nel cammino verso l'unità.* Monastero Clarisse, via Lunga 20. Ore 20.30

19 LUNEDÌ MOZZO (BERGAMO). *La Parola di Dio, grazia di comunione. Le Chiese davanti alla Parola di Dio quale vincolo ecumenico. Interventi del pastore evangelico Salvatore Ricciardi, del teologo dell'esarcato russo Vladimir Zelinsky e di don Patrizio Rota Scalabrini.* Cine-Teatro Agorà, via s. Giovanni Battista. Ore 20.

20 MARTEDÌ TELGATE (BERGAMO). *Incontro ecumenico di preghiera con i fratelli e le sorelle ortodossi. Presiede don Alberto Carrara. Intervento del padre ortodosso rumeno Traian Valdman su Lineamenti fondamentali dell'ortodossia.* Vicariato di Calepio-Telgate. Chiesa Arcipresbiterale s. Giovanni Battista. Ore 20.45

21 MERCOLEDÌ BERGAMO. *Celebrazione ecumenica della Parola, promossa dalla Chiesa Cattolica di Bergamo, dalla Comunità cristiana evangelica e dalla Chiesa Ortodossa Rumena di Bergamo. Presiedono mons. Roberto Amadei, vescovo di Bergamo, la pastora della Comunità Cristiana Evangelica Janique Perrin e il padre ortodosso rumeno Gheorghe Valescu.* Santa Maria Immacolata delle Grazie, via Papa Giovanni XXIII. Ore 20.45

22 GIOVEDÌ ALBINO (BERGAMO). *Momento di preghiera per l'unità dei cristiani e di approfondimento della conoscenza reciproca «Voi tutti siete uno in Cristo Gesù» (Gal. 3,28) con la pastora Janique Perrin della Comunità Cristiana Evangelica di Bergamo.* Vicariato di Albino-Nembro. Chiesa Prepositurale. Ore 20.30

25 DOMENICA LONGUELO (BERGAMO). *Divina Liturgia, presieduta dal padre ortodosso rumeno Gheorghe Velescu, con la partecipazione di don Patrizio Rota Scalabrini e don Massimo Maffioletti.* Chiesa Antica Parrocchiale, via san Marino della Pigrizia. Ore 10.00

ARCIDIOCESI DI BARI

18 DOMENICA BARI. *Pregiera ecumenica per l'unità.* Basilica di San Nicola. Ore 18.00

DIOCESI DI BELLUNO-FELTRE

28 MERCOLEDÌ FORTOGNA. *Mario Gnocchi, Quel desiderio di unità. Percorsi di catechesi ecumenica nel decennale della morte di mons. Emilio Zanetti.* Sala Frazionale di Fortogna. Ore 16.30

ARCIDIOCESI DI BOLOGNA

18 DOMENICA BOLOGNA. *Veglia ecumenica.* Chiesa Avventista, via della Selva Pescarola. Ore 21.00

20 MARTEDÌ BOLOGNA. *Veglia ecumenica.* Chiesa Evangelica Metodista, via Venezian 1. Ore 21.00

24 SABATO BOLOGNA. *Celebrazione ecumenica dei vesperi presieduta dal cardinale Caffarra, arcivescovo di Bologna.* Basilica di san Paolo Maggiore, via Carbonesi 18. Ore 18.00

DIOCESI DI BOLZANO/BOZEN-BRESSANONE/BRIXEN

18 DOMENICA MERANO. *Pregiera ecumenica.* Duomo. Ore 17.00

20 MARTEDÌ BRESSANONE. *Pregiera ecumenica.* Parrocchia di San Michele. Ore 17.30

21 MERCOLEDÌ BOLZANO. *Pregiera ecumenica.* Duomo. Ore 20.30

DIOCESI DI BRESCIA

Ufficio Ecumenismo

- 22 GIOVEDÌ BRESCIA. *Incontro ecumenico di preghiera, con la partecipazione di mons. Francesco Beschi, vescovo ausiliare di Brescia.* Chiesa Valdese, via dei Mille 4. Ore 20.45
- 24 SABATO BRESCIA. *Solenne celebrazione ecumenica dei Vespri con la partecipazione di cristiani di rito orientale e cristiani ortodossi.* Chiesa di San Cristo, via Piamarta 9. Ore 17.00
- 25 DOMENICA BRESCIA. *Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Francesco Beschi, vescovo ausiliare di Brescia, con la partecipazione del pastore Jonathan Terino della Chiesa valdo-metodista.* Chiesa della Pace. Ore 19.30

DIOCESI DI BRINDISI-OSTUNI

Commissione diocesana per l'ecumenismo e il dialogo

- 19 LUNEDÌ OSTUNI. *Celebrazione ecumenica con la partecipazione del parroco ortodosso padre Arsenio.* Monastero san Pietro. Ore 19.00
- 20 MARTEDÌ BRINDISI. *Celebrazione ecumenica con la partecipazione dell'arcivescovo, del parroco ortodosso padre Arsenio e del pastore valdese Wilfrid Pfannkuche.* Parrocchia san Giustino de' Jacobis. Ore 18.30
- 21 MERCOLEDÌ VEGLIE. *Esperinòs con padre Arsenio.* Chiesa Madre. Ore 18.00
- 24 SABATO SAN VITO DEI NORMANNI. *Pastora Lidia Maggi, Essere riuniti nella tua mano.* Biblioteca San Benedetto, Suore Oblate Benedettine. Ore 18.30

ARCIDIOCESI DI CHIETI-VASTO

- 18 DOMENICA TOCCO DA CASAURIA. *Pregiera con gli ortodossi.* Chiesa di san Eustachio Martire. Ore 18.00
- 19 LUNEDÌ CHIETI. *Pregiera con gli ortodossi con mons. Bruno Forte, arcivescovo di Chieti-Vasto, del padre ortodosso S. Corallo e dalla pastora valdese Gianna Sciclone.* Cripta San Giustino. Ore 18.00
- 20 MARTEDÌ CHIETI. *Adorazione eucaristica per l'unità dei cristiani.* Monastero della Monache Clarisse. Ore 17.00
- 21 MERCOLEDÌ VASTO. *Pregiera ecumenica.* Chiesa Valdese. Ore 18.00
- 22 GIOVEDÌ VASTO. *Visione del video 40 anni di ecumenismo. Dibattito con la pastora valdese Gianna Sciclone. Al termine preghiera ecumenica.* Chiesa di san Marco Evangelista. Ore 18.00
- 23 VENERDÌ CHIETI. *Visione del video 40 anni di ecumenismo. Dibattito con Suor Materdei, suora protestante della congregazione Sorelle di Maria. Al termine preghiera ecumenica.* Seminario Regionale S. Pio X. Ore 18.00
- 24 SABATO *Celebrazione eucaristica per l'Unità dei cristiani nelle singole parrocchie.*
- 25 DOMENICA FOSSACESIA. *Incontro su Paolo e paternità spirituale. Preghiera conclusiva presieduta da mons. Bruno Forte, arcivescovo di Chieti-Vasto, e da mons. Carlo Ghidelli, vescovo di Lanciano-Ortona.* Chiesa Parrocchiale. Ore 17.00

DIOCESI DI CITTÀ DI CASTELLO

- 18 DOMENICA CITTÀ DI CASTELLO. *Vespro ecumenico, presieduto da mons. Domenico Cancian, vescovo di Città di Castello, dal padre ortodosso Victor Cioli.* Chiesa di S. Pio X. Ore 15.30
- 25 DOMENICA CITTÀ DI CASTELLO. *Vespro ecumenico, presieduto da mons. Domenico Cancian, vescovo di Città di Castello.* Chiesa del monastero del Ss. Crocifisso e di Santa Maria delle Benedettine di Citerna. Ore 15.30

DIOCESI DI COMO

Ufficio diocesano per l'ecumenismo

19 LUNEDÌ SONDRIO. *Incontro ecumenico di preghiera*. Chiesa del Sacro Cuore. Ore 20.45

DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE

Commissione diocesana per l'ecumenismo

20 MARTEDÌ PORDENONE. *Incontro ecumenico di preghiera. Riflessione del pastore ghanese Emmanuel Asamoh*. Parrocchia di Cristo Re. Ore 20.30

22 GIOVEDÌ VALVASONE. *Incontro ecumenico di preghiera. Meditazione di mons. Ovidio Poletto, vescovo di Concordia-Pordenone*. Parrocchia del Santissimo Corpo di Cristo. Ore 20.30

DIOCESI DI CREMONA

19 LUNEDÌ CREMONA. *Celebrazione ecumenica della Partola di Dio, presieduta da mons. Dante Lanfranconi, vescovo di Cremona, con la partecipazione di padre Doru Fuciu della Chiesa Ortodossa Rumena, del pastore avventista Vincenzo Castro e della pastora metodista Joylin Galapon*. Chiesa di San Giuseppe. Ore 21.00

DIOCESI DI FANO

23 VENERDÌ FANO. *Don Vincenzo Solazzi, La lectio condivisa della Parola, via privilegiata per l'unità dei cristiani*. Parrocchia della Santa Famiglia. Ore 10.00

DIOCESI DI FIESOLE

20 MARTEDÌ LOPPIANO. *Veglia ecumenica, con la presenza di mons. Luciano Giovannetti, vescovo di Fiesole*. Santuario di Maria Theotokos. Ore 21.00

ARCIDIOCESI DI FIRENZE

Chiesa Cattolica, dalle Chiese Evangeliche, Ortodosse e dalla Comunione Anglicana di Firenze

18 DOMENICA FIRENZE. *Culto ecumenico con la partecipazione della Chiesa Cattolica di santa Lucia dei Magnoli*. Chiesa Luterana, lungarno Torrigiani 11. Ore 10.00

18 DOMENICA FIRENZE. *Divina Liturgia*. Chiesa Ortodossa Rumena della Ascensione del Signore, costa san Giorgio 27. Ore 10.00

18 DOMENICA FIRENZE. *Divina Liturgia*. Chiesa Ortodossa Russa della Natività di N.S: Gesù Cristo e di san Nicola, via Leone X 8. Ore 10.00

18 DOMENICA FIRENZE. *Culto*. Tenpio Evangelico Valdese, via Micheli 26. Ore 10.30

18 DOMENICA FIRENZE. *Culto*. Tenpio Evangelico Metodista, via de' Benci 9. Ore 10.30

18 DOMENICA SCANDICCI (FIRENZE). *Divina Liturgia*. Chiesa Ortodossa Copta di santa Mina, via san Bartolo in tuto 7. Ore 10.30

18 DOMENICA FIRENZE. *Divina Liturgia*. Chiesa Ortodossa Greca di san Jacopo Apostolo, borgo san Jacopo 34.

18 DOMENICA FIRENZE. *Messa*. Chiesa Anglicana di St. Mark, via Maggio 16. Ore 10.30

18 DOMENICA FIRENZE. *Messa*. Chiesa Episcopaliana Americana St. James, via de' Rucellai 9. Ore 11.00

18 DOMENICA FIRENZE. *Vespri, guidati dal reverendo anglicano Lawrence MacLean*. Chiesa Anglicana di St. Mark, via Maggio 16. Ore 18.00

20 MARTEDÌ FIRENZE. *I cristiani di fronte all'ingiustizia economica e alla povertà. Introduzione pastore Davide Mozzato. Interventi di don Fabio Corazzina, Paolo Naso e Leonardo Salutati*. Chiesa Avventista del Settimo Giorno, via del Pergolino 2. Ore 18.00

- 21 MERCOLEDÌ FIRENZE. *I cristiani di fronte alla crisi ecologica*. Presentazione Christian Holtz. Messaggi di mons. Dante Carolla e del diacono ortodosso rumeno Ionut Coman. Chiesa Luterana, via de' Bardi 20. Ore 16.00
- 21 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Le comunità cristiane di fronte a vecchie e nuove divisioni. Relatori Riccardo Burigana e Debora Spini. Interlocutori pastore Mario Affuso della Chiesa Apostolica Italiana, padre Angelos Beshai della Chiesa Ortodossa Copta, diacono Ionut Coman della Chiesa Ortodossa Romena e pastore Mario Marziale della Chiesa Riformata Svizzera*. Auditorium, Istituto Stensen, viale don Minzoni 25G. Ore 20.45
- 23 VENERDÌ FIRENZE. *Proclamazione cristiana della speranza in un mondo di separazione. Messaggi di padre Gioregio Blatinski della Chiesa Ortodossa Russa e del pastore Mario Marziale della Chiesa Evangelica Riformata Svizzera* Ortodossa Russa della Natività di N.S. Gesù Cristo e di san Nicola, via Leone X 8. Ore 18.00
- 24 SABATO FIRENZE. *Essere riuniti nella tua mano. Introduzione di padre Massimo Maria. Celebrazione dei Vespri*. Chiesa della Badia Fiorentina, via del Proconsolo. Ore 18.00
- 25 DOMENICA FIRENZE. *Testimonianze di dialogo. Introduzione di mons. Timothy Verdon. Interventi di Augusto D'Angelo e pastore Pawel Gajewski. Vespri ecumenici, con la partecipazione del coro della Comunità di Sant'Egidio*. Battistero, piazza san Giovanni. Ore 17.30
- 25 DOMENICA FIRENZE. *Divina Liturgia*. Chiesa Ortodossa Rumena della Ascensione del Signore, costa san Giorgio 27. Ore 10.00
- 25 DOMENICA FIRENZE. *Divina Liturgia*. Chiesa Ortodossa Russa della Natività di N.S. Gesù Cristo e di san Nicola, via Leone X 8. Ore 10.00
- 25 DOMENICA SCANDICCI (FIRENZE). *Divina Liturgia*. Chiesa Ortodossa Copta di santa Mina, via san Bartolo in tuto 7. Ore 10.30
- 25 DOMENICA FIRENZE. *Divina Liturgia*. Chiesa Ortodossa Greca di san Jacopo Apostolo, borgo san Jacopo 34.
- 25 DOMENICA FIRENZE. *Messa*. Chiesa Anglicana di St. Mark, via Maggio 16. Ore 10.30
- 25 DOMENICA FIRENZE. *Messa*. Chiesa Episcopaliana Americana St. James, via de' Rucellai 9. Ore 11.00
- 25 DOMENICA FIRENZE. *Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze*. Chiesa Cattolica di san Paolino, piazza san Paolino.

DIOCESI DI FROSINONE-VEROLI-FERENTINO

- 23 VENERDÌ FROSINONE. *Pregliera ecumenica, presieduta da mons. Ambrogio Spreafico, vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino, e da sua eccellenza Gennadios di Nipolis del patriarcato greco-ortodosso di Alessandria e di tutta l'Africa*. Chiesa di san Paolo. Ore 18.30

ARCIDIOCESI DI GENOVA

- 18 VENERDÌ GENOVA. *«Non siete più stranieri né ospiti» (Ef. 2,19). Intrattenimento musicale spirituale da parte delle diverse confessioni cristiane*. Sala Quadrivium, piazza santa Marta Paolo. Ore 17.30
- 20 MARTEDÌ GENOVA. *Incontro di preghiera. Predicazione della pastora luterana Maike Bendig*. Chiesa di santa Caterina in Portoria. Ore 18.30
- 22 GIOVEDÌ GENOVA. *Incontro di preghiera. Predicazione del padre ortodosso rumeno Filp Sorin*. Chiesa Battista. Ore 18.00
- 23 VENERDÌ SESTRI PONENTE. *Incontro di preghiera. Predicazione della pastora luterana Maike Bendig*. Piazza 20 MARTEDÌ GENOVA. *Incontro di preghiera. Predicazione del cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo di Genova*. Piazza Aprosio7. Ore 18.30

DIOCESI DI GROSSETO

- 21 MERCOLEDÌ GROSSETO. *Pregliera ecumenica*. Chiesa Evangelica Battista. Ore 21.00

- 23 VENERDÌ GROSSETO. *Pregbiera ecumenica*. Chiesa di San Pietro al Corso. Ore 16.30
 24 SABATO GROSSETO. *Lettura continuata delle Lettera di san Paolo Apostolo*. Chiesa di San Pietro al Corso. Ore 16.30

DIOCESI DI ISERNIA-VENAFRO

- 25 DOMENICA ISERNIA. *Veglia di preghiera per l'unità dei cristiani*. Cattedrale. Ore 19.00

DIOCESI DI IVREA

- 16 VENERDÌ SAN GIORGIO. *Pregbiera di Taizè* Chiesa dell'Immacolata. Ore 21.00
 18 DOMENICA IVREA. *Celebrazione eucaristica*. Santuario Monte Stella. Ore 18.30
 20 MARTEDÌ CHIAVERANO. *Pregbiera ecumenica*. Centro incontro. Ore 20.45
 21 MERCOLEDÌ ISSIGLIO. *Pregbiera ecumenica*. Chiesa Parrocchiale. Ore 21.00
 21 MERCOLEDÌ CHIVASSO. *Pregbiera ecumenica con don Tonino Pacetta e padre Dumitru Babula*. Chiesa San Giuseppe Lavoratore. Ore 21.00
 21 MERCOLEDÌ ROMANO CANAVESE. *Pregbiera ecumenica*. Chiesa Parrocchiale. Ore 21.00
 22 GIOVEDÌ PONT CANAVESE. *Pregbiera ecumenica*. Chiesa di san Francesco. Ore 20.30
 22 GIOVEDÌ BORGOFRANCO. *Pregbiera ecumenica*. Chiesa Parrocchiale. Ore 20.00
 22 GIOVEDÌ CALUSO. *Pregbiera di Taizè* Chiesa Parrocchiale. Ore 21.00
 23 VENERDÌ IVREA. *Pregbiera ecumenica, con la partecipazione di mons. Arrigo Miglio, vescovo di Ivrea, della pastora Laura Testa e di padre Dumitru Babula*. Chiesa Valdese, via Torino 217. Ore 20.45
 24 SABATO IVREA. *Liturgia eucaristica, presieduta da don Giuseppe Duretto. Predicazione di padre Dumitru Babula*. Chiesa Parrocchiale di san Grato. Ore 18.00

DIOCESI DI LA SPEZIA-LUNI-SARZANA

- 19 LUNEDÌ LA SPEZIA. *Incontro ecumenico con meditazioni di mons. Francesco Moraglia, vescovo di La Spezia, e della pastora valdese Letizia Tomassone*. Chiesa Avventista, salita Fossati. Ore 18.00
 23 VENERDÌ LA SPEZIA. *Mons. Nicola Bux, L'unità della Chiesa, le separazioni tra cristiani*. Sala multimediale di Telegiuriasud. Ore 18.00 Chiesa Avventista, salita Fossati. Ore 18.00
 25 DOMENICA GAGGIOLA. *Incontro ecumenico con meditazioni del pastore battista Herbert Anders e del prete copto Angelos Gaber*. Chiesa di sant'Antonio. Ore 21.00

ARCIDIOCESI DI LUCCA

Ufficio diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo

- 19 LUNEDÌ LUCCA. *Pregbiera ecumenica, con la partecipazione di mons. Italo Castellani, arcivescovo di Lucca, e dei ministri delle Chiese cristiane presenti a Lucca*. Chiesa di Montuolo. Ore 19.00
 21 MERCOLEDÌ LUCCA. *Vespri ortodossi*. Chiesa ortodossa rumena. Ore 18.30
 23 VENERDÌ LUCCA. *Incontro ecumenico*. Chiesa Valdese. Ore 18.30

DIOCESI DI MACERATA-TOLENTINO-RECANATI-CINGOLI E TREIA

Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso

- 21 MERCOLEDÌ MACERATA. *Il carisma e l'opera di Paolo di Tarso nelle diverse Tradizioni e Confessioni cristiane. Tavola rotonda con la partecipazione dei rappresentanti delle Chiese e comunità cristiane presenti nella diocesi*. Sala Guizzardi, Camera di Commercio, via Tommaso Lauri 7. Ore 21.15
 23 VENERDÌ MACERATA. *Celebrazione ecumenica con la partecipazione delle Chiese e comunità cristiane presenti nella diocesi*. Cattedrale San Giuliano. Ore 21.15

DIOCESI DI MASSA CARRARA – PONTREMOLI

18 DOMENICA	AVENZA. <i>Lettura ecumenica della Sacra Scrittura</i> . San Pietro in Avenza. Ore 18.00
19 LUNEDÌ	AVENZA. <i>Lettura ecumenica della Sacra Scrittura</i> . San Pietro in Avenza. Ore 18.00
20 MARTEDÌ	AVENZA. <i>Lettura ecumenica della Sacra Scrittura</i> . San Pietro in Avenza. Ore 18.00
21 MERCOLEDÌ	AVENZA. <i>Lettura ecumenica della Sacra Scrittura</i> . San Pietro in Avenza. Ore 18.00
21 MERCOLEDÌ	AVENZA. <i>Veglia ecumenica</i> . Tempio Metodista. Ore 21.00
22 GIOVEDÌ	AVENZA. <i>Lettura ecumenica della Sacra Scrittura</i> . San Pietro in Avenza. Ore 18.00
23 VENERDÌ	AVENZA. <i>Lettura ecumenica della Sacra Scrittura</i> . San Pietro in Avenza. Ore 18.00
24 SABATO	AVENZA. <i>Lettura ecumenica della Sacra Scrittura</i> . San Pietro in Avenza. Ore 18.00
25 DOMENICA	AVENZA. <i>Lettura ecumenica della Sacra Scrittura</i> . San Pietro in Avenza. Ore 18.00

DIOCESI DI MASSA CARRARA – PONTREMOLI

19 LUNEDÌ	PIOMBINO. <i>Pregiera ecumenica</i> . Concattedrale di sant'Antimo. Ore 17.00
20 MARTEDÌ	PORTOFERRAIO. <i>Pregiera ecumenica</i> . Duomo. Ore 17.00

ARCIDIOCESI DI MATERA-IRSINA

Chiesa Cattolica, Chiesa Evangelica Battista e Chiesa Ortodossa di Romania

19 LUNEDÌ	MATERA. <i>Celebrazione ecumenica della Parola di Dio. Riflessione di mons. Salvatore Ligorio</i> . Chiesa Evangelica Battista, via Gravina. Ore 19.00
22 GIOVEDÌ	SERRA RIFUSA. <i>Celebrazione ecumenica della Parola di Dio. Riflessione di padre Adrian della Chiesa Ortodossa Rumena</i> . Chiesa di Maria Madre della Chiesa. Ore 19.00
24 SABATO	MATERA. <i>Incontro ecumenico a conclusione della Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani. Riflessione del pastore battista Emanuele Casalino</i> . Chiesa di san Rocco. Ore 19.00

DIOCESI DI MESSINA

Ufficio di Pastorale Ecumenica – SAE di Messina

19 LUNEDÌ	MESSINA. <i>Celebrazione ecumenica della Parola di Dio</i> . Chiesa dei santi Pietro e Paolo, via La Farina 16. Ore 18.30
-----------	---

ARCIDIOCESI DI MILANO

Programma per la Città di Milano, promosso dal Consiglio di Chiese Cristiane di Milano

17 SABATO	MILANO. <i>Scambio di ambone</i> . Chiesa di san Vincenzo in Prato, via Crespi 6. Ore 18.00
17 SABATO	MILANO. <i>Scambio di ambone</i> . Chiesa di santa Maria Incoronata, corso Garibaldi 116. Ore 18.30
18 DOMENICA	MILANO. <i>Scambio di ambone</i> . Chiesa Cristiana Protestante, via Marco de Marchi 9. Ore 10.00
18 DOMENICA	MILANO. <i>Scambio di ambone</i> . Chiesa Ortodossa Romena, via de Amicis 13. Ore 10.00
18 DOMENICA	MILANO. <i>Scambio di ambone</i> . Chiesa Evangelica Battista, via Jacopino da Tradate 16. Ore 10.30
18 DOMENICA	MILANO. <i>Scambio di ambone</i> . Chiesa Evangelica Metodista, via Porro Lambertenghi 28. Ore 10.30
18 DOMENICA	MILANO. <i>Scambio di ambone</i> . Chiesa Evangelica Valdese, via Francesco Sforza 12/4. Ore 10.45
18 DOMENICA	MILANO. <i>Scambio di ambone</i> . Chiesa san Giovanni in Laterano, via Pinturicchio 35. Ore 11.00

- 18 DOMENICA MILANO. *Scambio di ambone*. Chiesa di sant'Angela Merici, via card. Cagliero 26. Ore 11.30
- 18 DOMENICA MILANO. *Scambio di ambone*. Chiesa del Sacro Cuore di Gesù alla Cagnola, via Bartoloni 45. Ore 11.30
- 18 DOMENICA MILANO. *Scambio di ambone*. Chiesa di sant'Angelo, piazza sant'Angelo 2. Ore 18.00
- 18 DOMENICA MILANO. *Scambio di ambone*. Chiesa di san Lorenzo Maggiore, corso di Porta Ticinese 39. Ore 18.00
- 18 DOMENICA MILANO. *Scambio di ambone*. Chiesa del Sacro Volto, via Sebenico 31. Ore 18.00
- 19 LUNEDÌ MILANO. *Studio biblico. Intervento di Gianni Genre*. Acli Lombardia, via Luini 5. Ore 18.00
- 21 MERCOLEDÌ MILANO. *Preghiera con le corali*. Chiesa Evangelica Battista, via Pinamonte da Vimercate 10. Ore 20.45
- 22 GIOVEDÌ MILANO. *Grotta di Elia. Meditazione di Dorothee Mack*. Chiesa di san Gottardo al Palazzo Reale, via Pecorari. Ore 13.05
- 22 GIOVEDÌ MILANO. *Vespri della Chiesa Copta Ortodossa*. Chiesa Copta Ortodossa, via Senato 4. Ore 18.00
- 24 SABATO MILANO. *Veglia ecumenica: giovani in festa*. Con la partecipazione di Agesci, Comunità di S. Angelo, Comunità di S. Egidio, Comunità etniche giovanili, Federazione giovanile evangelica italiana (Gruppo di Milano), Gioventù francescana (Lombardia), Gruppo giovani ortodossi, Movimento dei Focolari, Osare la pace per fede. Chiesa Cristiana Protestante, via Marco de Marchi 9. Ore 20.45
- 25 DOMENICA MILANO. *Presentazione e apertura della mostra di icone contemporanee di iconografi ortodossi*. Sacrestia Monumentale, piazza san Marco 2. Ore 17.00
- 25 DOMENICA MILANO. *Celebrazione ecumenica della Parola*. Con la partecipazione del Gruppo delle Copie interconfessionali di Milano. Chiesa di san Marco, piazza san Marco 2. Ore 18.30
- Programma diocesano promosso da zone Pastorali e Ecumenismo dell'arcidiocesi di Milano
- 18 DOMENICA LECCO. *Celebrazione ecumenica*. Zona pastorale di Lecco. Chiesa di san Niccolò, via Canonica 4. Ore 18.30
- 18 DOMENICA BUSTO ARSIZIO. *Celebrazione ecumenica*. Zona pastorale di Rho. Chiesa di san Giovanni Battista, via Tettamanti 4. Ore 11.00
- 20 MARTEDÌ LUINO. *Celebrazione ecumenica*. Zona pastorale di Varese. Chiesa di san Pietro in Campagna, via san Pietro. Ore 20.30
- 20 MARTEDÌ CERRO MAGGIORE. *Celebrazione ecumenica*. Zona pastorale di Rho. Chiesa dei santi Cornelio e Cipriano, via Vittorio Emanuele 3. Ore 21.00
- 21 MERCOLEDÌ COCQUIO TREVISAGO. *Celebrazione ecumenica*. Zona pastorale di Varese. Chiesa luterana di Caldana, via IV Novembre 12. Ore 20.30
- 21 MERCOLEDÌ COLOGNO MONZESE. *Celebrazione ecumenica*. Zona pastorale di Sesto San Giovanni. Chiesa di santa Maria Annunciata, via don Sturzo 18. Ore 20.45
- 23 VENERDÌ CESANO BOSCONI. *Celebrazione ecumenica*. Zona pastorale di Melagnano. Chiesa di san Giustino, via delle Querce 4. Ore 21.00
- 23 VENERDÌ RHO. *Celebrazione ecumenica*. Zona pastorale di Rho. Santuario dell'Addolorata, corso Europa 228. Ore 20.30
- 24 SABATO MONZA. *Non c'è distinzione fra giudeo e greco □ Cristo è il Signore di tutti (cf. Rm. 10,12). Convegno ecumenico nell'anno paolino con interventi di Enrico Sironi, Giovanni Genre e Adalberto Mainardi*. Zona pastorale di Monza. Teatro Villorosi, piazza Carrobiolo 8. Ore 16.00-19.00
- 24 SABATO MONZA. *Preghiera ecumenica*. Zona pastorale di Monza. Duomo. Ore 19.15
- 24 SABATO LECCO. *In ricordo di Alessio II. Incontro ecumenico con interventi del cardinale Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Milano, Nicolaj Makar, arciprete della Chiesa Ortodossa Russa di Milano, e di Adriano Rocucci*. Sala don Ticozzi, via Ongania 4. Ore 17.00
- 24 SABATO LECCO. *Celebrazione eucaristica, presieduta dal cardinale Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Milano*. Chiesa di san Niccolò, via Canonica 4. Ore 18.30

DIOCESI DI MILETO-NICOTERA-TROPEA

18 DOMENICA	PIZZO. <i>Pregbiera ecumenica</i> . Chiesa di San Giorgio. Ore 18.00
19 LUNEDÌ	NICOTERA. <i>Pregbiera ecumenica</i> . Chiesa del Rosario. Ore 18.00
20 MARTEDÌ	FILADELFIA. <i>Pregbiera ecumenica</i> . Centro Pastorale. Ore 17.30
21 MERCOLEDÌ	DINAMI. <i>Pregbiera ecumenica</i> . Santuario. Ore 17.00
22 GIOVEDÌ	VIBO VALENTIA. <i>Pregbiera ecumenica</i> . San Giuseppe. Ore 18.00
23 VENERDÌ	BRIATICO. <i>Pregbiera ecumenica</i> . Casa Sacro Cuore. Ore 17.00
24 SABATO	MILETO. <i>Pregbiera ecumenica</i> . Cattedrale. Ore 18.00
25 DOMENICA	TROPEA. <i>Pregbiera ecumenica</i> . Chiesa del Purgatorio. Ore 18.00

ARCIDIOCESI DI MODENA-NONANTOLA

Consiglio delle Chiese cristiane di Modena

20 MARTEDÌ	MODENA. <i>Veglia ecumenica di preghiera. Meditazione di Marco Dal Corso su Ospitalità come principio ecumenico</i> . Chiesa di san Benedetto. Ore 21.00
25 DOMENICA	MODENA. <i>Celebrazione ecumenica della Parola di Dio, con la presenza di mons. Benito Cocchi, arcivescovo di Modena-Nonantola, del pastore Ribet, del padre Arletti del Patriarcato di Mosca, del padre ortodosso rumeno Konstantin Totolici e del padre Taras della Chiesa greco-cattolica di Ucraina</i> . Chiesa di san Lazzaro. Ore 16.00

DIOCESI DI MOLFETTA-RUVO-GIOVINAZZO-TERLIZZI

18 DOMENICA	MOLFETTA. <i>Solenne celebrazione eucaristica per l'inizio della Settimana di preghiera, presieduta da mons. Luigi Martella, vescovo di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi</i> . Ore 18.30
19 LUNEDÌ	MOLFETTA. <i>Pregbiera ecumenica guidata dall'Arciconfraternita di Santo Stefano e dalla Confraternita di Loreto</i> . Ore 18.00
20 MARTEDÌ	MOLFETTA. <i>Pregbiera ecumenica guidata dall'Arciconfraternita della Morte e dalla Confraternita dell'Immacolata Concezione</i> . Ore 18.00
21 MERCOLEDÌ	MOLFETTA. <i>Pregbiera ecumenica guidata dalla Confraternità di Sant'Antonio di Padova e dal MASCI</i> . Ore 18.00
22 GIOVEDÌ	MOLFETTA. <i>Pregbiera ecumenica guidata dalle Confraternite dell'Assunta in cielo e del Buon Consiglio</i> . Ore 18.00
23 VENERDÌ	MOLFETTA. <i>Pregbiera ecumenica guidata dalle Confraternite della Purificazione e della Visitazione</i> . Ore 18.00
24 SABATO	MOLFETTA. <i>Pregbiera ecumenica guidata dalla Confraternita del Carmine. Solenne celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Tommaso Tridente, vicario genitoriale della diocesi Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi</i> . Ore 18.00
25 DOMENICA	MOLFETTA. <i>Solenne celebrazione eucaristica per la conclusione della Settimana di preghiera, presieduta da padre Francesco Neri, ministro provinciale dei Cappuccini in Puglia</i> . Ore 18.30

ARCIDIOCESI DI NAPOLI

Gruppo Interconfessionale di Attività Ecumeniche Napoli

18 DOMENICA	NAPOLI. <i>Celebrazione di apertura della Settimana di preghiera</i> . Chiesa Greco Ortodossa Santi Pietro e Paolo, via Tommaso d'Aquino 36. Ore 18.30
21 MERCOLEDÌ	NAPOLI. <i>Pregbiera interconfessionale per l'unità dei cristiani</i> . Chiesa Anglicana Christ' Church, via san Pasquale a Chiaia 157b. Ore 18.30
25 DOMENICA	NAPOLI. <i>Solenne celebrazione ecumenica per l'unità dei cristiani, presieduta dal cardinale Crescenzo Sepe, arcivescovo di Napoli</i> . Chiesa Cattedrale. Ore 18.30

DIOCESI DI NOLA

23 VENERDÌ	POMIGLIANO D'ARCO. <i>Pregbiera ecumenica con la partecipazione di mons. Beniamino Depalma, vescovo di Nola, del pastore luterano Poggiolli, del pastore avventista Pano,</i>
------------	---

del pastore metodista Maier e dei rappresentanti delle Chiese Ortodosse russa e rumena.
Parrocchia del Rosario. Ore 18.30

DIOCESI DI NOTO

23 VENERDÌ NOTO. *Pregiera ecumenica diocesana, presieduta da don Ignazio La China e dal pastore David Zomer.* Chiesa di san Giuseppe di Scicli. Ore 19.00

DIOCESI DI OTRANTO

21 MERCOLEDÌ GALATINA. *Veglia ecumenica di preghiera, presieduta da mons. Donato Negro, vescovo di Otranto.* Basilica di Santa Caterina

23 VENERDÌ OTRANTO. *Incontro ecumenico con un intervento di mons. Michele Lenoci.*

DIOCESI DI PADOVA

23 VENERDÌ PADOVA. *Pregiera ecumenica.* Preghiera promossa dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della diocesi di Padova. Chiesa di Santa Sofia. Ore 21.00

24 SABATO PADOVA. *Concerto Ecumenico.* Concerto promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della diocesi di Padova, in collaborazione con il Santuario San Leopoldo. Santuario San Leopoldo. Ore 21.00

ARCIDIOCESI DI PALERMO

19 LUNEDÌ BAGHERIA. *Incontro ecumenico di preghiera con la partecipazione dell'arciprete don Giovanni La Mendola, del pastore valdeze Giuseppe Ficarra e del reverendo anglicano Derek Goddard.* Chiesa Madre. Ore 19.00

20 MARTEDÌ PALERMO. *Incontro ecumenico con la partecipazione delle Chiese e comunità cristiane di Palermo.* Cattedrale. Ore 19.00

24 SABATO PALERMO. *Incontro ecumenico alla presenza di mons. Paolo Romeo, arcivescovo di Palermo. Intervento del monaco della comunità di Bose Saboto Chialà su La rivelazione di Palermo.* Cattedrale. Ore 19.00

DIOCESI DI PARMA

Consiglio delle Chiese di Parma

19 LUNEDÌ PARMA. *Predicazione ecumenica di mons. Enrico Solmi, vescovo di Parma.* Chiesa Metodista. Ore 18.00

20 MARTEDÌ PARMA. *Predicazione ecumenica del pastore avventista Castro.* Chiesa Greco-Ortodossa. Ore 18.00

21 MERCOLEDÌ PARMA. *Predicazione ecumenica del padre greco-ortodosso Dimitri.* Chiesa Avventista del 7° Giorno. Ore 20.30

22 GIOVEDÌ PARMA. *Predicazione ecumenica del pastore metodista G. La Pietra.* Parrocchia di sant.Evasio. Ore 20.30

ARCIDIOCESI DI PERUGIA-CITTÀ DELLA PIEVE

17 SABATO PERUGIA. *Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Elio Bromuri.* Cattedrale. Ore 18.00

19 LUNEDÌ PERUGIA. *Riflessione sul tema della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.* Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00

25 DOMENICA PERUGIA. *Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Giuseppe Chiaretti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve. Predicazione del pastore Archimede Bertolino.* Cattedrale. Ore 18.00

DIOCESI DI PESCIA

21 MERCOLEDÌ BORGIO A BUGGIANO. *Veglia di preghiera per l'unità dei cristiani*. Chiesa di Borgo a Buggiano. Ore 21.15

DIOCESI DI PESARO

23 VENERDÌ PESARO. *Incontro ecumenico dei giovani della metropoli con la delegazione della diocesi anglicana di St. Albans*. Locali della Parrocchia della Cattedrale. Ore 18.45

23 VENERDÌ PESARO. *Veglia ecumenica diocesana con la partecipazione del vescovo anglicano Christopher Forster, vescovo suffraganeo di St. Albans*. Cattedrale. Ore 21.00

DIOCESI DI PIACENZA-BOBBIO

18 DOMENICA PIACENZA. *Preghiera dei vesperi secondo la liturgia cattolica*. Chiesa del Carmelo, via Spinazzi. Ore 17.30

20 MARTEDÌ PIACENZA. *Giorgio Tourn, 1509-2009. Giovanni Calvino e la genesi della modernità occidentale*. Auditorium della Fondazione di Piacenza-Vigevano. Ore 21.00

21 MERCOLEDÌ PIACENZA. *Conversazione di Giorgio Tourn con gli studenti dello Studio Teologica Alberoni sulla figura di Calvino*. Collegio Alberoni. Ore 10.30

22 GIOVEDÌ PIACENZA. *Pastore Bruno Gabrielli e parroco di Villar Pellice, Differenti Chiese nell'unica città come vivere da fratelli sullo stesso territorio*. Seminario Vescovile, via Scalabrini. Ore 10.00

23 VENERDÌ PIACENZA. *Incontro di meditazione ecumenica sulla figura dell'Apostolo Paolo, guidato dalle aggregazioni laicali cattoliche*. Ore 17.30

24 SABATO PIACENZA. *Meditazione davanti all'iconostasi, guidata dai presbiteri ortodossi padre Gregari e padre Ursachi su L'icona, una strada verso il Paradiso*. Chiesa Ortodossa Macedone di San Fermo. Ore 16.00

25 DOMENICA PIACENZA. *Preghiera ecumenica, presieduta da mons. Gianni Ambrosio, vescovo di Piacenza-Bobbio, da Giuseppe Rai, presidente della Chiesa Metodista, e dai presbiteri ortodossi padre Gregarie e padre Ursachi*. Chiesa Metodista, via san Giuliano. Ore 17.00

DIOCESI DI PINEROLO

18 DOMENICA PINEROLO. *Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Piergiorgio Debernardi, vescovo di Pinerolo Predicazione del pastore Gisola*. Cattedrale di san Nicola. Ore 18.00

18 DOMENICA PINEROLO. *Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Piergiorgio Debernardi. Predicazione del pastore Gisola*. Cattedrale di san Nicola. Ore 18.00

18 DOMENICA TORRE PELLICE. *Insieme strumenti di Dio*. Incontro promosso dal gruppo femminile interconfessionale. Esercito della Salvezza, via Cavour 8. Ore 14.30

25 DOMENICA PINEROLO. *Tu per che cosa vivi? Musica, danza, teatro, scultura e spiritualità*. Incontro promosso dalla Chiesa Cattolica, dalla Chiesa Avventista, dalla Chiesa Ortodossa Rumena e dalla Chiesa Valdese. Parrocchia di San Lazzaro. Ore 15.30 – 22.00

ARCIDIOCESI DI PISA

Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa

18 DOMENICA PISA. *Incontro ecumenico di Preghiera per l'Unità dei cristiani, con la partecipazione di mons. Giovanni Paolo Benotto, arcivescovo di Pisa, e dei pastori delle Chiese e comunità di Pisa*. Chiesa san Paolo a Ripadarno. Ore 18.00

19 LUNEDÌ PONTEDERA. *Incontro ecumenico di Preghiera*. Chiesa del Crocifisso. Ore 18.00

19 LUNEDÌ PONTEDERA. *I martiri cristiani: testimoni di Gesù Incontro con il Gruppo di Impegno Ecumenico*. Oratorio del Duomo, Scuola di Foremazione Teologica. Ore 21.00

- 22 GIOVEDÌ PISA. *Testimonianza e santità nelle Chiese. Incontro con il Gruppo di Impegno Ecumenico.* Aula Magna Seminario, Scuola di Formazione Teologica. Ore 19.00
- 22 GIOVEDÌ PISA. *Don Angelo Romano, Un ecumenismo realizzato: I martiri cristiani del XX secolo.* Aula Magna Seminario, Scuola di Formazione Teologica. Ore 21.15
- 23 VENERDÌ PISA. *Musica per unire: La preghiera cantata. Incontro di Cori cristiani.* Parrocchia di santa Maria Madre della Chiesa. Ore 21.00
- 25 DOMENICA PIETRASANTA. *Incontro ecumenico di preghiera.* Duomo. Ore 16.00
- 25 DOMENICA PIETRASANTA. *Conosciamo i fratelli. Incontro con il Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa.* Casa di Spiritualità La Rocca. Ore 17.00

DIOCESI DI PRATO

- 22 GIOVEDÌ PRATO. *Incontro di preghiera interconfessionale.* Chiesa Evangelica Apostolica.
- 25 DOMENICA PRATO. *Incontro di preghiera ecumenica.* Chiesa di santa Maria del Soccorso. Ore 21.00

ARCIDIOCESI DI REGGIO CALABRIA-BOVA

- 18 DOMENICA REGGIO CALABRIA. *Divina liturgia greco-cattolica.* Chiesa di sant'Antonio ad Archi. Ore 11.15
- 18 DOMENICA REGGIO CALABRIA. *Celebrazione eucaristica multietnica, presieduta da mons. Mondello, arcivescovo di Reggio Calabria-Bova.* Cattedrale. Ore 18.00
- 19 LUNEDÌ REGGIO CALABRIA. *Adorazione eucaristica e celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani. Animata dalle Suore Figlie della Chiesa, dall'Associazione AMI e dal gruppo san Giuseppe Moscati.* Chiesa di San Giuseppe, corso Garibaldi. Ore 17.00
- 19 LUNEDÌ BOVA MARINA. *Veglia ecumenica.* Parrocchia. Ore 20.30
- 20 MARTEDÌ REGGIO CALABRIA. *Adorazione eucaristica e celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani. Animata dalle Suore Figlie della Chiesa, dal Rinnovamento dello Spirito e dalla parrocchia san Giorgio al corso.* Chiesa di San Giuseppe, corso Garibaldi. Ore 17.00
- 21 MERCOLEDÌ REGGIO CALABRIA. *Adorazione eucaristica e celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani. Animata dalle Suore Figlie della Chiesa, dal gruppo MEIC, dal Movimento dei focolari e dalla Famiglia Paolina.* Chiesa di San Giuseppe, corso Garibaldi. Ore 17.00
- 21 MERCOLEDÌ BOCALE. *Veglia ecumenica.* Parrocchia. Ore 18.00
- 22 GIOVEDÌ REGGIO CALABRIA. *Adorazione eucaristica e celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani. Animata dalle Suore Figlie della Chiesa, dal gruppo GIFRA, gruppo di preghiera san Pio e Associazione Figli della Chiesa.* Chiesa di San Giuseppe, corso Garibaldi. Ore 17.00
- 22 GIOVEDÌ REGGIO CALABRIA. *Celebrazione ecumenica della Parola.* Chiesa Evangelica Battista, corso Garibaldi. Ore 18.30
- 23 VENERDÌ REGGIO CALABRIA. *Adorazione eucaristica e celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani. Animata dalle Suore Figlie della Chiesa, dal gruppo MEG, del gruppo CVX e dei Neocatecumenali.* Chiesa di San Giuseppe, corso Garibaldi. Ore 17.00
- 23 VENERDÌ VILLA SAN GIOVANNI. *Veglia ecumenica.* Parrocchia di Maria Ss. del Rosario. Ore 18.00
- 24 SABATO REGGIO CALABRIA. *Adorazione eucaristica e celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani. Animata dalle Suore Figlie della Chiesa e dalla Legio Mariae.* Chiesa di San Giuseppe, corso Garibaldi. Ore 17.00
- 25 DOMENICA REGGIO CALABRIA. *Veglia diocesana ecumenica.* Chiesa di san Paolo alla Rotonda. Ore 19.00

DIOCESI DI REGGIO EMILIA

- 24 SABATO REGGIO EMILIA. *Veglia diocesana di preghiera per l'unità dei cristiani, presieduta da mons. Caprioli, vescovo di Reggio Emilia, con la partecipazione dei ministri della altre confessioni cristiane presenti a Reggio Emilia.* Chiesa di san Paolo. Ore 21.00

DIOCESI DI RIMINI

- 19 LUNEDÌ RIMINI. *Preghiera ecumenica*. Chiesa di san Giovanni Battista. Ore 18.00
- 20 MARTEDÌ RIMINI. *Preghiera ecumenica*. Chiesa di Cristo Re. Ore 17.30
- 21 MERCOLEDÌ RIMINI. *Preghiera ecumenica*. Chiesa di santa Maria Annunziata. Ore 18.30
- 22 GIOVEDÌ RIMINI. *Preghiera ecumenica*. Chiesa di san Gaudenzo. Ore 17.30
- 22 GIOVEDÌ RIMINI. *Padre Z. Kijas, Un futuro all'ecumenismo. Quale apporto all'unità visibile della Chiesa*. Istituto di Scienze Religiose. Ore 21.00
- 23 VENERDÌ RIMINI. *Veglia di preghiera, presieduta da mons. Francesco Lambiasi, vescovo di Rimini*. Chiesa di San Niccolò. Ore 21.00
- 24 SABATO RIMINI. *Vespri, presieduti dal padre Serafino Corallo*. Chiesa Ortodossa della Presentazione di Maria SS. al Tempio. Ore 18.00
- 24 SABATO RIMINI. *Preghiera ecumenica*. Chiesa di sant'Andrea dell'Ausa. Ore 18.00

DIOCESI DI ROMA

- 19 LUNEDÌ ROMA. *Veglia Ecumenica Diocesana, presieduta da mons. Benedetto Tuzia, con la partecipazione dei rappresentanti delle Chiese e comunità ecclesiali di Roma*. Parrocchia di san Gaspare del Bufalo, piazza san Gaspare del Bufalo. Ore 18.00
- 20 MARTEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica, con la partecipazione del pastore valdese Antonio Adamo*. Parrocchia di sant'Alfonso dei Liguori, via della Giustiniana 245. Ore 20.00
- 20 MARTEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica, con la partecipazione della pastora valdese Maria Bonafede*. Parrocchia di santa Maria Regina Pacis, a Monteverde, via Maurizio Quadrio 21. Ore 18.30
- 21 MERCOLEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica, con la partecipazione del pastore valdese Antonio Adamo*. Parrocchia di san Gaudenzio a Torre Nuova, via della Tenuta di Torrenova 114. Ore 17.00
- 21 MERCOLEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica, con la partecipazione del reverendo Jonathan Boardman della Chiesa Anglicana d'Inghilterra*. Parrocchia di santa Maria Assunta e san Giuseppe a Primavalle, via dei Monti di Primavalle 3. Ore 18.30
- 21 MERCOLEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica, con la partecipazione del padre ortodosso rumeno Nico Voinea*. Parrocchia di santa Maria Mater Ecclesiae, via Sciangai 10. Ore 19.00
- 21 MERCOLEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica, con la partecipazione del padre ortodosso russo Aleksej Nikonorov*. Parrocchia del Ss. Redentore a Valmelaina, via Monte Ruggero 63. Ore 18.30
- 22 GIOVEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica, con la partecipazione del padre ortodosso rumeno George Militaru*. Parrocchia della Sacra Famiglia di Nazareth a Centocelle, piazzale delle Gardenie 45. Ore 19.00
- 22 GIOVEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica, con la partecipazione del pastore valdese Antonio Adamo*. Parrocchia san Mauro Abate, via Francesco Saporì 10. Ore 19.00
- 22 GIOVEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica, con la partecipazione di Valdo Bertalot, segretario della Società Biblica in Italia*. Chiesa di santa Maria Immacolata, via Taranto. Ore 19.15
- 22 GIOVEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica, con la partecipazione del pastore luterano Jens-Martin Kruse*. Parrocchia santi Francesco e Caterina Patroni d'Italia, circonvallazione Gianicolense 12. Ore 20.00
- 23 VENERDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica, con la partecipazione del pastore luterano Jens-Martin Kruse*. Parrocchia di san Giuseppe a via Nomentana, via F. Redi 1. Ore 19.30
- 23 VENERDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica, con la partecipazione del padre ortodosso rumeno Augustin Gheorghiu*. Parrocchia di Santa Maria Juana Caeli, via Cornelia 89. Ore 19.00
- 23 VENERDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica, con la partecipazione di Valdo Bertalot, segretario della Società Biblica in Italia*. Parrocchia del santo Volto di Gesù, via Caprese 1. Ore 19.00

DIOCESI DI SALUZZO

- 25 DOMENICA SALUZZO. *Preghiera ecumenica, con la partecipazione di mons. Giuseppe Guerini, vescovo di Saluzzo, del padre ortodosso Gabriele e della pastora Valdese Corinne Lenoir*. Parrocchia san Bernardino. Ore 16.00

DIOCESI DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI-CONZA-NUSCO-BISACCIA

Uffici per l'ecumenismo delle diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia, di Avellino e di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia

24 SABATO AVELLINO. *Incontro ecumenico di preghiera, con la partecipazione di mons. Francesco Marino, vescovo di Avellino, di mons. Giovanni D'Alise, vescovo di Ariano Irpino-Lacedonia, di mons. Francesco Alfano, vescovo di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia, e della comunità ortodossa di Ecladno.* Cattedrale. Ore 17.00

DIOCESI DI SAVONA-NOLI

23 VENERDÌ SAVONA. *Incontro ecumenico di preghiera.* Duomo. Ore 21.00

ARCIDIOCESI DI SIENA-MONTALCINO-COLLE VAL D'ELSA

19 LUNEDÌ SIENA. *Preghiera ecumenica.* Chiesa di San Vigilio. Ore 18.00
20 MARTEDÌ SAN GIMIGNANO. *Preghiera ecumenica.* Monastero di san Girolamo. Ore 18.00
21 MERCOLEDÌ LECCETO. *Preghiera ecumenica.* Eremo di Lecceto. Ore 18.00
22 GIOVEDÌ COLLE VAL D'ELSA. *Preghiera ecumenica.* Convento dei Cappuccini. Ore 18.00
23 VENERDÌ MONTARIOSO. *Preghiera ecumenica.* Seminario. Ore 19.00
25 DOMENICA SIENA. *Preghiera ecumenica.* Chiesa Valdese. Ore 11.00
25 DOMENICA SIENA. *Vespro ortodosso.* Chiesa di sant'Andrea. Ore 16.00

DIOCESI DI SULMONA-VALVA

25 DOMENICA SULMONA. *Celebrazione eucaristica per la conclusione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani nell'anno giubilare del bi millenario della nascita dell'apostolo Paolo. Presiede la celebrazione mons. Angelo Spina, vescovo di Sulmona-Valva.* Cattedrale di San Pelino a Corfino.

DIOCESI DI SUSÀ

19 LUNEDÌ SUSÀ. *Celebrazione Ecumenica della Parola di Dio con mons. Alfonso Badini Confalonieri, vescovo di Susa, il padre ortodosso romeno Giorgio Vasilescu, la pastora valdese Laura Leone, il pastore battista Sergio Tattoli e il pastore della Chiesa Cristiana Evangelica Giuseppe Mazzà.* Cattedrale di san Giusto.
20 MARTEDÌ CONDOVE. *Preghiera Ecumenica con don Silvio Bertolo e con il predicatore valdese Ivan Vieta.* Chiesa parrocchiale di Condove. Ore 21.00
23 VENERDÌ SUSÀ. *Preghiera Ecumenica con don Giampiero Piardi e con la pastora Laura Leone.* Chiesa Valdese. Ore 21.00

DIOCESI DI TERNI-NARNI-AMELIA

19 LUNEDÌ TERNI. *Celebrazione Ecumenica di Apertura della Settimana, presieduta dal pastore valdese Peter Ciaccio, da mons. Antonio Maniero, vicario generale della diocesi, e da parroco ortodosso romeno Vasile Andreca.* Chiesa Metodista, via della Vittoria. Ore 17.30
22 GIOVEDÌ AMELIA. *Preghiera Ecumenica, presieduta da don Vincenzo Greco, dall'archimandrita della Chiesa Ortodossa Greca padre Nicolaos Papadopulos e dal pastore metodista Peter Ciacci di Apertura della Settimana, presieduta dal pastore valdese Peter Ciaccio, da mons. Antonio Maniero, vicario generale della diocesi, e da parroco ortodosso romeno Vasile Andreca.* Monastero delle Benedettine San Magno. Ore 17.30

- 23 VENERDÌ TERNI. *Una Chiesa, molte Chiese. Tavola rotonda con la partecipazione del teologo greco ortodosso Stefan Popa, del pastore valdese Archimede Bertolino e di don Giovanni Cereti.* Cenacolo san Marco, via del Leone 12. Ore 17.30
- 24 SABATO TERNI. *Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Vincenzo Paglia, vescovo di Terni-Narni-Amelia, con la partecipazione del pastore valdese Peter Ciaccio e dal padre ortodosso romeno Vasile Andreca.* Parrocchia di san Antonio. Ore 18.30

ARCIDIOCESI DI TORINO

Commissione Cattolica Diocesana per l'Ecumenismo e il Dialogo, Commissione Evangelica per l'Ecumenismo, Comunità Ortodosse di Torino, con la collaborazione del SAE

- 18 DOMENICA TORINO. *Celebrazione ecumenica di apertura della Settimana, presieduta dal cardinale Severino Poletto, padre Giorgio Vasilescu, parroco ortodosso rumeno, e dalla predicatrice Eugenia Ferreri, presidente della CEPE.* Duomo, piazza san Giovanni. Ore 20.45
- 19 LUNEDÌ CARMAGNOLA. *Celebrazione ecumenica. Padre M. Vlasin e don U. Casale.* Chiesa di san Francesco, via Savonarola 2. Ore 20.45
- 19 LUNEDÌ CIRIÈ. *Celebrazione ecumenica. Padre V. Timis e don G. Bonino.* Parrocchia di san Giovanni Battista, via san Ciriaco 42. Ore 20.45
- 19 LUNEDÌ RIVALTA. *Celebrazione ecumenica. Padre G. Vasilescu e don A. Giraud.* Parrocchia di Ss. Pietro e Andrea Apostoli, via Regina Margherita 3. Ore 20.45
- 19 LUNEDÌ RIVOLI. *Celebrazione ecumenica. Padre C. Dita e don F. Ceragioli.* Parrocchia di santa Maria della Stella, via Fratelli Piol 44. Ore 20.45
- 19 LUNEDÌ TORINO. *Celebrazione ecumenica. Don E. Stermieri e pastore F. Tagliero.* Chiesa Evangelica Avventista, via Rosta 3. Ore 20.45
- 19 LUNEDÌ TORINO. *Celebrazione ecumenica. Padre Ambrogio e predicatore P. Imazio.* Chiesa Evangelica Valdese, via Tommaso Villa 71. Ore 20.45
- 19 LUNEDÌ TORINO. *Le Chiese pregano secondo le loro tradizioni. Culto Evangelico. Presiede pastore Emmanuele Paschetto.* Chiesa Evangelica Battista, via Viterbo 119. Ore 20.45
- 20 MARTEDÌ TORINO. *Celebrazione ecumenica. Pastore M. Piovano e don F. Venuto.* Parrocchia Gesù Operaio, via Leoncavallo 18. Ore 20.45
- 20 MARTEDÌ TORINO. *Celebrazione ecumenica. Pastore G. Platone e padre G. Gola.* Parrocchia della Madonna della Provvidenza, via Carrera 11. Ore 20.45
- 20 MARTEDÌ TORINO. *Celebrazione ecumenica. Pastore M. Pons e don L. Sibona.* Parrocchia del Natale del Signore, via Boston 37. Ore 20.45
- 20 MARTEDÌ TORINO. *Celebrazione ecumenica. Pastore S. Fontana e don P. Ripa di Meana.* Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. Ore 20.45
- 20 MARTEDÌ TORINO. *Celebrazione ecumenica. Pastore H. Frost e padre G. Vigna.* Chiesa di sant'Antonio da Padova, via sant'Antonio 5. Ore 20.45
- 20 MARTEDÌ TORINO. *Celebrazione ecumenica. Pastora P. Egidi e don P. Marescotti.* Parrocchia di san Benedetto, via Delleani 24. Ore 20.45
- 20 MARTEDÌ TORINO. *Celebrazione ecumenica. Pastore P. Ribet e don R. Gottardo.* Parrocchia di san Francesco da Paola, via Po 32. Ore 20.45
- 20 MARTEDÌ TORINO. *Celebrazione ecumenica. Padre L. Rosu e don Zeppegno* Parrocchia di santa Giulia, piazza Santa Giulia 7bis. Ore 20.45
- 21 MERCOLEDÌ TORINO. *Le Chiese pregano secondo le loro tradizioni. Grande Vespro Ortodosso. Presiede padre Luciano Rosu. Anima in canto bizantino il Coro ortodosso di Santa Croce.* Chiesa Ortodossa Romana, via Accademia Albertina 11. Ore 20.45
- 22 GIOVEDÌ TORINO. *Incontro dei giovani. Preghiere, canti e riflessioni.* Parrocchia santa Teresina, corso Mediterraneo 100. Ore 20.45
- 23 VENERDÌ CHIERI. *Celebrazione ecumenica. Pastore R. Angiono, padre Ambrogio e don M. Roselli.* Chiesa della Santissima Annunziata, piazza Trieste 1. Ore 20.45
- 23 VENERDÌ NICHELINO. *Celebrazione ecumenica. Pastore F. Mosca e don C. Ghiberti.* Parrocchia della Santissima Trinità, via Stupinigi 16. Ore 20.45
- 23 VENERDÌ TORINO. *Celebrazione ecumenica. Padre N. Vasilescu e don R. Populin.* Parrocchia della Madonna della Guardia, via Monginevro 251/1. Ore 20.45

- 23 VENERDÌ TORINO. *Le Chiese pregano secondo le loro tradizioni. Vigilie dello Spirito Santo. Presiede don Andrea Pacini. Animano in canto gregoriano i cori Cantus Ecclesiae e Sacrificium laudis.* Chiesa san Domenico, via san Domenico. Ore 20.45
- 24 SABATO TORINO. *Incontro di preghiera per bambini e ragazzi. Animatori M. Long, E. Possamai e A Rosui.* Tempio e Salone Valdese, corso Vittorio Emanuele 23. Ore 10.00-17.00
- 25 DOMENICA TORINO. *Celebrazione ecumenica di chiusura della Settimana. Presiedono pastore valdese Giuseppe Platone, padre ortodosso romeno Giorgio Vasilescu e mons. Guido Fiandino, vescovo ausiliare di Torino.* Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele 23. Ore 20.45

ARCIDIOCESI DI TRENTO

Ufficio Pastorale per l'Ecumenismo

- 18 DOMENICA TRENTO. *Divina Liturgia della Chiesa Ortodossa Rumena.* Chiesa san Marco. Ore 10.00
- 18 DOMENICA ROVERETO. *Celebrazione eucaristica con la partecipazione dei rappresentanti della Chiesa Valdese.* Chiesa san Marco. Ore 10.00
- 18 DOMENICA ROVERETO. *Culto Evangelico Ecumenico con la pastora Caterina Griffante.* Sala degli Specchi. Ore 17.30
- 19 LUNEDÌ TRENTO. *Celebrazione eucaristica.* Chiesa santa Chiara, via santa Croce. Ore 9.00
- 19 LUNEDÌ ALA. *Preghiera ecumenica.* Chiesa san Giovanni. Ore 20.30
- 19 LUNEDÌ PREDAZZO. *Preghiera ecumenica.* Chiesa Parrocchiale. Ore 20.00
- 20 MARTEDÌ PONTE ARCHE. *Preghiera ecumenica.* Chiesa Parrocchiale. Ore 20.00
- 20 MARTEDÌ PERA DI FASSA. *Preghiera ecumenica.* Chiesa Parrocchiale. Ore 20.30
- 21 MERCOLEDÌ LEVICO. *Preghiera ecumenica.* Chiesa Parrocchiale. Ore 20.30
- 22 GIOVEDÌ BESAGNO. *Preghiera ecumenica con l'ensemble Concilium.* Chiesa Parrocchiale. Ore 20.00
- 22 GIOVEDÌ FIERA DI PRIMIERO. *Preghiera ecumenica.* Chiesa Parrocchiale. Ore 20.00
- 23 VENERDÌ SANZENO. *Preghiera ecumenica con il Gruppo Samuele.* Basilica. Ore 20.30
- 23 VENERDÌ ARCO. *Preghiera ecumenica con la Comunità Shalom.* Chiesa Parrocchiale. Ore 20.30
- 23 VENERDÌ TIONE. *Preghiera ecumenica.* Chiesa Parrocchiale. Ore 20.30
- 24 SABATO CADINE. *Intitolazione del Centro a Chiara Lubich.* Centro Mariapoli. Ore 16.00
- 25 DOMENICA TRENTO. *Preghiera ecumenica a conclusione dell'Ottavario con la partecipazione di mons. Luigi Bressan, arcivescovo di Trento, padre ortodosso rumeno Ioan, pastora valdese Caterina Griffante e i pastori luterani Sebastina e Martin.* Cattedrale. Ore 17.00

DIOCESI DI TREVISO

- 22 GIOVEDÌ TREVISO. *Padre Aldino Cazzago, La Orientale lumen: una lettera apostolica dimenticata troppo presto.* Convento dei Carmelitani
- 24 SABATO TREVISO. *Veglia ecumenica di preghiera, presieduta da mons. Andrea Bruno Mazzocato, vescovo di Treviso.* Cattedrale.

DIOCESI DI TRIESTE

- 18 DOMENICA TRIESTE. *Incontro ecumenico di preghiera.* Chiesa Anglicana, via san Michele, Ore 17.00
- 19 LUNEDÌ TRIESTE. *Celebrazione ecumenica cittadina.* Chiesa Evangelica Riformata Elvetica e Valdese. Basilica di San Silvestro-Cristo Redentore, piazza san Silvestro 1. Ore 18.00
- 20 MARTEDÌ TRIESTE. *Divina Liturgia di San Giovanni Battista.* Chiesa di san Spiridone. Ore 9.00
- 21 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Studio biblico Fedè, etica, Cultura (Rom. 12,1-2).* Chiesa Evangelica Metodista, Scala dei Giganti 1. Ore 18.00
- 22 GIOVEDÌ TRIESTE. *Pastore Dieter Kampen, Per il X Anniversario della Dichiarazione Congiunta sulla dottrina della Giustificazione.* Centro Culturale Paolo VI, via Tigor 24/1. Ore 18.00

- 23 VENERDÌ TRIESTE. *Incontro ecumenico di preghiera*. Chiesa Cristiana Avventista, via Rigutti 1. Ore 19.00
- 24 SABATO TRIESTE. *Culto evangelico*. Chiesa Cristiana Avventista, via Rigutti 1. Ore 10.45
- 25 DOMENICA TRIESTE. *Comunità cattolica e evangelica di lingua tedesca*. Chiesa Evangelica Tedesca, largo Panfilì 1. Ore 10.30

ARCIDIOCESI DI UDINE

- 25 DOMENICA UDINE. *Veglia ecumenica di preghiera, con la partecipazione di mons. Pietro Brollo, arcivescovo di Udine, del parroco romeno-ortodosso Iustinian Deac e della pastora valdese-metodista Mirella Manocchio*. Parrocchia ortodossa romena di san Basilio, via Tomadini 3. Ore 18.00

PATRIARCATO DI VENEZIA

Consiglio Locale delle Chiese Cristiane di Venezia

- 18 DOMENICA VENEZIA. *Pregghiera ecumenica*. Chiesa Luterana, ss. Apostoli 4448. Ore 10.30
- 19 LUNEDÌ VENEZIA. *Pregghiera ecumenica*. Chiesa Anglicana di San Giorgio, Campo san Vio, Dorsoduro 729. Ore 18.30
- 19 LUNEDÌ CARPENEDO (MESTRE). *Pregghiera ecumenica*. Chiesa dei ss. Gervasio e Protaso. Ore 20.45
- 20 MARTEDÌ MARGHERA. *Pregghiera ecumenica*. Chiesa di san Pio X. Ore 18.30
- 20 MARTEDÌ VENEZIA. *Pregghiera ecumenica*. Casa studentesca Santa Fosca, Cannaregio 2372. Ore 21.00
- 21 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Pregghiera ecumenica*. Chiesa di s. Simone profeta, santa Croce 918. Ore 18.30
- 21 MERCOLEDÌ ERACLEA. *Pregghiera ecumenica*. Chiesa di Torre di Fine. Ore 20.30
- 22 GIOVEDÌ CAMPALTO. *Pregghiera ecumenica*. Chiesa di s. Benedetto. Ore 18.30
- 23 VENERDÌ VENEZIA. *Pregghiera ecumenica*. Basilica di san Marco. Ore 18.30
- 24 SABATO LIDO DI VENEZIA. *Celebrazione eucaristica cattolica con predicazione anglicana*. Chiesa di san Nicolò. Ore 18.30
- 24 SABATO MESTRE. *Pregghiera dell'Inno acústico a Nostro Signore Gesù Cristo con predicazione cattolica*. Chiesa Ortodossa Romena Santa Lucia, via Monte Piana 35. Ore 18.30
- 25 DOMENICA MESTRE. *Pregghiera ecumenica*. Chiesa Valdese-Metodista, via Cavallotti 8. Ore 9.30
- 25 DOMENICA VENEZIA. *Pregghiera ecumenica*. Chiesa Valdese-Metodista, Castello 5170. Ore 11.15
- 25 DOMENICA VENEZIA. *Celebrazione del Vespro ortodosso con predicazione cattolica*. Cattedrale Ortodossa di San Giorgio dei Greci. Ore 18.30
- 28 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Che tutti siano uno: come le Chiese vivono l'ecumenismo?*. Tavola rotonda tra i rappresentanti delle Chiese presenti a Venezia. Casa Studentesca Santa Fosca, Cannaregio 2372. Ore 21.00

DIOCESI DI VICENZA

Commissione diocesana per l'Ecumenismo e il Dialogo

- 18 DOMENICA VICENZA. *Messa in rito bizantino-slavo, presieduta da padre Lorenzo Altissimo con il coro di Sandrigo*. Cattedrale. Ore 11.00
- 19 LUNEDÌ ALTAVILLA. *Incontro di preghiera con i pentecostali*. Parrocchia. Ore 20.30
- 20 MARTEDÌ VICENZA. *Incontro di preghiera con la comunità ortodossa di Mosca e Moldavia*. Chiesa di santa Croce, in contrà di Porta s. Croce 55. Ore 20.30
- 21 MERCOLEDÌ BASSANO DEL GRAPPA. *Incontro con la comunità rumeno-ortodossa*. Chiesa dell'Annunciata, via del Museo 23. Ore 18.30
- 21 MERCOLEDÌ VICENZA. *Incontro di preghiera con i pentecostali*. Chiesa di san Carlo del Villaggio del Sole. Ore 20.30
- 22 GIOVEDÌ VICENZA. *Incontro di preghiera con la comunità serbo-ortodossa*. Via Torretti 28. Ore 19.00
- 22 GIOVEDÌ S. MARCO DI CREAZZO. *Incontro di preghiera con i pentecostali*. Chiesa Parrocchiale. Ore 20.30

- 23 VENERDÌ VICENZA. *I martiri: fanatismo o testimonianza? Angelo Romano, Il sangue dei missionari per i Vangelo.* Palazzo Loeni Montanari, contrà santa Corona 25. Ore 17.30
- 23 VENERDÌ BASSANO DEL GRAPPA. *Incontro di preghiera con i pentecostali.* Parrocchia di Ss. Trinità di Angarano. Ore 20.30
- 24 SABATO ALTAVILLA. *Veglia di preghiera con mons. Cesare Nosiglia, vescovo di Vicenza, i rappresentanti delle comunità protestanti e ortodossi presenti a Vicenza, in collaborazione con i gruppi giovanili.* Chiesa dei Ss. Felice e Fortunato. Ore 20.30

DIOCESI DI VITTORIO VENETO

- 21 MERCOLEDÌ VITTORIO VENETO. *Veglia ecumenica diocesana. Meditazione del padre ortodosso rumeno Marius Giani Kociorva.* Chiesa parrocchiale di Salsa. Ore 20.30

FEBBRAIO

- 2 LUNEDÌ RHO (MILANO). *L'Oriente Cristiano. Nina Kaucisvili, Santità*. Corso promosso dall'Ufficio Ecumenismo e Dialogo dell'Arcidiocesi di Milano e dalle Scuole Diocesane per Operatori Pastorali (SDOP), in collaborazione con la zona pastorale di Rho. Santuario dell'Addolorata di Rho, Collegio degli Oblati Missionari, corso Europa 228. Ore 21.00-22.30
- 3 MARTEDÌ PADOVA. *A. Sermoneta, L'istituzione del sacerdozio: Abaron ha-kohen*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di studio e di ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 5 GIOVEDÌ MILANO. *Grotta di Elia. Ascolto, silenzio, lode*. Preghiera ecumenica, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte, via Pecorari. Ore 13.05
- 5 GIOVEDÌ SAVONA. *«Gesù nella storia, Cristo nella fede (Rom. 1,1-4)*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e dalla Chiesa Metodista di Savona. Seminario diocesano, via Ponzone. Ore 21.00
- 7 SABATO MILANO. *Che cercate?... (Gv. 1,38). Ascolto, annuncio, dialogo*. Lettura ecumenica della Parola, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo al Palazzo Reale, via Pecorari. Ore 18.00
- 7 SABATO TORINO. *Preghiera ecumenica mensile*. Organizzata dal Coordinamento torinese Insieme per Graz. Parrocchia di Santa Monica, via Vado 9. Ore 21.00
- 8 DOMENICA ROMA. *Paolo di Tarso, alle radici del dialogo ecumenico. Ecumenismo, vocazione del cristiano*. «Uno solo è il corpo, uno solo lo spirito, una sola la speranza a cui tendete in virtù della vostra vocazione» (Ef. 4,4). Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Roma
- 8 DOMENICA VERONA. *Quale speranza in un mondo violento? Elena Lea Bartolini, Le Chiese: figlie di un Dio violento?*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Verona. Ore 17.00
- 10 MARTEDÌ BOLOGNA. *Lettera ai Galati. Cristina Benfenati □ Roberto Ridolfi, Dalla schiavitù alla libertà (4,1-31)*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale con il gruppo SAE di Bologna. Parrocchia della Misericordia. Ore 21.00-22.15
- 11 MERCOLEDÌ ROMA. *Roma crocevia delle genti. Ebrei e cristiani dall'Impero romano alla Repubblica italiana. Cesare Terracina □ Marina Caffiero, Dalle espulsioni al "serraglio"*. Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Roma. Aula Magna, Facoltà Valdese di Teologia, via Pietro Cossa 40. Ore 17.00
- 12 GIOVEDÌ GENOVA. *Gerusalemme là sono nati. Luigi Sandri, Gerusalemme, una lunga storia*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Genova, in collaborazione con il Centro Culturale Primo Levi. Sala della Società Ligure di Storia Patria, Palazzo Ducale. Ore 17.00
- 12 GIOVEDÌ MILANO. *Grotta di Elia. Ascolto, silenzio, lode*. Preghiera ecumenica, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte, via Pecorari. Ore 13.05

- 12 GIOVEDÌ PADOVA. *La voci dei profeti. Wanda Tommasi, Simone Weil (1909-1943)*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio Pastorale della Cultura, in collaborazione con la parrocchia di San Carlo Borromeo. Parrocchia di San Carlo Borromeo, via Guarnieri 22. Ore 21.00
- 13 VENERDÌ SUSA. *Ivan Vieta e don Romeo Zuppa, Sia fatta la tua volontà come in cielo anche in terra*. Parrocchia di sant'Ambrogio. Ore 20.30
- 14 SABATO MILANO. *Che cercate?... (Gv. 1,38). Ascolto, annuncio, dialogo*. Lettura ecumenica della Parola, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociale dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo al Palazzo Reale, via Pecorari. Ore 18.00
- 14 SABATO UDINE. *Studio documenti Matrimoni interconfessionali*. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Udine.
- 17 MARTEDÌ PADOVA. *G. Laras, Immortalità dell'anima e resurrezione nel pensiero di Maimonide*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di studio e di ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 18 MERCOLEDÌ VERONA. *Quale speranza in un mondo violento? Andrea Schnoeller, La meditazione: una via alla non-violenza?*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Verona. Ore 21.00
- 19 GIOVEDÌ GENOVA. *Gerusalemme là sono nati. Ariel Dello Strologo, Gerusalemme nel XX secolo*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Genova, in collaborazione con il Centro Culturale Primo Levi. Sala della Società Ligure di Storia Patria, Palazzo Ducale. Ore 17.00
- 19 GIOVEDÌ MILANO. *Grotta di Elia. Ascolto, silenzio, lode*. Preghiera ecumenica, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte, via Pecorari. Ore 13.05
- 21 SABATO MILANO. *Che cercate?... (Gv. 1,38). Ascolto, annuncio, dialogo*. Lettura ecumenica della Parola, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociale dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo al Palazzo Reale, via Pecorari. Ore 18.00
- 21 SABATO PADOVA. *Gesù il giudaismo. Una rilettura dei vangeli sinottici. P. De Benedetti, La comunità giudeo-cristiane delle origini. Una testimonianza dimenticata*. Ciclo di incontri promosso da Bibbia Aperta. Associazione di Cultura Biblica. Aula Nievo, Palazzo Bo. Ore 15.30-17.30
- 23 LUNEDÌ NAPOLI. *Settant'anni dalla promulgazione delle leggi razziali. Testimonianze di Roberto Piperno e Tullio Foà*. Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia Ebraico-cristiana di Napoli. Basilica di Piedigrotta, piazza Piedigrotta. Ore 17.00
- 23 LUNEDÌ RHO (MILANO). *L'Oriente Cristiano. Alberto Elli, Le Chiese Orientali Antiche*. Corso promosso dall'Ufficio Ecumenismo e Dialogo dell'Arcidiocesi di Milano e dalle Scuole Diocesane per Operatori Pastoralisti (SDOP), in collaborazione con la zona pastorale di Rho. Santuario dell'Addolorata di Rho, Collegio degli Oblati Missionari, corso Europa 228. Ore 21.00-22.30
- 23 LUNEDÌ ROVIGO. *La liturgia nella tradizione delle Chiese Protestanti*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Rovigo. Via Alberto Mario 36. Ore 17.30

- 24 MARTEDÌ ASSISI. *Anno Paolino. Incontri formativi. Suor Roberta Vinerba, «La scienza gonfia, mentre la carità edifica» (1 Cor. 8,2) La libertà della legge e la legge della carità.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio Catechistico e dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo della diocesi di Assisi- Nocera Umbra – Gualdo Tadino, e dal Vicariato di Assisi. Chiesa di San Paolo, piazza del Comune. Ore 21.00
- 24 MARTEDÌ BOLOGNA. *Lettera ai Galati. Gianni Cova □ Silvia Ferrari, Restare nella libertà dello Spirito (5.1-26).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale con il gruppo SAE di Bologna. Parrocchia della Misericordia. Ore 21.00-22.15
- 26 GIOVEDÌ MILANO. *Grotta di Elia. Ascolto, silenzio, lode.* Preghiera ecumenica, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte, via Pecorari. Ore 13.05
- 26 GIOVEDÌ PADOVA. *Paolo profeta del dialogo tra popoli e culture. G. Brusegan, Consenso cattolico-luterano sulla dottrina della giustificazione.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenici di Ricerca. Convento dei Padri Cappuccini, piazzale s. Croce 44. Ore 18.30
- 28 SABATO MILANO. *Che cercate?... (Gv. 1,38). Ascolto, annuncio, dialogo.* Lettura ecumenica della Parola, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte, via Pecorari. Ore 18.00

MARZO

- 3 MARTEDÌ UDINE. *Mons. Rinaldo Fabris, Studi biblici sulla prima parte della I Lettera ai Corinti.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Udine. Sala Paolino d'Aquileia.
- 5 GIOVEDÌ MILANO. *Grotta di Elia. Ascolto, silenzio, lode.* Preghiera ecumenica, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte, via Pecorari. Ore 13.05
- 5 GIOVEDÌ PADOVA. *E. Richetti, Poi Mosè ed Aronne, Naav e Avihu e settanta degli anziani d'Israele salirono e videro il Dio d'Israele. Il Patto e la visione (Es. 24,9-11).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di studio e di ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 5 GIOVEDÌ SAVONA. *«Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio (Rom. 3,23).* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e dalla Chiesa Metodista di Savona. Seminario diocesano, via Ponzone. Ore 21.00
- 7 SABATO MILANO. *Che cercate?... (Gv. 1,38). Ascolto, annuncio, dialogo.* Lettura ecumenica della Parola, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte, via Pecorari. Ore 18.00
- 7 SABATO TORINO. *Preghiera ecumenica mensile.* Organizzata dal Coordinamento torinese Insieme per Graz. Parrocchia ortodossa Santa Croce, via Accademia Albertina 11. Ore 21.00

- 8 DOMENICA ROMA. *Paolo di Tarso, alle radici del dialogo ecumenico. La libertà dei figli di Dio (rapporto tra legge e libertà).* «Dio ha inviato nei vostri cuori lo Spirito di suo Figlio che esclama: "Abbà"» (Gal. 4,6). Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Roma
- 9 LUNEDÌ RHO (MILANO). *L'Oriente Cristiano. Traian Valdman, La Chiesa Ortodossa.* Corso promosso dall'Ufficio Ecumenismo e Dialogo dell'Arcidiocesi di Milano e dalle Scuole Diocesane per Operatori Pastorali (SDOP), in collaborazione con la zona pastorale di Rho. Santuario dell'Addolorata di Rho, Collegio degli Oblati Missionari, corso Europa 228. Ore 21.00-22.30
- 10 MARTEDÌ BOLOGNA. *Lettera ai Galati. Donatella Canobbio □ Sergio Ribet, La legge di Cristo (6,1-18).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale con il gruppo SAE di Bologna. Parrocchia della Misericordia. Ore 21.00-22.15
- 10 MARTEDÌ UDINE. *Mons. Rinaldo Fabris, Studi biblici sulla prima parte della I Lettera ai Corinti.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Udine. Sala Paolino d'Aquileia.
- 11 MERCOLEDÌ ROMA. *Roma crocevia delle genti. Ebrei e cristiani dall'Impero romano alla Repubblica italiana. Serena Di Nepi □ Paolo Paulin Rosenholz, Tra Ghetto e Campo de' Fiori.* Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Roma. Aula Magna, Facoltà Valdese di Teologia, via Pietro Cossa 40. Ore 17.00
- 12 GIOVEDÌ GENOVA. *Gerusalemme là sono nati. Bruno Segre, Gerusalemme: quale futuro.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Genova, in collaborazione con il Centro Culturale Primo Levi. Sala della Società Ligure di Storia Patria, Palazzo Ducale. Ore 17.00
- 12 GIOVEDÌ MILANO. *Grotta di Elia. Ascolto, silenzio, lode.* Preghiera ecumenica, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte, via Pecorari. Ore 13.05
- 12 GIOVEDÌ PADOVA. *La voce dei profeti. Mons. Paolo Tarchi, Giorgio La Pira (1904-1977).* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio Pastorale della Cultura, in collaborazione con la parrocchia di San Carlo Borromeo. Parrocchia di San Carlo Borromeo, via Guarnieri 22. Ore 21.00
- 12 GIOVEDÌ PADOVA. *Paolo profeta del dialogo tra popoli e culture. A. Kramm, La Giustificazione per fede nelle Chiese della Riforma.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenici di Ricerca. Convento dei Padri Cappuccini, piazzale s. Croce 44. Ore 18.30
- 13 VENERDÌ SUSÀ. *Monica Quirico e pastora Laura Leone, Dacci oggi il nostro pane quotidiano.* Chiesa Valdese. Ore 20.30
- 14 SABATO MILANO. *Che cercate?... (Gv. 1,38). Ascolto, annuncio, dialogo.* Lettura ecumenica della Parola, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte, via Pecorari. Ore 18.00
- 14 SABATO UDINE. *Giovanna Gandolfo Taverna, Riflessioni sulla preghiera.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Udine.
- 17 MARTEDÌ PADOVA. *A. Locci, La stella di Davide, questo misterioso simbolo □.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di studio e di ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 17 MARTEDÌ UDINE. *Mons. Rinaldo Fabris, Studi biblici sulla prima parte della I Lettera ai Corinti.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Udine. Sala Paolino d'Aquileia.

- 17 MARTEDÌ VERONA. *Quale speranza in un mondo violento? Paolo Ricca, Ecumenismo: "prove" di non-violenza?*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Verona. Ore 21.00
- 18 MERCOLEDÌ MILANO. *Educare alla fede, trasmettere i valori. Eliana Briante, La fede dei nostri figli*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Milano. Ambrosianum, via delle Ore 3.
- 19 GIOVEDÌ MILANO. *Grotta di Elia. Ascolto, silenzio, lode*. Preghiera ecumenica, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte, via Pecorari. Ore 13.05
- 19 GIOVEDÌ MILANO. *Educare alla fede, trasmettere i valori. Elena Briante, La fede dei nostri figli*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Milano. Ambrosianum.
- 21 SABATO MILANO. *Che cercate?... (Gv. 1,38). Ascolto, annuncio, dialogo*. Lettura ecumenica della Parola, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte, via Pecorari. Ore 18.00
- 22 DOMENICA PADOVA. *Gesù il giudaismo. Una rilettura dei vangeli sinottici. A. Luzzatto, D. Garrone, P. Stefani, L'antigiudaismo cristiano ieri e oggi*. Ciclo di incontri promosso da Bibbia Aperta. Associazione di Cultura Biblica. Sala Convegni, Abbazia di Praglia. Ore 9.30-17.00
- 22 DOMENICA IMPONZO (UDINE). *Incontro ecumenico sulla Pasqua*. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Udine. Ore 15.00
- 23 LUNEDÌ NAPOLI. *Ospedale Betania a Ponticelli. Progetto Gianfranco Moscati. Scuola di Pace a Scampia*. Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia Ebraico-cristiana di Napoli. Parrocchia Sacro Cuore, corso Vittorio Emanuele 649. Ore 17.00
- 23 LUNEDÌ RHO (MILANO). *L'Oriente Cristiano. Mons. Gianfranco Bottoni, Cammino ecumenico e problematiche attuali*. Corso promosso dall'Ufficio Ecumenismo e Dialogo dell'Arcidiocesi di Milano e dalle Scuole Diocesane per Operatori Pastorali (SDOP), in collaborazione con la zona pastorale di Rho. Santuario dell'Addolorata di Rho, Collegio degli Oblati Missionari, corso Europa 228. Ore 21.00-22.30
- 23 LUNEDÌ ROVIGO. *La liturgia nella tradizione delle Chiese Ortodosse*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Rovigo. Via Alberto Mario 36. Ore 17.30
- 24 MARTEDÌ ASSISI. *Anno Paolino. Incontri formativi. Mons. Oscar Battaglia, «Voi siete il sigillo del mio apostolato» (1 Cor. 9,2). La comunità cristiana, lettera commendatizia dell'apostolo*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio Catechistico e dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo della diocesi di Assisi-Nocera Umbra – Gualdo Tadino, e dal Vicariato di Assisi. Chiesa di San Paolo, piazza del Comune. Ore 21.00
- 24 MARTEDÌ UDINE. *Mons. Rinaldo Fabris, Studi biblici sulla prima parte della I Lettera ai Corinti*. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Udine. Sala Paolino d'Aquileia.
- 26 GIOVEDÌ MILANO. *Grotta di Elia. Ascolto, silenzio, lode*. Preghiera ecumenica, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte, via Pecorari. Ore 13.05
- 26 GIOVEDÌ PADOVA. *La voce dei profeti. Don Maurilio Guasco, Primo Mazzolari (1890-1959)*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio Pastorale della Cultura, in collaborazione con la

parrocchia di San Carlo Borromeo. Parrocchia di San Carlo Borromeo, via Guarnieri 22. Ore 21.00

- 26 GIOVEDÌ VENEZIA. *Giornata di studi ecumenici*. Incontro promosso dall'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino.
- 28 SABATO MILANO. *Che cercate?... (Gv. 1,38). Ascolto, annuncio, dialogo*. Lettura ecumenica della Parola, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte, via Pecorari. Ore 18.00
- 28 Sabato Torino. *Ri-crearsi. Abitare la terra, custodire la creazione. III Incontro di Osare la pace per fede*. (28-29 Marzo)
- 30 LUNEDÌ VERONA. *Quale speranza in un mondo violento? Marco Campedelli, Ancora un'alba sul mondo - non violenza e speranza in parole e musica*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Verona. Teatro Stimante, piazza Cittadella 4. Ore 21.00
- 31 MARTEDÌ PADOVA. *P. De Benedetti, Il grido di Israele nella schiavitù, l'orecchio teso di Dio. Preghiera e ascolto*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di studio e di ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45

APRILE

- 2 GIOVEDÌ MILANO. *Grotta di Elia. Ascolto, silenzio, lode*. Preghiera ecumenica, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte, via Pecorari. Ore 13.05
- 2 GIOVEDÌ PADOVA. *Paolo profeta del dialogo tra popoli e culture. E. Ynfantidis, Importanza della spiritualità di Paolo per le Chiese ortodosse*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenici di Ricerca. Convento dei Padri Cappuccini, piazzale s. Croce 44. Ore 18.30
- 2 GIOVEDÌ PADOVA. *La voce dei profeti. Fossero tutti profeti nel popolo del Signore (Num. 11,29)*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio Pastorale della Cultura, in collaborazione con la parrocchia di San Carlo Borromeo. Parrocchia di San Carlo Borromeo, via Guarnieri 22. Ore 21.00
- 2 GIOVEDÌ SAVONA. *«Giustificati per grazia» (Rom. 3,24)*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e dalla Chiesa Metodista di Savona. Seminario diocesano, via Ponzone. Ore 21.00
- 3 VENERDÌ SUSA. *Pastore Sergio Tattoli e don Silvio Bertolo, Rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori*. Parrocchia di Condove. Ore 21.00
- 4 SABATO MILANO. *Che cercate?... (Gv. 1,38). Ascolto, annuncio, dialogo*. Lettura ecumenica della Parola, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo al Palazzo Reale, via Pecorari. Ore 18.00
- 4 SABATO TORINO. *Preghiera ecumenica mensile*. Organizzata dal Coordinamento torinese Insieme per Graz. Monastero Clarisse Cappuccine, via Cardinal Maurizio 5. Ore 21.00

- 9 GIOVEDÌ MILANO. *Grotta di Elia. Ascolto, silenzio, lode.* Preghiera ecumenica, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte, via Pecorari. Ore 13.05
- 18 SABATO MILANO. *Che cercate?... (Gv. 1,38). Ascolto, annuncio, dialogo.* Lettura ecumenica della Parola, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo al Palazzo Reale, via Pecorari. Ore 18.00
- 18 SABATO UDINE. *Paolo Grillo, La centralità del venerdì santo nella realtà evangelica.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Udine
- 19 DOMENICA ROMA. *Paolo di Tarso, alle radici del dialogo ecumenico. Battezzati in uno solo Spirito. «E in realtà noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo. Giudei p Greci, schiavi o liberi; e tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito». (1 Cor. 12,13).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Roma.
- 20 LUNEDÌ ROVIGO. *In ascolto di Israele: meditazione biblica sulla Pasqua Ebraica.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Rovigo. Via Alberto Mario 36. Ore 17.30
- 22 MERCOLEDÌ MILANO. *Educare alla fede, trasmettere i valori. Alisa Luzzatto, Midor ledor □ Di generazione in generazione.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Milano. Ambrosianeum, via delle Ore 3.
- 22 MERCOLEDÌ ROMA. *Roma crocevia delle genti. Ebrei e cristiani dall'Impero romano alla Repubblica italiana. Mario Toscano □ Mario Cignoni, Da Napoleone a Porta Pia.* Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Roma. Aula Magna, Facoltà Valdese di Teologia, via Pietro Cossa 40. Ore 17.00
- 27 LUNEDÌ NAPOLI. *Sherazade Housmand, Il Corano e le donne.* Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia Ebraico-cristiana di Napoli. Istituto Superiore di Scienze Religiose, via Duomo 142. Ore 17.00
- 28 MARTEDÌ ASSISI. *Anno Paolino. Incontri formativi. Padre Brian Terry, «Mi sono fatto tutto a tutti per salvare ad ogni costo qualcuno» (1 Cor. 9,22). La natura ecumenica del cristiano.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio Catechistico e dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo della diocesi di Assisi- Nocera Umbra – Gualdo Tadino, e dal Vicariato di Assisi. Chiesa di San Paolo, piazza del Comune. Ore 21.00
- 29 MERCOLEDÌ SIRACUSA. *IV Convegno Nazionale delle Chiese cristiane di Italia. (29 Aprile-1 Maggio)*
- 30 GIOVEDÌ MILANO. *Educare alla fede, trasmettere i valori. Amos Luzzatto, Di generazione in generazione.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Milano. Ambrosianeum.
- 30 GIOVEDÌ MILANO. *Grotta di Elia. Ascolto, silenzio, lode.* Preghiera ecumenica, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte, via Pecorari. Ore 13.05

MAGGIO

- 1 VENERDÌ ANCONA. *Convegno di Primavera del SAE. (1-3 Maggio 2009)*

- 2 SABATO TORINO. *Preghiera ecumenica mensile*. Organizzata dal Coordinamento torinese Insieme per Graz. Parrocchia Sant'Anna, via Brione 40. Ore 21.00
- 5 MARTEDÌ PADOVA. *B. Carucci Viterbi, Yosef e Yehudà fratelli a confronto*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di studio e di ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 6 MERCOLEDÌ MILANO. *Educare alla fede, trasmettere i valori. Valerio Onida, Trasmettere i valori comuni*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Milano. Ambrosianum, via delle Ore 3.
- 7 GIOVEDÌ MILANO. *Grotta di Elia. Ascolto, silenzio, lode*. Preghiera ecumenica, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte, via Pecorari. Ore 13.05
- 7 GIOVEDÌ MILANO. *Educare alla fede, trasmettere i valori. Valerio Onida, Trasmettere i valori comuni*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Milano. Ambrosianum.
- 7 GIOVEDÌ SAVONA. «*Offrite i vostri corpi come sacrificio vivente gradito a Dio*» (Rom. 12,1-2). Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e dalla Chiesa Metodista di Savona. Seminario diocesano, via Ponzzone. Ore 21.00
- 8 VENERDÌ SUSÀ. *Diacono Michele Bennardo e pastore Giuseppe Mazzà, Non indurci in tentazione, ma liberaci dal male*. Chiesa Evangelica a Borgone. Ore 21.00
- 9 SABATO MILANO. *Che cercate?... (Gv. 1,38). Ascolto, annuncio, dialogo*. Lettura ecumenica della Parola, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo al Palazzo Reale, via Pecorari. Ore 18.00
- 10 DOMENICA ROMA. *Paolo di Tarso, alle radici del dialogo ecumenico. Giustificati per fede, fede e opere. «Tutti sono giustificati gratuitamente per la sua grazia, in virtù della redenzione realizzata da Cristo Gesù».* (Rm. 3,2). Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Roma.
- 13 MERCOLEDÌ ROMA. *Roma crocevia delle genti. Ebrei e cristiani dall'Impero romano alla Repubblica italiana. Pupa Garriba □ Micaela Procaccia, Da "La difesa della razza" all'uguaglianza dei cittadini (1948)*. Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Roma. Aula Magna, Facoltà Valdese di Teologia, via Pietro Cossa 40. Ore 17.00
- 14 GIOVEDÌ MILANO. *Grotta di Elia. Ascolto, silenzio, lode*. Preghiera ecumenica, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte, via Pecorari. Ore 13.05
- 16 SABATO MILANO. *Che cercate?... (Gv. 1,38). Ascolto, annuncio, dialogo*. Lettura ecumenica della Parola, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo al Palazzo Reale, via Pecorari. Ore 18.00
- 18 LUNEDÌ ROVIGO. *Incontro di preghiera. Ebraica*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Rovigo. Via Alberto Mario 36. Ore 17.30
- 19 MARTEDÌ PADOVA. *A Locci, Ogni giorno una voce esce dal monte Chorev (Avot. 6,2). Il Mattan Torab è solo un dono?* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di studio e di ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45

- 20 MERCOLEDÌ ROMA. *Paul in his Jewish Matrix. On the the occasione of the Pauline Year and of the Centenary of the Pontifical Biblical Institute.* Convegno internazionale promossa dal Cardinal Bea Centre for Judaic Studies in collaborazione con il Pontificio Istituto Biblico, la Hebrew University di Gerusalemme, l'Università Cattolica di Lovanio e la Basilica di San Paolo fuori Le Mura. (20-22 Maggio)
- 20 MERCOLEDÌ ROMA. *E. P. Sanders, Paul's Jewishness.* Conferenza promossa dal Cardinal Bea Centre for Judaic Studies in collaborazione con il Pontificio Istituto Biblico, la Hebrew University di Gerusalemme, l'Università Cattolica di Lovanio e la Basilica di San Paolo fuori Le Mura. Aula Magna, Pontificio Istituto Biblico, piazza della Pilotta 35. Ore 18.00
- 21 GIOVEDÌ MILANO. *Settimana diocesana di spiritualità ecumenica.* (21-31 maggio)
- 21 GIOVEDÌ ROMA. *Emanuel Tov, The Septuagint between Judaism and Christianity.* Conferenza promossa dal Cardinal Bea Centre for Judaic Studies in collaborazione con il Pontificio Istituto Biblico, la Hebrew University di Gerusalemme, l'Università Cattolica di Lovanio e la Basilica di San Paolo fuori Le Mura. Aula Magna, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 18.00
- 23 SABATO MILANO. *Che cercate?... (Gv. 1,38). Ascolto, annuncio, dialogo.* Lettura ecumenica della Parola, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo al Palazzo Reale, via Pecorari. Ore 18.00
- 26 MARTEDÌ ASSISI. *Anno Paolino. Incontri formativi. Simona Segoloni, «Uno solo è lo Spirito» (1 Cor. 12,4). I carismi sono per la comunione.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio Catechistico e dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo della diocesi di Assisi- Nocera Umbra – Gualdo Tadino, e dal Vicariato di Assisi. Chiesa di San Paolo, piazza del Comune. Ore 21.00
- 28 GIOVEDÌ MILANO. *Grotta di Elia. Ascolto, silenzio, lode.* Preghiera ecumenica, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte, via Pecorari. Ore 13.05
- 30 SABATO MILANO. *Veglia ecumenica di Pentecoste.*

GIUGNO

- 4 GIOVEDÌ MILANO. *Grotta di Elia. Ascolto, silenzio, lode.* Preghiera ecumenica, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte, via Pecorari. Ore 13.05
- 6 SABATO MILANO. *Che cercate?... (Gv. 1,38). Ascolto, annuncio, dialogo.* Lettura ecumenica della Parola, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo al Palazzo Reale, via Pecorari. Ore 18.00
- 6 SABATO TORINO. *Preghiera ecumenica mensile.* Organizzata dal Coordinamento torinese Insieme per Graz. Chiesa Evangelica Battista, via Viterbo 119. Ore 21.00
- 7 DOMENICA IMPONZO (UDINE). *Incontro ecumenico sulla Pentecoste.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Udine. Ore 15.00

- 13 SABATO MILANO. *Che cercate?.. (Gv. 1,38). Ascolto, annuncio, dialogo.* Lettura ecumenica della Parola, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo al Palazzo Reale, via Pecorari. Ore 18.00
- 13 SABATO SUSÀ. *Tuo è il regno, la potenza e la gloria nei secoli dei secoli. Amen.* Abbazia di Monte Benedetto. Ore 10.00-16.00
- 13 SABATO UDINE. *Don Pierluigi Di Piazza, Un'esperienza di dialogo interreligioso.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Udine.
- 14 DOMENICA ROMA. *Paolo di Tarso, alle radici del dialogo ecumenico. La comunione dono di Dio. L'amore di Dio.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Roma.
- 18 GIOVEDÌ MILANO. *Grotta di Elia. Ascolto, silenzio, lode.* Preghiera ecumenica, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte, via Pecorari. Ore 13.05
- 20 SABATO MILANO. *Che cercate?.. (Gv. 1,38). Ascolto, annuncio, dialogo.* Lettura ecumenica della Parola, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo e Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo al Palazzo Reale, via Pecorari. Ore 18.00
- 23 MARTEDÌ ASSISI. *Anno Paolino. Incontri formativi. Padre Rino Bartolini ofm, «L'ultimo nemico ad essere annientato sarà la morte» (1 Cor. 15,26). Gesù, il Risorto, Speranza del mondo.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio Catechistico e dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo della diocesi di Assisi- Nocera Umbra – Gualdo Tadino, e dal Vicariato di Assisi. Chiesa di San Paolo, piazza del Comune. Ore 21.00
- 28 DOMENICA ASSISI. *Anno Paolino. «Guai a me, se non annunciassi il Vangelo» (1 Cor. 9,16).* Convegno promosso dall'Ufficio Catechistico e dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo della diocesi di Assisi- Nocera Umbra – Gualdo Tadino, e dal Vicariato di Assisi.

LUGLIO

- 4 SABATO TORINO. *Preghiera ecumenica mensile.* Organizzata dal Coordinamento torinese Insieme per Graz. Chiesa Ortodossa Greca, via delle Orfane 11. Ore 21.00
- 5 DOMENICA UDINE. *VI Giornata di formazione ecumenica alla Polse.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Udine.
- 26 SABATO CHIANCIANO TERME (SIENA). *46a Sessione di Formazione Ecumenica del SAE.* (Luglio 26 – 1 Agosto)

AGOSTO

- 3 LUNEDÌ MONTORSO. *Eurhome: una casa per l'Europa. Meeting Ecumenico Europeo dei giovani.* (3- 10 Agosto)

SETTEMBRE

- 5 SABATO CAVORETTO (TORINO). *Pregbiera ecumenica mensile*. Organizzata dal Coordinamento torinese Insieme per Graz. Parrocchia San Pietro in Vincoli, via San Rocco 29. Ore 21.00
- 9 GIOVEDÌ BOSE. *La lotta spirituale nella tradizione ortodossa*. XVII Convegno ecumenica internazionale di spiritualità ortodossa, promosso dalla Comunità Monastica di Bose, con il patrocinio congiunto del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli e del Patriarcato di Mosca. (9-12 Settembre)

OTTOBRE

- 3 SABATO TORINO. *Pregbiera ecumenica mensile*. Organizzata dal Coordinamento torinese Insieme per Graz. Chiesa Evangelica Valdese, corso Principe Oddone 7. Ore 21.00

NOVEMBRE

- 7 SABATO TORINO. *Pregbiera ecumenica mensile*. Organizzata dal Coordinamento torinese Insieme per Graz. Chiesa Copta Ortodossa, via san Donato 17. Ore 21.00

DICEMBRE

- 5 SABATO TORINO. *Pregbiera ecumenica mensile*. Organizzata dal Coordinamento torinese Insieme per Graz. Parrocchia San Gioacchino, via Cignaroli 3. Ore 21.00

2010

GENNAIO

- 2 SABATO TORINO. *Pregbiera ecumenica mensile*. Organizzata dal Coordinamento torinese Insieme per Graz. Chiesa Evangelica Apostolica, via Caluso 26. Ore 21.00

Una finestra sul mondo

LUGLIO

15 MERCOLEDÌ

LIONE. *Called to One Hope in Christ*. XIII Assemblea della Conferenza delle Chiese Europee (15-21 Luglio)

Dialogo Interreligioso

DICEMBRE

- 4 GIOVEDÌ GENOVA. *Gerusalemme, là sono tutti nati. Pejman Abdolmohammadi, Gerusalemme e la spiritualità islamica.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Genova in collaborazione con circolo culturale P. Levi. Sala della Società Ligure di Storia Patria, Atrio di Palazzo Ducale, piazza Ferrari. Ore 17.00 – 19.00
- 4 GIOVEDÌ VENEZIA. *Diritti umani e religioni: il ruolo della libertà religiosa.* Convegno di studi, organizzato dal Centro Interdipartimentale di Ricerca sui Diritti Umani (CIRDU) della Università Cà Foscari. Auditorium Santa Margherita (4-6 dicembre)
- 9 MARTEDÌ BOLOGNA. *Dialogo delle spiritualità per una cultura della comprensione, del rispetto e dell'accoglienza.* Giornata promossa dal Centro di Spiritualità Monastica del Monastero di Santo Stefano dei monaci benedettini Olivetani. Basilica Santuario di Santo Stefano, via Santo Stefano 24. Ore 16.00-20.00
- 10 MERCOLEDÌ TORINO. *Pace in Terra. Ermis Segatti, Alberto Moshe Somekh, Younis Tawfik e Giuseppe Platone, Punti d'incontro fra le religioni.* Biblioteca della Regione Piemonte, via Confienza 14. Ore 17.00
- 11 GIOVEDÌ FIRENZE. *Marco Bontempi, Temi e occasioni di dialogo interreligioso e interculturale nella società italiana.* Seminario permanente di dialogo ebraico-cristiano-islamico. Centro Valdese, via Manzoni 21. Ore 18.30

GENNAIO

- 28 MERCOLEDÌ BRESCIA. *Bernard Casper, Quale dialogo tra le religioni?* Sala Bevilacqua, via Pace 10. Ore 20.45

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

RAMÓN PERALTA (Delegato per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Sulmona-Valva)

«Veritas in caritate»

Come di consueto dal 18 al 25 gennaio 2009 si celebrerà la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, il cui tema è tratto dal profeta Ezechiele "Essere riuniti nella tua mano" (37, 17).

Oggi si constata come in ogni parte del mondo le divisioni creano sempre più discordia, intolleranza e violazione dei diritti umani e le notizie riguardanti tanti cristiani sono altrettanto allarmanti perché essi per la loro fede in Cristo sono discriminati, disprezzati e martirizzati. Nonostante questa situazione le chiese cristiane desiderano mantenersi fedeli al vangelo e vivere fino in fondo la preghiera di Gesù: Padre che "siano anch'essi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato" (Gv 17, 21). L'unità nella fede, nella speranza e nella carità è il programma di vita dei discepoli di Cristo.

Per attuare la volontà di Dio riguardo all'unità del suo popolo è necessario proclamare coraggiosamente la sua Parola, la sua presenza e la sua vicinanza amorevole per intraprendere un itinerario di conversione e di solidarietà fraterna. Superare le divisioni è opera di Dio, Egli con la disponibilità di uomini e donne potrà costruire una nuova creazione, un nuovo popolo chiamato ad essere segno di speranza per l'umanità.

L'ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani avrà come ispirazione biblica i seguenti spunti: unità come volontà di Dio per il suo popolo, unità come dono di Dio che reclama conversione e rinnovamento, unità come nuova creazione e come speranza che il popolo di Dio possa essere nuovamente uno.

Saremo invitati a pregare per tutte le situazioni in cui sia necessaria una rappacificazione e a meditare su come poter superare tutte le nostre divisioni. Nel primo giorno pregheremo affinché Dio conceda vita e riconciliazione alle nostre aridità e divisioni. L'intenzione del secondo giorno sarà concentrata sul nostro impegno per mettere fine alla violenza e alla guerra e perché i cristiani che vivono nei paesi di conflitto portino pace. Nel terzo giorno si rifletterà sullo scandalo del divario sempre più grande tra ricchi e poveri, e sulla missione cristiana per combattere la povertà con la solidarietà e la sobrietà. Il quarto giorno la supplica rivolta al Creatore sarà quella di incrementare nel cuore dei cristiani la responsabilità comune sulla salvaguardia del creato come un bene per tutti e di glorificazione a Dio. Il quinto giorno chiederemo al Signore di farci comprendere e vivere la propria e l'altrui dignità, per superare ogni forma di discriminazione e rispettare le differenze. Nel sesto giorno presenteremo nella preghiera tutti coloro che soffrono materialmente, fisicamente e spiritualmente, perché il sostegno cristiano a qualunque forma di sofferenza è segno evidente del regno di Dio. Nel settimo giorno tenendo presente il pluralismo religioso pregheremo per intensificare il dialogo interreligioso senza mai perdere l'identità cristiana della fede consapevoli che tutti i credenti e tutta l'umanità cammina verso il destino finale di amore e di salvezza. L'ottavo giorno invocheremo Dio perché dia ai cristiani lo spirito delle beatitudini per essere strumenti dell'unità voluta da Cristo per i suoi discepoli.

Anche quest'anno le parrocchie e le comunità della nostra diocesi pregheranno per l'unità dei cristiani. La settimana si concluderà il 25 gennaio 2009 nella Cattedrale di San Pelino a Corfinio nell'anno giubilare del bimillenario della nascita dell'apostolo Paolo con la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo di Sulmona-Valva Mons. Angelo Spina.

Ecumenismo in Toscana: cresce la presenza di ortodossi

SILVIA NANNIPIERI (Commissione per l'Ecumenismo e il dialogo della diocesi di Pisa)

«Toscana Oggi»

Annunciare insieme il Vangelo, andare l'uno incontro all'altro, operare insieme, pregare insieme e proseguire i dialoghi», questo enunciato del II capitolo della *Charta Oecumenica* («In cammino verso l'unità visibile delle Chiese in Europa») esprime bene i propositi e gli intenti che hanno caratterizzato i lavori della Commissione per l'ecumenismo della Conferenza episcopale toscana negli ultimi anni. La diffusione della Carta Oecumenica nelle parrocchie toscane è stata infatti il primo atto pubblico, per così dire, della nuova presidenza, quella di mons. Rodolfo Cetoloni, vescovo di Montepulciano-Chiusi-Pienza, che veniva a raccogliere l'eredità dei lunghi anni di mons. Alberto Ablondi, grande profeta e testimone di ecumenismo.

La Commissione regionale, che raccoglie i delegati diocesani per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Toscana, si riunisce solo poche volte all'anno ma è uno strumento importante di confronto, di comunicazione, di scambio e come tale

anche di crescita e di formazione. Quasi tutte le diocesi vi partecipano costantemente. Il prossimo appuntamento è previsto per febbraio e sarà così possibile fare il punto sulle iniziative prese per la Settimana di preghiera nelle varie diocesi e le novità sulle presenze di altre chiese cristiane sul nostro territorio. Negli ultimi anni, infatti, se il numero di valdesi, metodisti, battisti e luterani è rimasto più o meno stabile, è invece andato crescendo il numero di chiese ortodosse presenti in Toscana. La crescente immigrazione dai Paesi dell'Est Europa ha fatto sì che abbiano cominciato ad arrivare anche sacerdoti per la cura pastorale e alcune diocesi hanno concesso parrocchie per celebrare la Divina Liturgia e perché possano essere punti di riferimento per i fedeli ortodossi. Non solo a Firenze ma anche in Diocesi più piccole come a Lucca, ad esempio, dove è stata recentemente istituita una parrocchia ortodossa rumena nella chiesa di S. Anastasio. Cresce dunque l'impegno, si allargano gli orizzonti e a dispetto delle innumerevoli difficoltà che sempre si presentano a chi vuole aprire cammini, rimuovere ostacoli sulla strada verso il Regno, si moltiplicano le opportunità per conoscere modi diversi di esprimere e di celebrare la medesima scelta cristiana.

In Toscana esistono poi esperienze particolari nel campo dell'ecumenismo come la comunità di Rondine (Arezzo) attiva in particolare nel dialogo culturale tra cattolici e ortodossi o le più note e più «antiche» esperienze di Nomadelfia o Loppiano che praticano un ecumenismo pratico, si potrebbe dire «domestico». La tradizione ecumenica toscana parte da molto lontano, fa parte della nostra storia, ma passare dalle dichiarazioni di intenti alla vita quotidiana delle nostre parrocchie è compito arduo e ancora lontano dall'essere realizzato.

Per questo tra i progetti a lungo termine della Commissione regionale c'è la formazione di «Consigli di Chiese» in ogni diocesi (sullo schema ad esempio della diocesi di Modena) e la realizzazione di brevi corsi stanziali di aggiornamento per i delegati o di formazione per catechisti. Sempre più spesso, al di là della necessaria conoscenza teorica sull'ecumenismo che ogni catechista dovrebbe avere, si presentano problemi concreti con i bambini di famiglie ortodosse che seguono, anche solo per sentirsi più integrati, il catechismo con i compagni di scuola. Problemi ancora più grandi si presentano nel dialogo interreligioso, naturalmente, ma anche in questo caso la nostra regione ha molte esperienze di Tavole di dialogo istituite da Comuni anche piccoli. La Commissione si è trovata spesso a discuterne concludendo che, con tutti i limiti che queste possono avere, rappresentano comunque opportunità che dobbiamo saper cogliere ed è dunque importante non sottrarsi ma anzi portare il nostro contributo per mediare o chiarire laddove sia necessario.

«Essere riuniti nella Tua mano» (Ez 37,17), il versetto proposto quest'anno dalla Settimana per l'Unità dei cristiani sembra allo stesso tempo una preghiera e un progetto, una invocazione e una dichiarazione d'intenti. Esprime bene lo stato d'animo di quanti hanno a cuore l'ecumenismo oggi.

L'ecumenismo oggi

GIUSEPPE CROCKETTI SSS (Delegato per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di San Benedetto del Tronto)
«Veritas in caritate»

Invitato dai Padri Sacramentini di San Benedetto del Tronto, sabato 3 gennaio, ore 17,30, Mons. Giuseppe Chiaretti ha tenuto una conferenza alla cittadinanza dal titolo: "L'ecumenismo oggi". Nonostante il tempo brutto, quanti si sono presentati per l'ascolto sono stati così numerosi da dover spostare la riunione dalla Sala delle Riunioni all'adiacente chiesa dei sacramentini. Mons. Chiaretti, che è stato vescovo di San Benedetto del Tronto Ripatransone e Montalto per tredici anni, continua a essere molto amato e stimato dalla popolazione. La conferenza, oltre all'ovvio scopo informativo, doveva servire come preparazione "alla Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani" del 18-25 corrente mese: scopi che sono stati egregiamente raggiunti.

Parlando davanti a tante persone che gli sono rimaste affezionate e nella chiesa dell'adorazione, dove più volte ha presieduto celebrazioni nella Settimana dell'Unità dei cristiani, Mons. Chiaretti ha iniziato rilevando il rapporto necessario che intercorre tra l'Eucaristia, *Sacramental unitaria*, e l'unità dei cristiani; a questo scopo ha citato 1 Cor 10,16; Gv 17; Didaché e altro. Poi è passato al corpo dell'argomento mettendo in risalto il tipo di ecumenismo che è scaturito dal Concilio Vaticano II e sull'ecumenismo quale deve essere praticato oggi. Si tratta di instaurare un sincero dialogo fra le chiese in modo da giungere alla riconciliazione e al rispetto reciproco. Da questo clima, di fiducia reciproca, di spirito di conversione e di confronto umile con la Parola di Dio, si accrescerà la possibilità di fare ulteriori passi in avanti nell'unità dei cristiani. A questo punto ha ricordato il documento sulla Giustificazione tra cattolici e luterani. Questi atteggiamenti, sia umani che di fede, non devono portare però al compromesso, come neppure a far mettere da parte l'obbligo dell'annuncio della propria e il coerente stile di vita. L'ecumenismo si nutre della grazia divina, accolta con riconoscenza e disponibilità dalla chiese.

Ha poi fatto considerazioni sul rapporto tra i cristiani con l'Islam, non privo di difficoltà; sul rapporto tra chiesa cattolica e chiesa ortodossa russa, auspicando una situazione migliore col futuro nuovo patriarca di Mosca; sulla situazione concreta di San Benedetto del Tronto dove - anche in questo un porto di mare - si hanno in numero notevole ortodossi, protestanti, mussulmani, individui praticanti culti dell'estremo oriente, Testimoni di Geova. Ne ha dedotto che al cattolico non mancano occasioni per dare testimonianza della propria fede.

La conferenza di Mons. Chiaretti, impostata sulla semplicità dell'esposizione e sulla profondità dei concetti, non disturbata da qualche momento di emozione, ha fatto in tutti una profonda impressione. Ci ha preparati a vivere con slancio la prossima Settimana per l'unità dei cristiani.

L'incontro europeo a Bruxelles. Un'esperienza di comunione

FRATEL ALOIS

«L'Osservatore Romano»

All'indomani del nostro xxxi incontro europeo di giovani, a riempirmi il cuore è in primo luogo una grande riconoscenza per l'accoglienza che abbiamo ricevuto a Bruxelles e nella regione circostante. Migliaia di famiglie hanno ospitato la quasi totalità dei partecipanti. Il fatto che delle persone aprano le loro porte a giovani che non conoscono, venuti da altri Paesi, in un periodo in cui si ha spesso paura degli stranieri, mette in luce la comunione della Chiesa e approfondisce la comprensione reciproca fra i popoli. L'ospitalità è un gesto con il quale tutti possono divenire, semplicemente, portatori di pace nella società.

Questo incontro è stato preparato in stretta collaborazione con i cristiani di Bruxelles. Fratelli della nostra comunità hanno vissuto vari mesi nella città per organizzare questa accoglienza, insieme alle parrocchie. Così quelli che sono venuti da tutta l'Europa non si sono solo incontrati fra loro, ma hanno fatto anche l'esperienza di una Chiesa locale, e ciò può incoraggiarli a impegnarsi - una volta tornati a casa - nella loro Chiesa locale, nelle loro parrocchie: scopriranno che, anche in due o tre, è possibile spingersi reciprocamente a pregare, ad approfondire la fiducia in Dio.

A Bruxelles, ogni mattina si sono riuniti nella parrocchia dove erano alloggiati, hanno pregato insieme, si sono confrontati con i parrocchiani. A mezzogiorno e la sera, ci siamo ritrovati tutti insieme per le preghiere comuni nelle grandi sale d'esposizione allestite come luoghi di preghiera. Quelle preghiere comuni rendevano visibile un riflesso dell'universalità della Chiesa. Cuore dell'incontro, potevano affrontare l'interrogativo interiore proposto a ognuno: come liberare in noi la fonte di speranza e di gioia? Non è prima di tutto cercando di scoprire la presenza di un Dio d'amore nella nostra vita? Mentre l'orizzonte si sta oscurando per molti, è stato importante che migliaia di giovani si siano riuniti per ribadire la speranza che li anima per la loro vita personale, per la società, per il mondo. Questa speranza è alimentata dalla convinzione che può nascere una nuova fraternità fra gli uomini. Una nuova solidarietà può rinnovare la vita delle nostre società. Essere riuniti in una così bella comunione apre anche a una nuova comprensione di Dio.

Sebbene migliaia di giovani si ritrovino insieme, un simile incontro non può essere considerato una riunione di massa. Gli scambi personali in piccoli gruppi hanno un ruolo importante. Il pomeriggio i giovani hanno riflettuto su numerosi temi attraverso dibattiti. Ecco alcuni esempi. Alcuni temi erano esplicitamente legati alla ricerca di Dio: come posso scoprire la chiamata di Dio nella mia vita? Altri dibattiti hanno affrontato temi sociali: quali azioni sono possibili per un'economia più solidale? Due commissari europei vi hanno partecipato e hanno animato due dibattiti sull'Europa. L'arte e la musica non sono state dimenticate. In due dibattiti è stato affrontato il tema dell'incontro delle culture: cori musulmani e cristiani si sono alternati, cori di comunità cristiane residenti a Bruxelles hanno eseguito canti di tutto il mondo.

Molti giovani sono andati a pregare per un po' in un luogo allestito per quanti cercavano il silenzio. Là potevano anche ricevere il sacramento della Riconciliazione, o semplicemente essere ascoltati. Sono stati in molti a confidare un problema, una sofferenza o una gioia. Vedendo quanto era importante per loro, mi sono chiesto: come si può vivere meglio il ministero di ascolto nelle nostre Chiese? Uomini e donne sono pronti e possono farlo. Essere accolti personalmente, confidarsi con qualcuno, è fondamentale per trovare sempre e di nuovo la fiducia in Dio.

Poiché l'incontro europeo quest'anno si è tenuto a Bruxelles, sede delle istituzioni europee, è apparso importante rivolgere all'Unione europea un messaggio che traducesse le attese e le speranze dei giovani e che riflettesse anche gli interrogativi spesso posti da loro. Accogliendo da tanti anni i giovani a Taizé o in incontri come quello di Bruxelles, abbiamo constatato che nelle nuove generazioni si è sviluppata una coscienza europea. La conoscenza reciproca fra Paesi europei si è approfondita. I giovani vogliono un'Europa aperta e solidale verso i Paesi più poveri. Vorrebbero che le istituzioni europee facessero tutto il possibile in tal senso.

Quindici giorni prima dell'incontro, sono andato a Bruxelles per portare questo messaggio a José Manuel Barroso, presidente della Commissione europea. Con questo gesto volevo esprimere la speranza che il nostro "pellegrinaggio di fiducia sulla terra" recasse frutti anche a livello della vita delle società e che si producesse un riavvicinamento: che i giovani comprendano meglio il lavoro delle istituzioni europee e che queste ultime si pongano di più all'ascolto delle aspirazioni dei giovani.

L'Europa è riuscita a inaugurare un periodo di pace senza precedenti nella storia. Sono stati dei cristiani a osare iniziare riconciliazioni insperate fra popoli europei. I giovani continueranno a edificare questa pace? Vogliono contribuire a costruire un'Europa aperta e solidale?

Al termine dell'incontro, un interrogativo è stato posto: quali impegni sono alla nostra portata dinanzi alla complessità dei problemi che ci circondano, la povertà, le ingiustizie, le minacce di conflitti? Non è forse andare verso gli altri, con grande semplicità? Andare verso i più vulnerabili? Visitare quanti sono esclusi e abbandonati? Cercare di compiere gesti concreti di un'Europa aperta e solidale? Pensando in particolare agli immigrati così vicini e tuttavia spesso così lontani?

Perché, con i miei fratelli, dedichiamo tante energie a preparare questi incontri? Il fatto è che per molti giovani che desiderano confidare in Dio, le parole di un insegnamento non bastano più oggi. Un'esperienza di comunione, della comunione della Chiesa, è indispensabile per comprendere meglio il Vangelo.

Bilancio e prospettive per il dialogo in un'intervista al cardinale Jean-Louis Tauran. Le religioni chiamate a essere scuole d'umanità

MARIO PONZI

«L'Osservatore Romano»

Dialogo teologico con i musulmani? Sì ma nel senso lato del termine, come suggerito dalla Nostra aetate. Cambierà qualcosa nel rapporto con gli induisti dopo i tragici eventi che hanno caratterizzato l'ultimo scorcio dell'anno appena passato? No, ma sarà bene capire che quanto è accaduto ha una natura prettamente politica e dunque dovranno essere le autorità politiche ad assicurare il rispetto della libertà religiosa. Cosa ha portato di nuovo il Sinodo dei vescovi sulla Parola di Dio nel dialogo tra le religioni? Ha ribadito che è necessario per tutti conoscere i libri sacri degli altri se si vuole promuovere un dialogo tra le religioni nella verità. Una speranza per il futuro? Che tutte le religioni siano chiamate a essere scuole di umanità. Il cardinale Jean-Louis Tauran, presidente del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso, nell'intervista concessa al nostro giornale all'inizio del nuovo anno, si sofferma sui principali elementi che hanno caratterizzato il confronto tra le religioni nel 2008, in particolare quello tra cattolici e musulmani e allarga l'orizzonte su quelli che saranno i prossimi incontri per proseguire in questa "grande esperienza spirituale".

Dopo la lettera di Benedetto XVI al senatore Marcello Pera per il suo libro *Perché dobbiamo dirci cristiani* (Mondadori) si è detto che il Papa ha negato la possibilità del dialogo tra le religioni. Come stanno veramente le cose?

Prima di tutto, leggiamo bene ciò che ha scritto il Papa nella sua lettera: "Ella spiega con grande chiarezza che un dialogo tra le religioni nel senso stretto della parola non è possibile, mentre urge tanto più il dialogo interculturale che approfondisce le conseguenze culturali della decisione religiosa di fondo". L'espressione "nel senso stretto della parola" è di particolare importanza. È ovvio che il Papa si situa nel solco del documento della Commissione Teologica Internazionale Il cristianesimo e le religioni (30 settembre 1996) e della *Dominus Iesus* (6 agosto 2000). Conviene pure ricordare le parole che ha pronunciato all'inizio del suo Pontificato: "Vi assicuro che la Chiesa vuole continuare a costruire ponti di amicizia con i seguaci di tutte le religioni, al fine di ricercare il bene autentico di ogni persona e della società nel suo insieme" (25 aprile 2005). Qualche mese dopo, a Colonia, rivolgendosi ai rappresentanti delle comunità musulmane di Germania, affermava: "Insieme, cristiani e musulmani, dobbiamo far fronte alle numerose sfide che il nostro tempo ci propone. Non c'è spazio per l'apatia e il disimpegno e ancor meno per la parzialità e il settarismo. Non possiamo cedere alla paura né al pessimismo. Dobbiamo piuttosto coltivare l'ottimismo e la speranza. Il dialogo tra le religioni e interculturale fra cristiani e musulmani non può ridursi a una scelta stagionale. Esso è infatti una necessità vitale, da cui dipende in gran parte il nostro futuro" (20 agosto 2005).

È possibile un dialogo teologico con i musulmani?

La *Dominus Iesus* (n. 7) afferma la fondamentale distinzione tra fede teologale (l'accoglienza della verità rivelata in merito al Dio Uno e Trino), da un lato e, dall'altro, le credenze presenti nelle altre religioni (l'insieme delle esperienze e delle riflessioni provenienti dalla saggezza e dalla religiosità dei loro seguaci nella loro ricerca della verità). Quindi, non si può dialogare teologicamente tra cristiani e adepti di altre religioni, perché non si può equiparare fede teologale e credenza. Non possiamo dire che cristiani e seguaci delle religioni tradizionali d'Africa, per dare un esempio, hanno lo stesso Dio. Quando si parla delle religioni monoteiste, non si può usare l'aggettivo "monoteista" senza precisarlo. Inoltre non abbiamo lo stesso rapporto con Dio e tanto meno con i nostri rispettivi libri sacri. I cristiani non sono fedeli di una "religione del Libro", ma della Parola che non è altro che una Persona, cioè Gesù, che non ha mai scritto né dettato nulla. Ciò detto, però, c'è la possibilità di dialogare in profondità con persone di altre religioni su temi squisitamente religiosi, quali la creazione, la vita, la famiglia, la preghiera, il digiuno, la vita eterna, e, quindi, in tale ottica, si può parlare di un dialogo teologico in senso lato, come suggerito dalla Dichiarazione conciliare *Nostra aetate*, sui rapporti della Chiesa con le religioni non cristiane. Per esempio, in merito ai musulmani, vi si legge: "La Chiesa guarda anche con stima i musulmani che adorano l'unico Dio, vivente e sussistente, misericordioso e onnipotente, creatore del cielo e della terra, che ha parlato agli uomini. Essi cercano di sottomettersi con tutto il cuore ai decreti di Dio anche nascosti, come vi si è sottomesso anche Abramo, a cui la fede islamica volentieri si riferisce. Benché essi non riconoscano Gesù come Dio, lo venerano tuttavia come profeta; onorano la sua madre vergine, Maria, e talvolta pure la invocano con devozione. Inoltre attendono il giorno del giudizio, quando Dio retribuirà tutti gli uomini risuscitati. Così pure hanno in stima la vita morale e rendono culto a Dio, soprattutto con la preghiera, le elemosine e il digiuno" (n. 3). Per quanto riguarda le religioni tradizionali (dell'Africa, dell'Australia), e quelle asiatiche (induismo, buddismo), lo stesso documento dice: "La Chiesa cattolica nulla rigetta di quanto è vero e santo in queste religioni. Essa considera con sincero rispetto quei modi di agire e di vivere, quei precetti e quelle dottrine che, quantunque in molti punti differiscano da quanto essa stessa crede e propone, tuttavia non raramente riflettono un raggio di quella verità che illumina tutti gli uomini" (n. 2). Da tutto ciò risulta che il confronto tra credenti su temi religiosi consente loro di collaborare - ovviamente rispettando la libertà di coscienza di ciascuno - nel campo culturale e caritativo, unendo così gli sforzi a quelli portati avanti da tante persone di buona volontà a favore della giustizia e della pace.

Cosa ha portato di nuovo il recente Sinodo dei vescovi nel dialogo con le altre religioni, soprattutto per ciò che riguarda le Sacre Scritture?

Farei innanzitutto due osservazioni. Bisogna evitare di parlare di "Sacre Scritture" per tutte le religioni; parliamo, piuttosto, dei loro libri sacri. Poi, direi che il sinodo non ha scoperto cose nuove in merito alla Parola di Dio: ne ha approfondito la realtà, il messaggio e la sua insondabile ricchezza. Siamo stati concordi nel riconoscere che, con i molti credenti che praticano fedelmente i dettami dei loro libri sacri possiamo collaborare assieme all'edificazione di un mondo di luce e di pace. Il Messaggio finale del Sinodo mette bene in risalto, da una parte, la ricchezza spirituale che le religioni non cristiane rappresentano per tutti e, dall'altra, il dovere nostro di testimoniare il significato che la Parola di Dio ha per noi cristiani nella nostra vita quotidiana. Così facendo possiamo rivelare agli altri nuovi e più elevati orizzonti di verità e di amore (cfr. n. 14). Nel mio intervento nell'aula sinodale, ho sottolineato la necessità di favorire negli istituti cattolici di insegnamento, nei seminari e nei noviziati la conoscenza diretta dei grandi testi fondatori delle religioni. Una loro lettura, anche parziale, è indispensabile se si vuole promuovere un dialogo tra le religioni nella verità. Tutti i credenti sono uomini e donne che aspettano di essere "istruiti" da Dio. Ovviamente, anche noi cristiani, abbiamo il dovere di far conoscere la Bibbia ai seguaci delle altre religioni! Ricordiamoci sempre che la sfiducia, la calunnia e la paura hanno come causa fondamentale l'ignoranza.

Il prossimo anno si celebrerà l'Assemblea speciale del Sinodo dei vescovi per l'Africa. Ci saranno riunioni preparatorie nel vostro Consiglio?

Per il momento abbiamo in calendario, in primavera, un incontro con un gruppo di formatori negli istituti religiosi specialmente incaricati della promozione del dialogo tra le religioni in Africa. Non c'è dubbio che, nella prospettiva dell'Assemblea speciale sinodale di ottobre, dovremo approfondire il messaggio che le religioni tradizionali africane lanciano alla Chiesa e al mondo. Molti sono i valori che esse racchiudono: visione spiritualista e solidale del mondo dove l'umanità è chiamata a creare un'unica famiglia, forte legame con gli antenati. L'uomo africano è naturalmente religioso. Crede in un Essere supremo, Eterno, Creatore, Provvidenza, Giudice. Sono elementi che possono armonizzarsi con la fede cristiana ed essere considerati come una "preparazione" al Vangelo poiché racchiudono i semi dei Verbi. Ciò detto, abbiamo anche il dovere di segnalare pratiche e influenze negative che non possono essere accolte dal cristianesimo, né coesistere con la professione della fede cattolica. Ci sarà, poi, da riflettere sull'islam africano relativamente alla sua specificità, alla sua diffusione, al suo modo di confrontarsi con le religioni tradizionali e con il cristianesimo. Come vede, il nostro Pontificio Consiglio non può che guardare con vivo interesse questo prossimo appuntamento.

Alla luce dei tragici eventi in India, su quali basi potrà proseguire il dialogo con gli indù?

Per capire la dinamica dei tragici fatti ai quali lei si riferisce, si deve risalire al 1989 quando il Partito Nazionalista Indù è salito al potere nello Stato di Orissa. Più che un conflitto di natura religiosa, si tratta di un problema di stampo sociale e politico. Ai cattolici viene rimproverato di occuparsi delle caste inferiori che costituiscono la mano d'opera per le caste superiori. Viene contestato al cristianesimo il fatto che esso è anche un fattore di emancipazione sociale. Ovviamente, noi cattolici proseguiremo il dialogo. Un dialogo, conviene sottolinearlo, che viene portato avanti soprattutto dalla Chiesa locale, sotto l'attenta guida dei vescovi, con l'aiuto del nunzio apostolico. Io stesso ho intenzione di recarmi in India nei prossimi mesi per un incontro con i vescovi e i leader religiosi indù per fare il punto della situazione. Comunque sia, continueremo a chiedere il rispetto della libertà religiosa che suppone il rispetto della libertà di coscienza, ossia la possibilità di scegliere la propria religione o di cambiarla, di praticarla in privato e in pubblico. Un altro dialogo, invece, deve essere portato avanti parallelamente con le autorità politiche, il cui compito è quello di assicurare le condizioni di una reale ed effettiva libertà religiosa, senza discriminazione o segregazione, nella libera adesione a una comunità religiosa organizzata. Tutto ciò non è nient'altro che quanto richiesto dal diritto internazionale e dalle convenzioni internazionali, a cui del resto, l'India aderisce. E, infine, compete a ogni Governo assicurare la sicurezza fisica dei suoi cittadini, soprattutto quando una parte di loro è vittima di violenze fisiche, come nel caso di cui parliamo. Penso, da un punto di vista pratico, che tutti abbiano interesse a un effettivo rispetto della libertà religiosa: credenti che si sentono rispettati e difesi nella professione della propria fede saranno ancora più disposti a collaborare al benessere materiale, sociale e spirituale della società di cui sono membri a tutti gli effetti. Vorrei ricordare che le violenze ingiustificabili di cui parliamo non riguardano la maggioranza degli indù e dei loro capi tradizionalmente pacifici. Ecco perché, nel mio messaggio in occasione della recente celebrazione del Diwali, ho voluto riaffermare la necessità che cristiani e indù lavorino insieme alla luce del comune principio della non-violenza.

Quali sono stati i frutti del dialogo tra le religioni in questo anno appena trascorso?

Devo dire che non tutti i frutti del dialogo sono misurabili con una regola. Il dialogo è anche avventura, perché ogni incontro, ogni parola può cambiare il corso di una vita. Infatti, mi accorgo sempre di più dell'importanza dei rapporti tra le persone, dell'impatto di una accoglienza cortese e calorosa. Fa particolare effetto, al riguardo, l'incontro dei nostri partner di varie religioni, ma specialmente musulmani, col Papa. Segnalo il miglioramento dell'atmosfera degli incontri: rispetto reciproco, cordialità e, allo stesso tempo, un dialogo autentico che non teme le diversità di vedute. Nel corso dell'anno che si è appena concluso, numerosi sono stati gli incontri regolari. Innanzitutto, la riunione annuale, al Cairo, a febbraio scorso, del comitato misto per il dialogo tra il Pontificio Consiglio e al-Azhar. Il tema in esame era: "La fede in Dio e l'amore del prossimo come fondamento del dialogo islamo-cristiano". Quindi il colloquio con gli iraniani su "Fede e ragione nel cristianesimo e nell'islam", tema caro, come si sa, al Papa. Detto colloquio si è tenuto a Roma, nell'aprile scorso. La sedicesima riunione del comitato islamico-cattolico di collegamento si è tenuta a Roma nei giorni 11 e 12 giugno, intorno al tema "Cristiani e musulmani, testimoni del Dio della giustizia, della pace e della compassione in un mondo che soffre la violenza". Per continuare questo elenco cronologicamente, ricordo il primo seminario del forum cattolico-islamico (4-6 novembre). Infine il colloquio, che ha chiuso quest'anno di lavoro, ha avuto luogo a Roma dal 15 al 17 dicembre, con la

World Islamic Call Society a Tripoli in Libia. Il tema è di particolare importanza e attualità: "Responsabilità dei religiosi specialmente in tempi di crisi".

Cosa ci riserverà l'anno appena iniziato?

Per quanto riguarda l'anno appena iniziato, sempre nel campo cristiano-islamico, il primo appuntamento è quello del comitato misto per il dialogo tra il Pontificio Consiglio e al-Azhar. L'incontro avrà luogo a Roma, il 24 e 25 febbraio prossimi. È un fatto significativo e commovente rilevare che sono stati i nostri partner musulmani di al-Azhar a proporre il 24 febbraio come data annuale della riunione, in ricordo della visita di Giovanni Paolo II ad al-Azhar nel 2000, proprio il 24 febbraio. Gesto senza dubbio delicato e gradito e ulteriore segno di speranza per il cammino necessario, e non sempre facile, del dialogo tra cristiani e musulmani. Ci sarà, probabilmente in maggio, in giorni ancora da fissare, un colloquio con il Royal Institute for Inter-faith Studies. I prossimi incontri con gli altri partner musulmani saranno di natura preparatoria ai colloqui che avranno luogo l'anno seguente.

Cosa si aspetta da questa serie di appuntamenti?

Senza minimizzare difficoltà e ambiguità che possono esistere e che certo devono essere eliminate, ritengo che le religioni, malgrado le pecche dei loro adepti, siano chiamate a essere scuole di umanità e di fraternità. Dialogare con i loro responsabili è sempre un'esperienza spirituale. A loro incombe di far scoprire a quanti li seguono che la libertà religiosa e l'armoniosa convivialità tra le religioni sono condizioni indispensabili all'edificazione di una nazione e all'amicizia tra i popoli.

La priorità della ricerca ecumenica

La settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

BRIAN FARRELL

«L'Osservatore Romano»

Malgrado alcuni segni di stanchezza e di delusione, nella Chiesa cattolica la ricerca ecumenica continua a essere punto forte di riferimento sia di pensiero che di azione. E, come è facile constatare dai numerosi incontri e discorsi a carattere ecumenico, essa è indubbiamente una priorità per Papa Benedetto XVI, proprio come lo è stata per i Papi che lo hanno preceduto, da Giovanni XXIII e dal concilio Vaticano II in poi.

L'impegno cattolico nel movimento ecumenico ha il suo fondamento nel rinnovamento ecclesologico del concilio Vaticano II. Il Concilio infatti unisce il suo insegnamento sulla Chiesa cattolica al riconoscimento degli elementi salvifici che si trovano anche "al di fuori" di essa, nelle altre Chiese e Comunità ecclesiali. Pertanto, coltivare le buone relazioni e dialogare con esse serve a portare alla luce il grado di comunione già esistente, cioè gli elementi dell'opera salvifica di Cristo che la Chiesa cattolica e le altre Chiese e Comunità ecclesiali hanno in comune. Ne risulta che il compito dell'ecumenismo è di incoraggiare i cristiani divisi a riscoprire insieme ciò che essi hanno in comune e a scoprire, reciprocamente, gli uni negli altri, i doni della grazia che appartengono alla "pienezza" di tutto ciò che il Salvatore vuole per i suoi discepoli.

Ma come sta andando concretamente la ricerca della piena comunione, infranta da tante divisioni tra i cristiani, eredità anche questa della bimillennaria storia della Chiesa?

Parlando, il 12 dicembre scorso, ai partecipanti alla plenaria del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani (PcPuc), Benedetto XVI ha chiaramente affermato elementi di progresso "nel contesto delle relazioni ecclesiali che, per grazia di Dio, si vanno estendendo e coinvolgono non solo i Pastori, ma tutte le varie componenti ed articolazioni del Popolo di Dio". In particolare, ha segnalato il miglioramento continuo nelle relazioni tra cattolici ed ortodossi: "Ringraziamo il Signore per i significativi passi in avanti compiuti, ad esempio, nei rapporti con le Chiese ortodosse e con le antiche Chiese dell'Oriente sia per quanto concerne il dialogo teologico, sia per il consolidamento e la crescita della fraternità ecclesiale (...). È consolante poi notare come un sincero spirito di amicizia fra cattolici e ortodossi sia andato crescendo in questi anni, e si sia manifestato anche nei molteplici contatti intercorsi tra Responsabili della Curia Romana e Vescovi della Chiesa cattolica con Responsabili delle diverse Chiese ortodosse, come pure nelle visite di alti esponenti ortodossi a Roma e a Chiese particolari cattoliche".

Proprio questo progresso nel "dialogo della carità" ha permesso al "dialogo teologico" tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa di ottenere risultati notevoli, e persino inattesi, nelle ultime sessioni della sua Commissione internazionale. Altri articoli di questa serie tratteranno dello stato generalmente positivo del dialogo con l'Ortodossia e con le Antiche Chiese dell'Oriente.

Resta tuttavia un interrogativo diffuso, venato di una certa diffidenza, circa i reali risultati dei dialoghi con le Comunità ecclesiali d'Occidente. La recente plenaria del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani si è espressamente dedicata a riflettere su tale inquietudine, esaminando un documento di studio preparato da ufficiali e consultori del dicastero sotto la guida personale del cardinale presidente, documento che - nella sua traduzione dall'originale inglese - ha per titolo: "Progetto di Raccolta: consenso ecumenico e convergenza ecumenica su alcuni aspetti fondamentali della fede cristiana nei documenti dei primi quattro dialoghi bilaterali internazionali a cui la Chiesa cattolica ha preso parte dal concilio Vaticano II in poi".

Oltre quattro decenni di dialoghi ecumenici ufficiali a livello internazionale tra il Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani e le principali Comunità ecclesiali mondiali hanno prodotto una quantità imponente di studi e documenti, che testimoniano la comune ricerca della realizzazione della preghiera di Gesù "affinché tutti siano uno" (Giovanni 17, 21). In fedeltà a questa preghiera, i dialoghi hanno inteso superare le dolorose divergenze del passato e, sulla base della comune fede in Gesù Cristo, hanno cercato di appianare la strada verso una futura, "piena comunione visibile" nella verità e nell'amore. Possiamo affermare che sono stati superati molti pregiudizi ed incomprensioni del passato, sono stati gettati ponti per una nuova condivisione e collaborazione concreta e, in molti casi, sono stati raggiunti consensi e convergenze, sono state meglio identificate antiche differenze, che purtroppo perdurano.

Il "Progetto di Raccolta" è ancora uno studio in via di completamento. Nell'anno trascorso a riesaminare i documenti emanati dai dialoghi iniziati a seguito del concilio Vaticano II - con la Federazione luterana mondiale, con il Consiglio metodista mondiale, con la Comunione anglicana e con l'Alleanza mondiale delle Chiese riformate - i redattori sono stati felicemente sorpresi dal constatare la "qualità" dei risultati raggiunti in tali testi. Il Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani si augura che, una volta ultimato e pubblicato, lo studio potrà contribuire a rinvigorire i dialoghi stessi con l'individuazione di vie nuove per affrontare insieme le divergenze che permangono nei rapporti tra i discepoli di Cristo.

Si può dire che il "Progetto di Raccolta" mostri come, in diverse misure, siano state superate alcune delle polemiche fondamentali della Riforma e Controriforma. Oggi, per esempio, esiste una rinnovata concezione della relazione tra Scrittura e Tradizione, tema che, nel XVI secolo, fu fonte di aspre contrapposizioni tra cattolici e riformatori. Nei dialoghi presi qui in considerazione, non sarebbe più possibile porre Scrittura e Tradizione in antitesi tra loro; la Scrittura stessa è il risultato della prima tradizione apostolica, e la tradizione successiva - nella sua dimensione teologica - può essere concepita anche come storia della ricezione ed interpretazione del Vangelo, testimoniato anche dalla Bibbia. Il fatto di accogliere questo chiarimento, sia nella coscienza cattolica che tra i nostri fratelli della Riforma, è stato fonte di intenso rinnovamento spirituale e, in realtà, ha condotto i singoli e le comunità ad un elevato grado di spiritualità biblica condivisa.

Rimangono, senz'altro, dei seri interrogativi tra cattolici e protestanti, da non trascurare nei dialoghi ecumenici futuri: cosa significa effettivamente il primato della Scrittura all'interno della Tradizione? Se ed in quale senso interpretazioni vincolanti della Scrittura sono contenute nella Tradizione? A chi spetta l'ultima parola sull'interpretazione vincolante del comune patrimonio apostolico? Sul tema di un "magistero autorevole" esistono differenze irrisolte tra le Chiese, ciò che troppo spesso non le mette in grado di parlare con una sola voce.

Il "Progetto di Raccolta" dimostra che vi è stato un progresso nei dialoghi anche sulla questione che è al centro della rivelazione biblica: la giustificazione dell'uomo peccatore. Nel periodo della Riforma, l'interpretazione della giustificazione data dai riformatori - cioè, la dottrina sul modo secondo il quale l'uomo è effettivamente salvato dalla sua condizione di peccatore - ha sollevato problemi fondamentali da parte cattolica, e ha dato luogo ad aspre controversie e condanne - ad esempio da parte del Concilio di Trento, in particolare nel suo Decreto sulla Giustificazione.

La "Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione" firmata da luterani e cattolici nel 1999, è uno dei più importanti risultati ecumenici degli ultimi decenni. Al consenso raggiunto hanno successivamente aderito i metodisti, arricchendo l'accordo grazie ad una ancora più accentuata sottolineatura del nesso tra giustificazione e santificazione. Con questo consenso si è giunti nuovamente a vedere che l'affermazione della sola gratia e sola fide non deve essere considerata contraddittoria rispetto all'affermazione che, per mezzo della grazia, siamo resi capaci di portare buoni frutti tramite le opere di giustizia, di misericordia e di carità operativa.

Dalle preoccupazioni dei riformatori circa la giustificazione e la sovranità di Dio nel concedere la salvezza è derivata poi una serie di domande sulla Chiesa stessa, sulla sua natura e il suo compito. Già la disputa di Lutero del 1517 riguardante le indulgenze, comportava una sfida all'autorità del Papa e dei Concili, sfida sfociata nel concetto della Chiesa quale "congregazione di fedeli" (communio sanctorum) esistente là dove la Parola di Dio è correttamente predicata e i sacramenti opportunamente amministrati secondo il Vangelo. La Riforma poneva così le basi per una concezione della Chiesa quale comunità spirituale, non più essenzialmente sacramentaria e gerarchica. Da qui cattolici e protestanti sono profondamente divisi nella loro concezione della realtà della Chiesa, tra una visione allo stesso tempo spirituale e istituzionale, e una visione della Chiesa più "evento spirituale" che organismo. Eppure, trattando queste ed altre controversie, i dialoghi ecumenici sono stati in grado di individuare molteplici elementi di convergenza circa le radici trinitarie della Chiesa e la sua natura di koinonia-communio, ciò che ha portato a delle convergenze anche nella riflessione sui ministeri ecclesiali, e persino a una nuova ed importante apertura a ripensare quella questione da lunga data conflittuale che è il ministero petrino.

Sebbene nessuna di queste questioni sia stata risolta nel senso di un pieno consenso, e persino nuove difficoltà si sono presentate sull'orizzonte, il "Progetto di Raccolta" ci conferma che i dialoghi ecumenici presi in considerazione, pur seguendo ciascuno un proprio cammino, siano tutti giunti a interrogarsi su questi temi in profondità. Le convergenze raggiunte hanno corroborato e approfondito il senso della reale, anche se incompleta, comunione esistente sulla base dell'unico battesimo e di tanti altri elementi di fede e di vita cristiana preservati dall'originaria tradizione. Per concludere, possiamo dire che, sia nel vasto campo delle relazioni interecclesiali, sia in quaranta anni di dialogo ecumenico, qualcosa di prezioso e importante è stato raggiunto. L'ecumenismo è un dono di Dio alla cristianità, una grazia che consente di sperare che i cristiani, anche se ancora divisi, riusciranno meglio ad affrontare insieme le grandi sfide che sono già alle porte e sono uguali per tutti. I dialoghi non possono, di per sé, garantire la realizzazione dell'obiettivo finale del movimento ecumenico, e cioè l'unità nell'eucaristia come segno di comunione totale. Tuttavia, il "Progetto di Raccolta" attesta che quanto acquisito finora costituisce una base solida e un incentivo a realizzare ciò che è la volontà del Signore e la profonda aspirazione di

tanti cristiani. Come ebbe a scrivere il cardinale Kasper: "In tal modo i nostri dialoghi ecumenici, arricchiti da ciò che abbiamo raggiunto con l'aiuto di Dio negli ultimi decenni, entreranno in una nuova e, c'è da sperare, fruttuosa fase futura, forse meno entusiasta, ma sicuramente più sobria, e proprio per questo piena di speranza e colma della dynamis dello Spirito".

Credo dunque sono (libero)

La morte di Olivier Clément

ADRIANO DELL'ASTA

«L'Osservatore Romano»

Un testimone del Risorto. Olivier Clément, deceduto nella serata del 15 gennaio scorso, è stato molte cose: un grande teologo, un grande scrittore, un finissimo poeta, un esempio di spirito ecumenico, fino al punto, nel 1998, di vedersi affidare da Giovanni Paolo II il compito di preparare, lui ortodosso, le meditazioni lette nel corso dell'annuale Via Crucis al Colosseo; ma soprattutto è stato un testimone del Risorto, uno dei grandi personaggi che hanno mostrato che "si poteva essere cristiani nel xx secolo" e che questa possibilità ridava respiro e speranza alla vita. Nato nel 1921, nel sud della Francia, Clément era arrivato alla fede da adulto, alla fine degli anni Quaranta, dopo essere stato a lungo un "pagano mediterraneo", pieno di dubbi irrisolti e di finte risposte, finché nel cristianesimo, incontrato attraverso l'esperienza dei filosofi religiosi russi - soprattutto Nikolaj Berdjaev e Vladimir Losskij - aveva trovato una forza di vita; più radicalmente, aveva trovato la vita: la visione di un uomo trasfigurato dalle energie divine in un mondo assediato dal nulla, l'esperienza della bellezza luminosa e sorprendente delle cose al fondo di una personale notte dell'anima dalla quale nulla sembrava poterlo liberare.

Il cristianesimo come vita, come l'esperienza del Vivente: non un discorso astratto, una serie di valori e di idee sia pur altissime, delle risposte preconfezionate e rassicuranti, ma semplicemente il gusto e il senso della vita, la capacità di tener desta una domanda e una sete di senso proprio nel momento in cui si trovava una risposta assolutamente sorprendente e convincente a tutti i propri interrogativi; come avrebbe detto molto più tardi, nel 1996: "Il cristianesimo non è né moralismo né ritualismo, ma invocazione, forza, luce. Il cristianesimo non è più né un'imposizione ideologica, la vecchia eresia dei tempi della cristianità, né un comparto della cultura in serie con tanti altri, la nuova eresia dei tempi della modernità, ma l'esorcismo, la densità, la profondità di ogni esistenza - per chi lo vuole - nell'amore e nella libertà. Per l'amore e per la libertà".

Nei libri di Olivier Clément le risposte, la salvezza, la trasfigurazione dell'uomo e del cosmo non erano mai un banale e facile lieto fine, ma la sempre drammatica sconfitta della morte attraverso la morte di Croce: non la fine della storia, ma la sempre rinnovata freschezza di un nuovo inizio nell'amore e nella libertà, la rinascita dell'uomo in Cristo.

In un mondo fatto di divisioni insuperabili, lacerato soprattutto dalla contrapposizione tra il Creatore e le sue creature, che non riuscivano più ad accettare il mondo di Dio, il mondo di Auschwitz e Hiroshima, del nuovo e temuto olocausto nucleare, il cristianesimo si presentava invece attraverso Clément come la possibilità di tornare finalmente a concepire Dio e l'uomo in una unità vivente, dove l'uomo trovava la forza di creare e di essere libero non rubandola a Dio, ma ricevendola da Lui come un dono e un compito: il dono di essere creato e il compito del figlio; era l'idea dell'immagine di Dio presente in ogni uomo come verità dell'uomo stesso, come fondamento dell'irriducibile dignità di ogni singolo uomo. All'inizio degli anni Settanta, in uno dei suoi primi libri tradotti in italiano, *Riflessioni sull'uomo*, cogliendo la radice del nichilismo che stava catturando l'umanità contemporanea e inchiodava l'uomo alla sua orgogliosa solitudine o alla disperata fusione in una società sempre più massificante e spersonalizzante, aveva scritto: "Abbiamo la tendenza a giustapporre il Creatore e la sua creatura mentre al contrario occorrerebbe presentare che le creature esistono solo in Dio, proprio in quella volontà creatrice che le rende diverse da Dio".

Una volontà creatrice che ci rende diversi da Dio proprio mentre Dio ci fa a Sua immagine: è l'infinita antinomia dell'unità nella diversità, dell'unità dell'uomo con Dio e dell'unità degli uomini fra di loro, riaffermate proprio mentre Dio resta assolutamente trascendente e irriducibile a quanto l'uomo può pensare di Lui e mentre ogni uomo resta assolutamente irriducibile a tutti gli altri e a ogni altra realtà creata. Scriveva ancora Clément: "Il fatto che l'uomo sia formato a immagine di Dio significa dunque che è formato a immagine di Cristo ed è soltanto in Cristo che l'uomo trova la propria verità. (...) È nel Risuscitato che l'uomo scopre il senso della terra, lo scopo della creazione. Il volto del Cristo è inseparabilmente il volto di Dio nell'uomo e il volto dell'uomo in Dio, il solo volto che non si chiude mai perché la sua trasparenza è infinita, il solo sguardo che non pietrifica mai, ma che libera. Volto dei volti, chiave di tutti i volti".

Il cristianesimo, dunque, come religione dei volti, non delle filosofie e dei precetti, dei discorsi, dei libri e delle parole, ma della Persona, del Verbo di Dio fatto carne e diventato esperienza per ciascun uomo. In questo sguardo che non pietrifica, in questa esperienza che ha tutto il rigore e l'esigenza del rapporto personale, il cristianesimo, liberato dalle astrazioni dei sistemi e delle loro imposizioni, ritrovava la sua capacità di investire tutto il cosmo, di liberarlo dal suo peso. Il cristianesimo non era più il rifiuto del mondo, della storia e della carne, anzi li ritrovava con una pienezza che il mondo, la storia e la carne non sapevano più di avere: questa nostra modalità di esistenza, intessuta di morte e di corruzione, non era più l'ultima parola sull'essere; come spiegava Clément citando Berdjaev, "non si può dire che la carne sia un principio malvagio e degno di morte perché sarebbe peccaminoso nella sua essenza stessa, è vero piuttosto che essa deve essere trasfigurata e risuscitata perché nello stato in cui si trova attualmente muore e va in disfacimento, soffre e patisce, non è né eterna né libera".

La Chiesa e il mondo, distinti e irriducibili l'uno all'altra, non erano più separati e contrapposti, ma uniti in un progetto nel quale il mondo stesso ci veniva restituito proprio "nella profondità della Chiesa che, mediante i sacramenti, o meglio in quanto unico sacramento "pneumatico" del Risorto, altro non è se non il cosmo in via di trasfigurazione".

Il cristianesimo, come esperienza dell'incontro personale con Cristo, era dunque inseparabilmente l'incontro di Cristo nella Chiesa, nell'oggettività dei sacramenti, dove l'uomo era liberato dal proprio soggettivismo e dalla propria pretesa dell'uomo di salvarsi da solo: l'io ritrovava se stesso incontrando un tu irriducibile alle proprie creazioni; l'intellettuale francese educato alla modernità cartesiana del cogito ergo sum riscopriva la maggiore attendibilità dell'es ergo sum.

Se il pensiero di Clément ha sempre avuto lo spessore della vita e ha sempre saputo comunicare questo spessore è proprio perché è nato dall'incontro con la vita sul limitare della morte, quella morte che aveva assalito gli uomini del XX secolo e che spesso questi uomini stessi si erano creati, credendo di potersi liberare da soli. Ricordando la propria conversione e ricordando che era stata la vittoria sulla solitudine del proprio io, Clément aveva scritto: "Una sera ho guardato a lungo, molto a lungo, le vene del legno sul mio tavolo. Tutto era presente, tutto era bene. Mi sono detto che Kirillov aveva ragione. Di già, traversando le strade, non evitavo più le macchine: essere nulla, essere tutto, tutto è uguale. Stavo per uscire per evitarle un po' meno. Allora Qualcuno m'ha guardato. Lui, sull'icona. Non giocherò a fare l'illuminato. Tutto era silenzio, parole del silenzio. Ma silenzio di Lui, parole di Lui, in una profondità più grande di quella dell'io, in una profondità in cui non ero più solo".

L'io si era ritrovato in Cristo, non aveva perso nulla di quello che era, neppure il proprio male e i propri dolori: il primo avrebbe dovuto essere purificato nel corso di tutta la vita, i secondi sarebbero stati i mattoni di una lunga costruzione, ma intanto davanti a quel tu l'io era rinato: "Mi ha detto che esisteva, che voleva che io esistessi, e dunque che non ero nulla. Mi ha detto che non ero tutto, ma responsabile. Che il male era quello che facevo. Ma che, ancora più profondo, lui c'era. Mi ha detto che avevo bisogno di essere perdonato, guarito e ricreato. E che in lui ero perdonato, guarito e ricreato". In Cristo l'uomo non è più il nulla, ma non diventa magicamente il superuomo che si era sognato, diventa piuttosto responsabile, cioè libero: il che è molto di più. Nelle conferenze, numerosissime, che hanno segnato l'attività di Olivier Clément, di fronte alle domande che il pubblico gli poneva, non c'era problema che il suo cristianesimo lasciasse senza risposta, ma non c'era mai risposta che togliesse il dramma della libertà e che privasse quindi l'ascoltatore del fascino della vita che lo attendeva. "Tieni il tuo spirito nell'inferno e non disperare", era una delle massime che Clément evocava spesso richiamando i grandi spirituali alla cui scuola si era formato, su tutti, i Padri della Chiesa; nell'inferno del mondo contemporaneo l'uomo non era solo, era con la compagnia di Cristo disceso agli inferi e con questa compagnia poteva affrontare ogni dolore: il dolore non era tolto, ma nella forza di chi aveva vinto la morte l'uomo trovava la forza per non esserne più condizionato, per essere pronto ad affrontare ogni prova senza che quella prova potesse determinarlo.

Il centro di tutto era dunque Cristo; in lui tutto diventava miracolo: "Che qualcosa esista e non il nulla, che qualcuno esista e che non sia soltanto un pezzo di materia ma un volto, non è già un miracolo? Per chi sa guardare, tutto è miracolo, tutto è immerso nel mistero, nell'infinito. La più insignificante delle cose è un miracolo. E ancor di più lo è ogni incontro". Ma questo è possibile soltanto in Cristo perché "senza di lui la religione "sarebbe rimasta un'astrazione"; senza di lui "l'unione reale con Dio sarebbe impossibile".

Ma la centralità di Cristo per Olivier Clément era la centralità della Chiesa, senza della quale Cristo rischiava ogni volta di essere ridotto alla fantasia soggettiva delle idee o dei buoni sentimenti dell'umanità, perché "fuori dalla comunione interna alla Tradizione di Cristo, non si può vederlo né comprenderlo; si vedranno sempre elementi separati, Dio nel cielo e l'uomo sulla terra". E ancor di più, ancor più dolorosamente, per un ortodosso che viveva in un Paese tradizionalmente cattolico, per un ortodosso assetato dell'unità, questa separazione tra il cielo e la terra veniva sottolineata dalla separazione storica dell'oriente e dell'occidente, alla quale Clément non è mai stato tentato di rispondere con ricette tranquillizzanti o con progetti arrischiati; a tutto ciò preferì piuttosto la via difficile ma entusiasmante della conversione personale. Quelli che lo incontravano erano conquistati da questa prospettiva e dalla sua amicizia, e con lui iniziavano uno scambio di esperienze nel quale proprio le diverse conversioni all'unico Cristo aprivano "la possibilità di ritrovare l'unione non attraverso la via - presto sbarrata - di un riaccorpamento sociologico o di un aggiustamento concettuale, ma innanzitutto attraverso il recupero creativo del senso vivente dell'unica Chiesa nella diversità delle sue tradizioni".

È tra l'altro questa sfida che ci lascia oggi Olivier Clément, la sfida rivolta a ciascuno di noi perché ciascuno di noi recuperi il senso vivente dell'unica Chiesa nella diversità della tradizione in cui gli è stato dato di incontrare Cristo e di vivere in Cristo; il resto è in Dio, "il futuro è in Dio. Le volontà di Dio riposano nell'eternità. Esse entrano nel tempo quando il tempo è maturo, quando si offre. Il nostro compito è quello di far maturare il tempo".

Documentazione Ecumenica

BENEDETTO XVI, *Discorso ai partecipanti alla plenaria del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'unità dei cristiani*
Roma, 12 dicembre 2008

Signori Cardinali, venerati Fratelli nell'Episcopato e nel Sacerdozio, cari fratelli e sorelle!

Un cordiale benvenuto rivolgo a voi tutti, che prendete parte alla sessione plenaria del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani. In primo luogo, il mio saluto va al Cardinale Presidente, al quale sono riconoscente anche per le cortesi parole con cui ha illustrato il lavoro che avete svolto in questi giorni. Il mio saluto si estende al Segretario, e agli altri collaboratori del Pontificio Consiglio, come pure a quanti, provenienti da varie parti, hanno offerto il contributo della loro esperienza alla comune riflessione sul tema della vostra riunione: "Ricezione e futuro del dialogo ecumenico". Si tratta di un argomento di notevole interesse per il cammino verso l'unità piena tra i cristiani; un argomento che presenta due dimensioni essenziali: da un lato, il discernimento dell'itinerario percorso fino ad ora, e, dall'altro, l'individuazione di nuove vie per proseguirlo, cercando insieme come superare le divergenze che purtroppo ancora permangono nei rapporti tra i discepoli di Cristo.

E' indubbio che il dialogo teologico costituisce una componente essenziale per ristabilire quella piena comunione a cui tutti aneliamo, e, per questo, va sostenuto ed incoraggiato. Sempre più, questo dialogo si svolge nel contesto delle relazioni ecclesiali che, per grazia di Dio, si vanno estendendo e coinvolgono non solo i Pastori, ma tutte le varie componenti ed articolazioni del Popolo di Dio. Ringraziamo il Signore per i significativi passi in avanti compiuti, ad esempio, nei rapporti con le Chiese ortodosse e con le antiche Chiese ortodosse di Oriente sia per quanto concerne il dialogo teologico, sia per il consolidamento e la crescita della fraternità ecclesiale. L'ultimo documento della Commissione Mista Internazionale per il Dialogo Teologico tra la Chiesa cattolica e le Chiese ortodosse sul tema "Comunione Ecclesiale, conciliarità e autorità", a cui ha fatto esplicito accenno Sua Santità Bartolomeo I parlando alla recente Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, apre sicuramente una prospettiva positiva di riflessione sulla relazione che esiste tra primato e sinodalità nella Chiesa, argomento questo di cruciale importanza nei rapporti con i fratelli ortodossi, e che sarà oggetto di approfondimento e di confronto in prossime riunioni. E' consolante poi notare come un sincero spirito di amicizia fra cattolici e ortodossi sia andato crescendo in questi anni, e si sia manifestato anche nei molteplici contatti intercorsi tra Responsabili della Curia Romana e Vescovi della Chiesa cattolica con Responsabili delle diverse Chiese ortodosse, come pure nelle visite di alti esponenti ortodossi a Roma e a Chiese particolari cattoliche.

Nella vostra Sessione Plenaria avete riflettuto, in modo speciale, sul cosiddetto Harvest Project: "Ecumenical consensus/convergence on some basic aspects of the Christian faith found in the reports of the first four international bilateral dialogues in which the Catholic Church has taken part since the Second Vatican Council" [Consenso/convergenza ecumenica su alcuni aspetti fondamentali della fede cristiana identificati nei rapporti dei primi quattro dialoghi bilaterali internazionali a cui ha partecipato la Chiesa Cattolica dal Concilio Vaticano II]. Questo confronto vi ha condotto ad esaminare i risultati di quattro importanti dialoghi: quello con la Federazione Luterana Mondiale, quello con il Consiglio Mondiale Metodista, quello con la Comunione Anglicana e quello con l'Alleanza Riformata Mondiale. Se avete delineato quanto, con l'aiuto di Dio, si è riusciti già a raggiungere nella reciproca comprensione e nell'individuazione di elementi di convergenza, non avete però evitato, con grande onestà, di far emergere ciò che rimane ancora da compiere. Si potrebbe dire che ci troviamo in via, in una situazione intermedia, dove appare senz'altro utile ed opportuno un esame oggettivo dei risultati conseguiti. E sono certo che il lavoro di questa vostra sessione recherà un valido apporto per elaborare, in questa prospettiva, una riflessione più ampia, precisa e dettagliata.

Cari fratelli e sorelle, in molte regioni la situazione ecumenica è oggi mutata e sta ulteriormente mutando, il che comporta lo sforzo di un franco confronto. Vanno emergendo nuove comunità e gruppi, si vanno profilando inedite tendenze, e talvolta persino tensioni tra le Comunità cristiane, ed è quindi importante il dialogo teologico, che va ad interessare l'ambito concreto della vita delle varie Chiese e Comunità ecclesiali. In questa luce si colloca il tema della vostra Plenaria, ed il discernimento indispensabile per delineare in modo concreto le prospettive dell'impegno ecumenico che la Chiesa cattolica intende proseguire ed intensificare con prudenza e saggezza pastorale. Risuonano nel nostro spirito il comando di Cristo, il "mandatum novum", e la sua preghiera per l'unità "ut omnes unum sint... ut mundus credat quia tu me misisti" (Gv 17,21). La carità aiuterà i cristiani a coltivare la "sete" della piena comunione nella verità e, seguendo docilmente le ispirazioni dello Spirito Santo, possiamo sperare di giungere presto all'auspicata unità, nel giorno in cui il Signore lo vorrà. Ecco perché l'ecumenismo ci sollecita a un fraterno e generoso scambio di doni, ben consci che la piena comunione nella

fede, nei sacramenti e nel ministero rimane lo scopo e la meta dell'intero movimento ecumenico. Di tale vasta impresa, l'ecumenismo spirituale, come ebbe chiaramente ad affermare il Concilio Ecumenico Vaticano II, è il cuore pulsante. Siamo vivendo i giorni dell'Avvento, che ci prepara al Natale di Cristo. Questo tempo di vigile attesa tenga desta in noi la speranza del compimento del Regno di Dio, della Basilea tou Theou e Maria, Madre della Chiesa, ci accompagni e guidi nel non facile cammino verso l'unità. Con tali sentimenti, formulo voti augurali per le prossime feste natalizie e, mentre vi ringrazio nuovamente per il lavoro che avete svolto in questa assemblea, invoco su voi tutti e su ciascuno la benedizione di Dio.

Dichiarazione concordata di Trento sulla famiglia

Primo Forum Cattolico-Ortodosso Europeo sul tema: La famiglia: un bene per l'umanità (Trento, 11-14 dicembre 2008)

Trento, 13 dicembre 2008

Preambolo

Per mezzo della grazia dello Spirito Santo, noi trenta rappresentanti della Chiesa cattolica e delle Chiese ortodosse in Europa, provenienti da paesi che vanno dagli Urali all'Atlantico, ci siamo riuniti per il Primo Forum Cattolico-Ortodosso Europeo. Esprimiamo la nostra gratitudine nei confronti di tutti coloro che hanno lavorato per il successo di questo incontro, specialmente dell'Arcivescovo di Trento, che ci ha accolti con calore e ci ha offerto la sua ospitalità. L'incontro è stato organizzato dal Consiglio delle Conferenze Episcopali Europee (CCEE), in stretta collaborazione con varie Chiese ortodosse e con alcuni Dicasteri della Santa Sede.

Infine abbiamo espresso il nostro profondo rammarico per la morte improvvisa di Sua Santità il Patriarca Alessio II di Mosca e di tutte le Russie, che aveva impartito con calore la sua benedizione sul progetto di questo Forum.

Qual è lo scopo del Forum? Non di discutere questioni teologiche, che vengono trattate ad altri livelli. Il nostro compito è piuttosto di concentrarci sulle questioni antropologiche d'importanza cruciale per il presente e il futuro dell'umanità. Il fine del Forum è di aiutare a definire le posizioni comuni sulle questioni sociali e morali. Impegnandoci in questo scambio, ci aiutiamo l'un l'altro a diventare consapevoli di quanto siano vicine fra loro le nostre rispettive dottrine morali e sociali. Allo stesso tempo, facciamo conoscere al mondo le nostre sollecitudini.

Ci siamo messi d'accordo per dedicare il nostro primo incontro a questo tema: "La famiglia: un bene per l'umanità". Innumerevoli famiglie hanno dato un grande contributo alla cultura europea. Esprimiamo la nostra gratitudine nei loro confronti e nelle nostre preghiere per le famiglie ricordiamo in modo speciale quelle che stanno attraversando delle difficoltà.

Nel corso di questi quattro giorni trascorsi insieme abbiamo discusso su argomenti relativi al matrimonio e alla famiglia, così come a vari aspetti dell'etica sessuale. È stata un'opportunità per proclamare e mettere in pratica la nostra fede, pregare il Signore perché ci colmasse delle sue grazie e riflettere su come possiamo collaborare di più fra noi. In particolare, animati dall'amore di Cristo per l'umanità, ci siamo concentrati sulla famiglia, riconoscendo tutti gli sforzi compiuti per promuovere la vita della famiglia nel nostro continente, ma anche esprimendo una grande preoccupazione per la condizione di deterioramento della vita familiare che risulta evidente in molti ambiti della società.

Il matrimonio e la famiglia appartengono all'ordine creato e non sono un prodotto della mera decisione umana. Iscritta nella natura stessa dell'essere umano e rivelata nella Bibbia, la famiglia, fondata sul matrimonio, è stata stabilita da Dio come un'unione tra un uomo e una donna. La Bibbia ci presenta una visione della famiglia vista come un'unità d'amore che dona la vita, una relazione indissolubile, aperta alla vita.

I - Matrimonio e famiglia

Nel corso di queste giornate, abbiamo ascoltato alcune relazioni riguardanti le visioni della Chiesa cattolica e delle Chiese ortodosse in Europa. Eccone una sintesi.

A. Le visioni ortodosse sul matrimonio e la famiglia

Nella tradizione cristiana ortodossa, il matrimonio è visto come un'unione eterna fra gli sposi, rafforzata non soltanto dall'intimità fisica ma anche da quella spirituale. Nonostante la diffusa credenza contraria, la Chiesa ortodossa "in nessun modo chiama i suoi membri a evitare l'intimità corporale o sessuale in quanto tale, poiché le relazioni fisiche tra un uomo e una donna sono benedette da Dio nel matrimonio, in cui diventano una fonte della procreazione della razza umana ed esprimono un amore casto, una comunanza totale della "unità delle anime e dei corpi" degli sposi. Secondo il magistero della Chiesa ortodossa, la trasformazione di queste relazioni, che sono pure e degne secondo il piano di Dio, così come del corpo stesso in un oggetto di sfruttamento degradante e di commercio finalizzato a riceverne una soddisfazione egoistica e spesso spersonalizzata, priva di amore e distorta, merita una nostra condanna".

Secondo l'interpretazione ortodossa, un elemento essenziale dell'unione coniugale e il frutto dell'amore tra un uomo e una donna sono i figli, la nascita ed educazione dei quali costituiscono uno dei fini principali del matrimonio. Secondo questa visione, la Chiesa ortodossa ritiene inammissibili il rifiuto della nascita di un bambino liberamente determinata e la terminazione artificiale della gravidanza. In quanto equivalente all'omicidio, l'aborto è inequivocabilmente rifiutato dalla

Chiesa, che insiste sulla responsabilità personale di tutti coloro che prendono parte a questo atto: la donna, l'uomo (in caso di consenso da parte sua) e il medico.

Sulla base della Sacra Scrittura e della Tradizione, la Chiesa ortodossa condanna pubblicamente le relazioni omosessuali, vedendo in esse una distorsione della natura umana così com'è stata creata da Dio. Inoltre, essa rifiuta tutte le forme di fornicazione, di adulterio e di infedeltà coniugale, così come la prostituzione e la promiscuità. Allo stesso tempo, riconosce la necessità di assistere in senso pastorale tutti coloro che hanno delle inclinazioni disordinate e il cui stile di vita non corrisponde all'insegnamento morale del Vangelo.

B. Posizioni cattoliche sul matrimonio e la famiglia

Secondo il Magistero cattolico, così come affermato anche da quello ortodosso, Gesù Cristo ha innalzato il matrimonio naturale alla dignità di un sacramento: "Il patto matrimoniale con cui l'uomo e la donna stabiliscono tra loro la comunità di tutta la vita, per sua natura ordinata al bene dei coniugi e alla procreazione e educazione della prole, tra i battezzati è stato elevato da Cristo Signore alla dignità di sacramento".

Questo valore sacramentale esige la fedeltà fino alla morte fra gli sposi nell'indissolubilità del vincolo matrimoniale. L'amore coniugale tra gli sposi costituisce la base della famiglia, la prima comunione personale in cui un essere umano è nato. Essa deve essere promossa dalla società come la sua cellula fondamentale. La Chiesa cattolica riconosce il vincolo inseparabile voluto da Dio tra i significati unitivo e procreativo dell'amore coniugale. L'esclusione della prole è quindi contraria all'unità dell'amore coniugale. La sessualità viene riconosciuta come una dimensione dell'immagine di Dio negli esseri umani e quindi possiede un valore personale. Gli uomini e le donne devono imparare nel linguaggio del corpo la loro vocazione all'amore responsabile come un vero dono di sé stessi. Le altre espressioni sessuali come la fornicazione, gli atti omosessuali e le unioni sessuali fuori dal matrimonio sono contrarie a questa vocazione all'amore.

II - Missione della famiglia

Dopo aver delineato alcuni elementi del magistero delle nostre Chiese, abbiamo anche sottolineato quanto abbiamo in comune. In questa linea, vorremmo sottolineare le seguenti questioni che di comune accordo riteniamo importanti per il benessere della società.

A. Punti chiave in comune

Il comandamento di Dio nei confronti della prima famiglia umana rimane pertinente per tutte le famiglie successive: "Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra, soggiogatela" (Gn 1, 28). I cattolici e gli ortodossi sono d'accordo sul fatto che la famiglia costituisce l'ambiente morale unico in cui il dono della vita umana dovrebbe essere trasmesso attraverso l'atto coniugale.

L'essere umano è l'unico essere creato a immagine e somiglianza di Dio e questo fatto costituisce la sua dignità particolare. Noi non diamo la vita a noi stessi, e i genitori non costituiscono l'unica fonte della vita umana, dal momento che l'intervento divino è necessario. La sacralità della vita umana dal concepimento alla morte naturale dovrebbe essere pienamente rispettata.

Riconosciamo i documenti internazionali costruttivi che sostengono la famiglia. Per esempio, l'articolo 16 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani afferma che "l'uomo e la donna in età matura, senza alcuna limitazione dovuta a razza, nazionalità o religione, hanno il diritto di sposarsi e di fondare una famiglia" e che "la famiglia costituisce il nucleo naturale e fondamentale della società e deve essere protetta dalla società e dallo Stato". Nel passato, la famiglia e la nascita dei figli sono state viste come qualcosa di sacro. Negli ultimi anni, tuttavia, queste nozioni sono state messi in dubbio. È in corso un attacco per modificare il linguaggio e introdurre elementi di ambiguità nei documenti internazionali per mezzo dell'introduzione ideologica della teoria del genere.

Oggi tanto l'uomo quanto la donna sono ugualmente impegnati nella realizzazione del loro potenziale professionale, entrambi si trovano a portare l'onere della responsabilità economica della famiglia. In queste circostanze, le possibilità di dare alla luce e allevare dei figli sono drasticamente ridotte.

Un fenomeno particolarmente tragico è emerso nel ventunesimo secolo in Europa. A causa dei salari che non sostengono le famiglie, centinaia di migliaia di madri e di padri hanno dovuto lasciare le loro famiglie ed emigrare in paesi più ricchi per poter rispondere alle esigenze fondamentali delle proprie famiglie. Questo ha dato come risultato un forte aumento nel numero dei divorzi e nella sofferenza dei figli, molti dei quali sono stati privati della presenza, dell'amore e della cura dei propri genitori.

La visione laica prevalente nella società moderna spesso mina alla base la nozione di maternità vista come vocazione personale. Questa viene talvolta svalutata. Noi, ortodossi e cattolici insieme, insistiamo sulla sacralità della maternità e sulla necessità, da parte della società, di rispettarla. Le madri che rimangono a casa per poter far crescere ed educare i figli dovrebbero ricevere un sostegno sia in senso morale che in senso economico. La loro missione non è in alcun modo meno importante di quella delle altre professioni rispettabili. La maternità è una missione e come tale merita sostegno e rispetto incondizionato. L'idea della paternità è anche fondamentale nella società ed anch'essa ha bisogno di essere riscoperta dalla società contemporanea. È impossibile parlare di una società fraterna senza paternità.

B. Famiglia e educazione

“Il diritto-dovere educativo dei genitori si qualifica come essenziale, connesso com'è con la trasmissione della vita umana; come originale e primario, rispetto al compito educativo di altri, per l'unicità del rapporto d'amore che sussiste tra genitori e figli; come insostituibile e inalienabile, e che pertanto non può essere totalmente delegato ad altri, né da altri usurpato”. L'educazione integrale all'interno della famiglia non è limitata semplicemente allo sviluppo dei doni naturali e delle capacità del figlio, ma si riferisce anche ai valori spirituali, in particolare alla trasmissione della fede. I genitori devono essere i primi testimoni del Vangelo. Nella vita della famiglia impariamo il significato della fede come la vera luce che guida la vita di una persona.

L'ambiente più adatto per lo sviluppo armonioso del bambino è la famiglia, composta da un padre, una madre e fratelli e sorelle. Gli altri organismi che aiutano la famiglia nell'educazione dei propri figli devono agire in collaborazione con i genitori, trasmettendo i principi e i valori la cui trasmissione rimane sempre responsabilità primaria dei genitori. Nel contesto dell'educazione, si sente parlare spesso dei diritti dei minori. È una cosa buona, ma tali diritti devono sempre essere considerati nel contesto dell'ambiente familiare.

Il tema dell'educazione sessuale merita una particolare attenzione. Anche in questo caso, i genitori sono i primi insegnanti. Lo scopo principale di tale insegnamento è orientato verso la formazione dei giovani al significato della vita matrimoniale: "L'educazione all'amore come dono di sé costituisce anche la premessa indispensabile per i genitori chiamati ad offrire ai figli una chiara e delicata educazione sessuale". Nella famiglia, dove viviamo la nostra prima esperienza di comunione personale, veniamo introdotti nell'amore in tutte le sue dimensioni: la famiglia è il primo luogo della socializzazione personale. Inoltre, i genitori devono offrire informazioni proporzionate ad ogni fase dello sviluppo individuale dei propri figli. Altre entità, come la scuola, per esempio, costituiscono, in questo senso, un aiuto per i genitori. Una particolare influenza viene esercitata sull'educazione dei bambini e dei giovani da parte dei mass media, che condizionano fortemente le relazioni familiari. I giovani imitano gli esempi che vengono comunicati attraverso i media. Insieme a molti aspetti positivi, tuttavia, i mezzi di comunicazione, purtroppo, sempre di più presentano materiali pornografici e una cultura basata sull'egoismo e sull'individualismo.

Le famiglie che insegnano bene ai propri figli, che sono attente a stabilire dei giusti rapporti fra tutti i membri della famiglia, costituiscono un prezioso capitale umano che è di grande importanza per la società e il suo benessere, tanto economico quanto spirituale. La vita della famiglia genera la cultura: l'uomo impara il linguaggio essenziale della vita e tutto ciò che l'aiuta a diventare pienamente umano. Tutta la cultura, nei suoi inizi e nel suo sviluppo, costituisce un evento familiare.

C. La crisi della nostra società: sfide e opportunità

Oggi ci troviamo ad affrontare una certa ideologia culturale che è emersa con la rivoluzione sessuale nel secolo scorso. Quest'ultima ha dato vita a una profonda crisi nella visione di ciò che deve essere considerato vita umana e familiare. Si tratta di una grande sfida nei confronti dell'evangelizzazione delle Chiese cristiane, che sono attente ai bisogni del cuore dell'essere umano e della sua chiamata a una vita piena in Cristo.

Fra i profondi cambiamenti della società, è emersa recentemente una profonda crisi economica. La crisi nel settore bancario, finanziario ed economico di oggi costituisce uno degli indicatori di una grande svolta nella nostra società mondiale ed europea. Siamo tutti giustamente preoccupati. Tuttavia, un altro elemento vitale di questa svolta è costituito dalla crisi che colpisce la vita della famiglia. Le tendenze demografiche in Europa costituiscono dei chiari segnali di una crisi molto più grande di quella finanziaria. La famiglia, nata dal matrimonio tra un uomo e una donna, che genera i figli ed un'estesa rete di relazioni, ha bisogno di essere riscoperta come capitale sociale prezioso. Rivolgiamo un appello ai leader politici e sociali affinché affrontino questa tematica sociale importante prima che sia troppo tardi. Se non si presta attenzione a questa tematica, la carenza di fondi finanziari perderà d'importanza rispetto alla carenza di risorse sociali umane che la famiglia porta con sé.

D'altra parte, esprimiamo gratitudine per ciò che è stato fatto. Molti sviluppi positivi hanno aiutato la famiglia: il recente riconoscimento sociale ed economico, in alcuni paesi, del contributo delle madri alla società, l'assistenza finanziaria e sociale dei portatori di handicap e degli anziani, la copertura medica a favore dei membri svantaggiati della società.

III. Raccomandazioni e appelli

Negli ultimi anni, le Chiese sono diventate consapevoli dell'importanza di sostenere il rinnovamento spirituale e, in particolare, di accompagnare i giovani nel loro cammino per diventare mariti e mogli, padri e madri. Oltre ad assistere tutte le famiglie dal punto di vista pastorale, riconosciamo che dev'essere prestata una cura particolare alle famiglie di recente formazione. Le famiglie emarginate (spesso famiglie di migranti) meritano una speciale attenzione. La missione della Chiesa consiste nel dare speranza alla nostra società, che oggi si trova ad affrontare molte sfide. Abbiamo bisogno di mostrare segni di solidarietà e, attraverso i media, di comunicare il nostro messaggio positivo riguardo alla famiglia.

Tutti noi insieme, cattolici e ortodossi, offriamo le seguenti raccomandazioni e rivolgiamo un appello a tutte le persone di buona volontà nella società per agire insieme con loro su questi punti:

C'è una necessità molto urgente di riscoprire la cultura della famiglia e del matrimonio. Siamo convinti che una delle cause principali dell'attuale crisi demografica e di tutte le crisi correlate consiste nel rifiuto di questa cultura. Una grande quantità di energia deve essere investita nella promozione della vita della famiglia. La famiglia ha bisogno di essere riscoperta per ciò che può offrire alla società. Nella famiglia, abbiamo nuclei che costituiscono una scuola creativa, dinamica e vitale di

socializzazione in molti sensi: educare i membri della famiglia a una scoperta del valore della comunità e dell'alterità, formare in loro una 'cultura del dare', incoraggiare l'apertura alla diversità nella solidarietà, facilitare la reciprocità nella comunicazione e fornire una dinamicità verso la scoperta della novità, frutto dell'impegno personale.

Affermiamo che è soltanto nella relazione con Dio che tutti gli esseri umani fioriscono nella loro piena umanità. Seguendo questa linea, è nostra convinzione che, promuovendo l'istituzione della famiglia basata sul matrimonio tra un uomo e una donna, l'Europa permetterà il progresso di questa cellula fondamentale della società, che porta in sé un ruolo vitale di liberazione, realizzazione e illuminazione nella società. Riconoscere ciò è l'inizio di un rinnovamento della nostra cultura europea, che sta cercando di aprirsi un varco in questo tempo di profonda ricerca spirituale. Il nostro appello ai leader politici e sociali è il seguente: la famiglia non è una nozione obsoleta! Se riscoperta nel modo giusto, ne rappresenta il futuro. Senza l'amore reciproco nella famiglia, la nostra società muore.

Affermiamo che, dal momento che hanno donato la vita ai propri figli, i genitori godono del diritto originario, primario e inalienabile di educarli. Essi devono essere riconosciuti come i primi e principali educatori – e generalmente i più adatti – dei propri figli. Rivolgiamo un appello alle istituzioni politiche affinché garantiscano il diritto dei genitori a educare i propri figli in conformità con le loro convinzioni morali e religiose, tenendo conto delle tradizioni culturali proprie della famiglia. Questo include il diritto a scegliere liberamente le scuole o i mezzi necessari per educare i propri figli in linea con le proprie convinzioni. In particolare, l'educazione sessuale costituisce un diritto fondamentale dei genitori e deve essere sempre realizzata in conformità con le loro scelte e sotto la loro stretta supervisione.

Vediamo un grande pericolo nell'apparente subordinazione dei bisogni dei figli e del benessere della famiglia agli interessi economici.

Rivolgiamo un appello alle istituzioni pubbliche affinché assicurino che le politiche in materia di remunerazione lavorativa risultino coerenti con la costruzione e il mantenimento di una famiglia nella dignità. Questo può essere ottenuto attraverso normative fiscali che riconoscano il contributo indispensabile della famiglia alla società. Bisognerebbe fare in modo che non fosse necessario che entrambi i genitori fossero necessariamente obbligati a lavorare a tempo pieno fuori casa, a scapito della vita di famiglia e specialmente a scapito dell'educazione dei figli. Rivolgiamo un appello alle istituzioni pubbliche affinché riconoscano e rispettino il lavoro della madre all'interno dell'abitazione familiare, poiché costituisce un valore per la famiglia e per la società. La questione della "custodia dei minori" ha bisogno di una maggiore considerazione, nell'interesse precipuo del minore assunto come principio guida.

Infine, richiamiamo l'attenzione sulla scelta morale dalla quale dipende il futuro dell'intera umanità. La sua essenza è espressa come un punto centrale dell'Alleanza che Dio ha stipulato con l'umanità, realizzata in Cristo: "Vedi, io pongo oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male; 16 poiché io oggi ti comando di amare il Signore tuo Dio, di camminare per le sue vie, di osservare i suoi comandi (...) perché tu viva e ti moltiplichi e il Signore tuo Dio ti benedica (...) io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione; scegli dunque la vita, perché viva tu e la tua discendenza" (Dt 30, 15-19).

IV - Accompagnamento

L'esperienza di questo Forum è stata molto positiva per il fatto che abbiamo costruito una fratellanza fra di noi e che questo ci ha permesso di condividere la nostra sollecitudine cristiana nei confronti delle persone. Sulla base di questa bella esperienza, abbiamo intenzione di incontrarci regolarmente per rafforzare le nostre relazioni reciproche e affrontare le sfide comuni che l'Europa si trova davanti.

Final communique on the 11th colloquium of the Pontifical Council for Interreligious Dialogue and the World Islamic Call Society

The Catholic delegation was presided over by Cardinal Jean-Louis Tauran, President of the Pontifical Council for Interreligious Dialogue, while the Muslim delegation was directed by Mr. Ibrahim Rabou, Head Department of Conferences, International Organizations and Relief, in the World Islamic Call Society.

The theme of the Colloquium was "Responsibilities of Religious Leaders especially in 'Times of Crisis'". The theme was developed in three subthemes: 1) Religious Responsibilities; 2) Cultural and Social Responsibilities, and 3) Times of Crisis on the Path of Interreligious Dialogue.

The Catholic and the Muslim participants agreed on the following:

- 1) The first and most important responsibility of religious leaders is one of a religious nature, according to their respective religious traditions, to faithfully fulfill them through teaching, good deeds and example, thus serve their communities for the glory of God.
- 2) Considering the role religions can and should have in society, religious leaders also have a cultural and social role to play in promoting fundamental ethical values, such as justice, solidarity, peace, social harmony and the common good of society as a whole, especially the needy, the weak, migrants and the oppressed.
- 3) Religious leaders have a special responsibility towards youth, who require particular attention so that they do not fall victim to religious fanaticism and radicalism, receiving rather, a sound education thereby helping them to become bridge builders and peace makers.

4) Taking into consideration that crises of diverse nature, including in interreligious relations, are possible, on a national or international level, religious leaders should learn to prevent, cope with and remedy these particular situations, avoiding their degeneration into confessional violence. This requires a mutual respect and reciprocal knowledge, both cherishing personal relations and building confidence and mutual trust, so as to be able to confront together crises when they occur.

The participants were honoured and pleased to be received by His Holiness Pope Benedict XVI, who expressed his satisfaction and strong encouragement.

The two sides agreed to hold the next colloquium in Tripoli within the next two years.

mons. MARIANO CROCIATA, *Discepoli in unità. Una riflessione ulteriore sul nostro cammino di discepoli*
Noto, 16 dicembre 2009

Lasciamo sullo sfondo il messaggio paolino – che difficilmente potremo percorrere per intero fino in fondo – per cogliere l'occasione della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani come invito a una riflessione ulteriore sul nostro cammino di discepoli. Un primo spunto viene dalla Giornata del dialogo ebraico-cristiano che precede la settimana e quest'anno si è svolto senza l'adesione da parte degli ebrei italiani. Si deve considerare significativo e – sul piano dell'atteggiamento e del metodo – esemplare, il fatto che la Chiesa italiana abbia voluto celebrare ugualmente la Giornata, per affermare ad oltranza la propria volontà di dialogo, facendosi carico delle ragioni – non solo di quelle che la interpellano direttamente – che hanno indotto gli ebrei a dissociarsi dalla celebrazione. La volontà di dialogo e di unità, per quanto possibile, deve essere capace di fare spazio all'altro anche quando egli non vuole prendere il posto del dialogante in cammino verso la comprensione e l'unità; misura difficile e non sempre praticabile, ma sommamente rispondente alle esigenze del dialogo dinanzi a Dio.

La settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, poi, può lasciare molti indifferenti ed estranei, a fronte di una situazione che induce a non percepire il problema, dal momento che le presenze di cristiani di altre confessioni (soprattutto ortodossa e protestante) sono rarefatte nel nostro territorio. In realtà la preghiera per l'unità è un impegno per tutta la Chiesa, e di fatto tutti lo compiamo. Ma dobbiamo stare attenti a non considerarlo un impegno che interessi davvero solo quelle regioni in cui i non cattolici sono numerosi se non addirittura maggioranza. E qui veniamo alle ragioni profonde della nostra preghiera e soprattutto al fatto che esse ci interpellano intimamente. Infatti le divisioni che hanno prodotto storicamente la rottura dell'unità sono le stesse divisioni che minacciano e logorano il tessuto delle nostre comunità, piccole o grandi che siano. Nella misura in cui esistono contrasti e lacerazioni nella Chiesa oggi, nella stessa misura si riproducono le cause che hanno generato lo scandalo della divisione tra i discepoli di Cristo. In un certo senso le offese di oggi all'unità rigenerano, e quindi alimentano e rafforzano, le divisioni del passato che purtroppo perdurano nel presente. Una lettura spirituale della condizione di unità o di divisione nelle nostre comunità e nella Chiesa di oggi metterebbe in evidenza quanto meno alcune caratteristiche, tra altre, che trovano riscontro puntuale nella situazione e nelle esigenze delle Chiese ai quali san Paolo indirizza le sue lettere. Una prima caratteristica tocca l'identità nuova di corpo di Cristo in cui si viene inseriti in forza del battesimo; essere corpo di Cristo significa essere uno in forza del superamento di tutte le differenze umane, storiche, sociali e culturali nella unione con l'unico capo nella sua morte e risurrezione e nel dono del suo Spirito. Una seconda caratteristica che scaturisce quasi come conseguenza è che tale unità viene minacciata, incrinata o addirittura lacerata quando al posto di Cristo si mette qualcun altro o qualcosa d'altro, quando cioè l'esperienza concreta e la modalità sperimentata di scoperta di Gesù Cristo diventano più importanti dello stesso incontro con lui vivente e risorto. Allora si verifica che si tengono in piedi delle chiesuole, non la Chiesa corpo unito da e in Cristo. Infine l'anima della vera unità è la carità, che consiste nel cercare veramente il bene degli altri e di tutti, prima e insieme al proprio. Invece accade proprio il contrario, e cioè che ciascuno cerchi il proprio interesse, come dice lo stesso san Paolo, e non gli interessi di Cristo. L'occasione della settimana di preghiera offre l'opportunità di riprendere con più attenzione un cammino verso l'unità che ci tocca in prima persona e come Chiesa particolare, chiamata ad esprimere nella comunione che sperimenta la forza coinvolgente e trasformante dell'unico corpo di Cristo nella storia.

mons. VINCENZO PAGLIA, *Omelia per la Giornata della Pace*
Terni, 1 gennaio 2009

Care sorelle e cari fratelli,

abbiamo ascoltato dal Vangelo di Luca: “Quando furono passati gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù”. Sono passati esattamente otto giorni dal Natale e la Chiesa ci fa seguire alla lettera il Vangelo come per metterlo in pratica sin dall'inizio. In effetti i cristiani sono coloro che cercano di ascoltare la Parola di Dio e di metterla in pratica. Fu così per Maria. All'annuncio rispose all'angelo: “avvenga di me come hai detto”. Fu così per Giuseppe: gli apparve in sogno l'angelo che gli disse: “prendi conte Maria e il Bambino”; e così fece. Fu così anche per i pastori, i quali

dopo aver ascoltato gli angeli, si recarono senza indugio alla grotta e qui trovarono Maria e Giuseppe e il Bambino che giaceva nella mangiatoia.

L'angelo è la parola di Dio, è il Vangelo che ci viene annunciato anche in questo giorno, il primo del 2009, il nuovo anno. Ieri sera abbiamo riflettuto sul fatto che il vero cambiamento del mondo non viene dal movimento della terra attorno al sole, ma dalla nascita del Creatore dell'universo sulla terra, in una stalla. E' questo l'evento che ha cambiato il corso della storia umana. I pastori se ne resero conto, tanto che, nota l'evangelista, dopo aver visto e udito se ne tornarono glorificando Dio. Cosa avevano udito? Degli angeli che, dicevano loro che era nato il Salvatore. Essi non capirono bene, ma obbedirono. Andarono alla grotta e "videro" il "segno che gli angeli avevano indicato. E cedettero.

Forse ci viene da pensare che loro furono fortunati e magari ci sarebbe piaciuto essere al loro posto. Forse sì. Ma, care sorelle e cari fratelli, se guardiamo un po' più attentamente questo mistero forse noi siamo più fortunati di loro. Certo, forse dobbiamo liberarci un poco da una mentalità natalizia che rischia di farci fare una festa senza ricordare neppure Gesù, o se lo ricordiamo gli togliamo ogni forza di cambiamento. Natale, viene e passa come tutti gli anni, magari con qualche emozione in più, ma null'altro, sepolto in una omologazione consumista generalizzata. Intendiamoci, bisogna fare festa. Ma che sia vera e non vuota.

Anche noi abbiamo ascoltato un angelo: il Vangelo. Anzi, con il libro che vi ho consegnato, Il Vangelo della Messa quotidiana, abbiamo nelle mani la possibilità di ascoltare ogni giorno l'angelo del Signore che ci parla e che ci indica la via da seguire. E l'angelo ci mostra anche il "segno" che accompagna le parole. E due sono i grandi "segni" del Natale: il primo è l'Eucarestia che celebriamo ogni domenica e il secondo sono i poveri. In ambedue infatti c'è la presenza reale di Gesù, appunto, come in quel bambino. Quella Madre che teneva in braccio il Bambino è la Chiesa che ci presenta ancora oggi l'Eucarestia e i poveri. Per questo il giorno di Natale ho voluto che si tenesse il pranzo dei poveri in cattedrale, proprio perché si comprendesse il legame che c'è tra l'Eucarestia e i poveri. E il legame è l'amore gratuito: Gesù che si offre come cibo e bevanda; e i poveri che sono invitati ma che non possono ricambiare.

Care sorelle e cari fratelli, l'amore gratuito è il grande dono che Dio ci fa a Natale per farci rinascere. E così, rinati nell'amore, possiamo intraprendere con il passo giusto questo nuovo anno che il Signore ci dona.

Questa nostra società ha bisogno di questo amore evangelico. E' diventata troppo arida di sentimenti di bontà e di amicizia; spesso è spietata e senza misericordia, come se non avesse più il cuore; non di rado è rassegnata alla forza dilagante dell'egoismo come se avesse perso l'anima; è facile vivere senza avere più speranza e affidarsi alla droga del denaro, della violenza, degli stupefacenti, e così oltre. Nella Lettera Pastorale La via dell'amore sottolineavo l'urgenza dell'amore cristiano, un amore che apre alla generosità, che ci fa uscire dalle nostre abitudini, dai nostri pregiudizi. Care sorelle e cari fratelli, non si esagera mai nell'amare Gesù: alcuni cristiani ancora oggi si lasciano uccidere per la loro fede. Non si esagera mai nell'amare i poveri! L'Eucarestia e i poveri sono la via che il Signore ci indica all'inizio di questo nuovo anno. Essi sono anche la via della pace. Oggi in tutta la Chiesa si celebra la "giornata mondiale della pace". La Chiesa invita i suoi figli a pregare per la pace. Nel mondo ci sono 34 guerre in corso. E' a dire che 34 popoli sono afflitti da conflitti che creano vittime e bruciano il futuro di quei popoli. Ci sta particolarmente a cuore quanto sta accadendo nella terra di Gesù. Vogliamo pregare per tutti questi popoli che vedono la morte violenta abbattersi su di loro. Non di rado una delle ragioni che scatena o che inasprisce il conflitto è la povertà. E quest'anno il tema del messaggio è legato proprio a questo problema: "Combattere la povertà, costruire la pace" Sì, c'è una relazione stretta tra la povertà e la guerra. C'è bisogno di innescare un circolo virtuoso: amare i poveri significa togliere terreno alla violenza e alla guerra. E questo deve avvenire già a partire dalle nostre città, dalle nostre case.

Sono lieto che oggi pomeriggio anche qui a Terni si faccia una piccola manifestazione per la pace che parte nel pomeriggio dalla Chiesa di San Pietro per giungere sino a San Lorenzo. E' un modo bello per partecipare a questa giornata mondiale di preghiera per la pace. Lo facciamo per tutti i popoli in guerra e in particolare per gli israeliani e i palestinesi che proprio in questi giorni vedono le bombe cadere di nuovo dal cielo. Quel bambino Gesù, che è assieme un bambino ebreo e palestinese, oggi forse parla una sola lingua, quella del pianto. Piangono gli uni e gli altri, vittime della violenza cieca. C'è bisogno di insistere con la nostra preghiera perché venga la pace in tutte le terre.

E' tradizione cantare il primo dell'anno il Veni creator Spiritus. Venga lo Spirito del Signore e "rinnovi la faccia della terra". Sì, venga lo Spirito del Signore e trasformi i cuori dei credenti, perché sciolgano la loro durezza e s'inteneriscano davanti alla debolezza del Bambino. Venga lo Spirito del Signore e trasformi i cuori delle nostre città e dei nostri paesi perché l'odio, l'invidia, la maldicenza, la sopraffazione, il disinteresse siano allontanati. Venga lo Spirito del Signore perché i cuori non siano più traversati dalla violenza e dall'individualismo e crescano il perdono, la misericordia. Venga lo Spirito del Signore e trasformi il cuore delle nazioni e dei popoli in guerra perché siano disarmati gli spiriti violenti e si rafforzino gli operatori di pace. Venga lo Spirito del Signore e trasformi il cuore dei popoli ricchi perché non siano ciechi di fronte ai bisogni dei popoli poveri e gareggino piuttosto nella generosità. Venga lo Spirito del Signore e trasformi il cuore delle nazioni e dei popoli poveri perché abbandonino le vie della violenza e intraprendano quelle dello sviluppo; trasformi il cuore di ogni uomo e di ogni donna perché riscoprano il volto dell'unico Dio, Padre di tutti.

Memorie storiche

mons. GIULIANO AGRESTI, *Settimana di preghiera 1985*

La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani ci porta, quest'anno, nel punto nodale dell'esperienza redentrice di Cristo e della «novità cristiana». Ci richiama infatti al «passaggio» di lui al Padre attraverso la morte di croce e al nostro «passaggio» pasquale «dalla morte alla vita». È l'essenza della Buona Novella. La lettera agli Efesini, che ha un carattere particolarmente ecclesiologico facilmente conduce al senso ecumenico delle due verità.

Cristo è morto «per riconciliare tutti... con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, distruggendo in se stesso l'inimicizia» per cui, diventati «concittadini dei santi e familiari di Dio», «possiamo presentarci, gli uni agli altri, al Padre in un solo Spirito» (Ef. 2,14-19). È la vittoria sul peccato che dà la morte e la cui essenza è vista dai Padri nella divisione, nella frantumazione, nella dispersione. «Satana ci ha dispersi» scriveva Cirillo d'Alessandria e Massimo il Confessore affermava che per il peccato «la natura unica fu spezzata in mille pezzi». S. Agostino, adoperandola simbologia di un vecchio mito e parlando di Adamo, dice che egli «concentrato una volta in un solo luogo è caduto ed essendosi in qualche modo frantumato, ha riempito di frantumi il mondo intero». I frantumi delle chiese sono dunque anch'essi il segno del peccato e testimonianza rovesciata di morte. Ecco allora perché il movimento ecumenico è indispensabile, è vocazione della chiesa della vita. Esso è la fatica, benedetta e confortata dallo Spirito, per cui ci muoviamo rispondendo all'appello divino dell'unità in cui muore la malattia dello Spirito perché «dove è l'uno non c'è più malattia».

Certo, l'impegno ecumenico, delicato, paziente e tenace, ha bisogno di essere condotto con la luce e la forza dei punti nodali espressi dalla lettera agli Efesini: la memoria dell'amore e della misericordia di Dio, perché il senso della «gratuità» della salvezza ci renda «gratitudine vissuta» e quindi capaci di essere «accoglienza fedele» dei fratelli; la memoria del nostro peccato per essere poveri e umili nella ricerca dell'unità; la gioia del Battesimo per sentire la comune radice dell'essere «una cosa sola»; «la grazia» da cui siamo stati riconciliati per non rendere vana la croce di Cristo con le nostre divisioni.

Soprattutto è davanti a noi, nel tema della «Settimana» del 1985, il mistero della morte e risurrezione di Gesù, cioè «il mistero» che essenzialmente ci qualifica, perché in esso è avvenuto definitivamente per noi il passaggio dalla morte alla vita e che inesorabilmente ci richiama all'unità. È infatti Cristo morto e risorto per la nostra salvezza «il progetto e l'ideale di vita» fuori di noi, oltre la nostra storia, che ci permette di poter essere davvero «una cosa sola».

La proposta del tema della prossima «Settimana» viene dalla Giamaica e perciò l'accento delle nostre riflessioni «è posto più specialmente sul cambiamento radicale intervenuto nella situazione dei nuovi convertiti di Efeso, siano essi provenienti dal giudaismo o dal paganesimo, e «parla» con molta forza ai cristiani che si trovano oggi di fronte a tanti fattori di divisione, nella loro vita, nella chiesa e nel mondo».

Ma la proposta giamaicana ci richiama anche all'importanza delle chiese locali nell'impegno ecumenico, che ormai tutte le deve raggiungere e manifestarsi concretamente in esse, se vogliamo che davvero l'ecumenismo sia, come deve essere, un fatto di chiesa.

Voi che, in unione col vostro vescovo, mettete esemplarmente in atto questa verità, esemplarmente mettete in atto la vostra vocazione. Mi ha colpito la notizia ricevuta del centinaio fra parrocchie e comunità religiose che vivono la preghiera continuata per l'unità dei cristiani. Avete trovato il «punto decisivo della questione», perché l'unità dei cristiani è soprattutto «dono dall'alto» ed è la preghiera corale che ha parte determinante per il «dono». Avete inoltre compreso il senso autentico della «Settimana» del gennaio. Essa non può e non deve chiudere in sé l'ansia ecumenica, ma è «un momento forte» per educare ad essere sempre ecumenici, specie nella preghiera e ad accentuare il fine ecumenico di essa in altri tempi dell'anno liturgico.

Coraggio e avanti! L'ecumenismo è vocazione della chiesa che da esso non può prescindere e una chiesa locale, pervasa da Spirito ecumenico e dalla conseguente azione, ha la benedizione del Signore.

Centro per l'Ecumenismo in Italia

Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino

Castello 2786

30122 Venezia

direttore@centroecumenismo.it

www.centroecumenismo.it

Centro per l'Ecumenismo in Italia
Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino
2786 Castello - 30122 Venezia